



Città di Lucca

Amministrazione Comunale

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2020-2022

*Principio contabile
applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs
118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente stesso.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

I documenti programmatici hanno quindi assunto sempre più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica sociale, economica, amministrativa e culturale locale.

In un contesto caratterizzato da continui e rapidi cambiamenti, gli strumenti di programmazione svolgono quindi una delicata e importante funzione informativa, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy.

VALENZA E CONTENUTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

PRIMA PARTE



SEZIONE STRATEGICA

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza – NADEF 2019", presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 30 settembre 2019 di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati e informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle Istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

1.1.1 Riferimenti alla NADEF (settembre 2019)

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella prima metà del 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale già in corso dall'inizio dell'anno scorso. Al rallentamento dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti si è recentemente unita una moderazione del ritmo di crescita anche degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la Cina, sebbene i risultati macroeconomici abbiano mostrato tassi di espansione ancora robusti, nel corso di quest'anno si sono accentuati i segnali di decelerazione; l'affievolirsi della forza trainante dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone.

L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le sue principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia.

Nelle previsioni di settembre la Banca Centrale Europea stima un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1% quest'anno, 1,2% nel 2020 e 1,4% nel 2021 e valuta che i rischi al ribasso per la previsione siano più accentuati di quelli al rialzo.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso, tanto da pervenire in agosto al rendimento medio dei titoli sovrani a 10 anni sostanzialmente nullo.

Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. Gli sviluppi più recenti segnalano un ulteriore indebolimento in risposta alle decisioni della BCE e a un peggioramento delle aspettative delle imprese, soprattutto nel manifatturiero.

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 e il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1%, dallo 0,2 del DEF, mentre la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0% dall'1,2% del DEF.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà del 2018 è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017.

Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera, nel 2019, l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro con una flessione nettamente inferiore a quella della Germania. Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una no-deal Brexit a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte al peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria nei principali paesi è tornata verso lo stimolo, attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e poi attraverso concrete decisioni, come quelle annunciate dalla BCE e dalla Fed.

A seguito di ciò, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli spread sui titoli corporate e bancari si sono ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento dei titoli di Stato decennali al livello più basso mai registrato.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, che si deve non solo a fattori internazionali, ma anche all'accordo con la Commissione Europea, grazie al quale è stato possibile evitare una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica del Paese verso il sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Tuttavia, gli indicatori ciclici non fanno intravedere un'inversione di tendenza del ciclo internazionale. La crescita reale tendenziale italiana prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8% del DEF allo 0,4%.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte di previsione pluriennale. Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8%, mentre quella per il 2022 sale all'1,0% dallo 0,8% del DEF.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2% anziché 2,1% del PIL.

La stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4% del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2%, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2% del DEF all'1,3% del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6% di aprile al 3,4%). Per gli anni 2020-2022 è prevista una riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9% del PIL a fine periodo. L'avanzo primario salirebbe all'1,9% del PIL nel 2020, all'1,9% nel 2021 e al 2,0% nel 2022, grazie a una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e a una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2% del 2020 al 3,1% del 2021 e infine al 2,9% nel 2022. Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5% del PIL nel 2018 al -1,2%. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4% nel 2022.

Riguardo infine al debito della PA, il rapporto debito/PIL a fine 2018 è calcolato al 134,8% del PIL e a fine 2019 il rapporto è previsto in salita al 135,7%. La ripresa della crescita nominale, il miglioramento del saldo primario, i bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, al 130,4% del PIL nel 2022.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020 e il nuovo Governo ha confermato questo impegno. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1% del PIL fissato nel DEF al 2,2% del PIL.

Il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL.

Il Governo conferma tuttavia l'impegno a raggiungere l'obiettivo di medio termine (OMT) negli anni successivi.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi lo 0,8% del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL;
- nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari allo 0,4% del PIL;
- riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1% del PIL;
- altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali di PIL.

L'indebitamento netto programmatico sul PIL prevede una discesa all'1,8 % nel 2021 e all'1,4 % nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario passerebbe dall'1,3 % di quest'anno all'1,1 % nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 % nel 2022. La proiezione del rapporto debito/PIL scenderebbe al 135,2 % nel 2020 e quindi al 133,4 % nel 2021 e al 131,4 % nel 2022.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari al +0,1% (dal +0,2% del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La previsione di crescita del PIL è per il 2021 dello 0,8% ed in rialzo per il 2022 all' 1,0%.

L'occupazione ha confermato una discreta crescita che ha interessato in particolare i dipendenti, specie quelli con contratto a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,7 punti (dal 10,5% del 4T 2018 al 9,8% del 2T 2019). Nel luglio 2019 la crescita degli occupati su base annua continua a essere moderata, sotto l'1%. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto a giugno, arrivando al 9,9%.

Quanto ai prezzi al consumo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da un basso tasso di crescita dell'inflazione, inferiore tanto alle attese quanto a quello della media dell'area euro. La tendenza è proseguita nei mesi estivi. In agosto l'IPCA ha segnato una crescita allo 0,5% tendenziale dallo 0,3% di luglio, legata principalmente alla componente energetica e a quella dei beni alimentari.

L'inflazione di fondo rimane tuttavia debole e si colloca abbondantemente sotto l'1%.

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche commerciali e dalle tensioni geopolitiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco di previsione.

Il Governo intende adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

PRINCIPALI ELEMENTI DEL DEF

- **Industria 4.0** - L'Esecutivo riconferma «in ogni suo aspetto, assieme ad altre misure d'incentivazione al tessuto produttivo» per Impresa 4.0, altra misura prevista dalla manovra. Il Governo annuncia inoltre un ulteriore sforzo: rendere triennale Impresa 4.0, per garantire una rivoluzione stabile del mondo delle imprese.
- **Stop ai "tetti" nelle graduatorie a scorrimento** - Nella manovra è prevista l'abolizione

dei "tetti" per le graduatorie a scorrimento dei concorsi pubblici. Il Governo punta infatti a «definire un orizzonte temporale biennale per le graduatorie approvate a partire dal 2019 nonché il pieno utilizzo degli elenchi». Nel pacchetto di norme per la PA anche una norma che prevede dal 2020 l'acquisto o il noleggio di nuove auto almeno per il 50% ibride o elettriche. In arrivo anche un portale per il reclutamento dei pubblici dipendenti (con i dati su bandi ed esiti dei concorsi). Circa 200 milioni di euro saranno invece destinati all'assunzione di 250 nuovi magistrati vincitori di concorsi già banditi e per le relative progressioni di carriera, a partire dal 2020 e fino al 2029.

- **Pensioni rivalutate e spending sui gettoni di presenza** - Si prevede la rivalutazione al 100% delle pensioni fino a 4 volte il minimo (quindi fino a 2.029 euro al mese). Per le pensioni tra le tre e le quattro volte il minimo la rivalutazione passa dal 97% al 100%. L'ultima bozza in circolazione della manovra, oltre alla proroga di un anno di Ape sociale e Opzione donna, prevede anche la formale nascita della Commissione tecnica per studiare e verificare la possibilità di allargare il bacino dei lavori "gravosi" ai quali garantire uscite pensionistiche anticipate. Altra novità contenuta nella bozza della manovra in cantiere riguarda la spending review che dal 2020 interesserà anche emolumenti e gettoni di presenza che vanno ai componenti degli organi di amministrazione e controllo pubblici, escluse le società. Previsto anche un nuovo tetto per gli acquisti intermedi di beni e servizi che non potranno superare le spese medie sostenute nel triennio 2016-18 (esclusa la Sanità).
- **Fondi per il digitale e una nuova Agenzia per la ricerca** - in arrivo anche un incremento dei fondi (105 milioni di euro nel 2020-2021, 200 milioni di euro strutturali dal 2021 in poi) per ricerca e innovazione e una nuova Agenzia nazionale per la ricerca che avrà il compito di monitorare e coordinare le attività di ricerca, di assicurare l'attuazione del Programma nazionale e di selezionare i progetti, privilegiando quelli «aggregati rispetto ad aree di intervento innovative e strategiche». Stanziati anche 24 milioni di euro nel triennio 2020-2022 destinati al Dipartimento per la trasformazione digitale per sostenere i processi di innovazione tecnologica e digitalizzazione e l'attuazione dell'Agenda digitale italiana. La manovra stanziava poi risorse aggiuntive per diversi comparti pubblici, dalle Forze di polizia, che avranno più fondi per gli straordinari, alla scuola: dai presidi ai docenti di sostegno, passando per «l'innovazione digitale», e il funzionamento delle scuole «che operano in contesti socio-economici svantaggiati».
- **Nuovo nome e rifinanziamento per il Fondo rimpatri** - Piccola revisione per il Fondo rimpatri, ribattezzato "Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori» ed esteso anche «ai Paesi non africani d'importanza prioritaria». La bozza della manovra in via di definizione stanziava per lo stesso fondo 100 milioni di euro per tre anni (30 milioni nel 2020, 30 nel 2021 e 40 nel 2022).
- **Strumenti per i medici di base** - Sul fronte Sanità la manovra metterà a disposizione dei medici di medicina generale risorse per migliorare la dotazione di strumenti per le diagnosi: in arrivo per questo 235 milioni di euro. Il ministero della Salute, d'intesa con le Regioni, fisserà i parametri per stilare un piano sui fabbisogni e attivare poi i trasferimenti alle Regioni.
- **Tassa sulle microvincite** - Confermato dal 1 maggio 2020 l'aumento al 15% della tassazione per le vincite sopra i 500 euro alle video lotteries. Dal 1 marzo salirà, sempre al 15%, anche il prelievo sulle vincite sopra i 500 euro per Gratta e Vinci, Superenalotto, lotterie nazionali e WinForLife. Fra le nuove arrivate c'è anche la tassa sulle cartine e sui filtri per le sigarette "fai da te", che nell'ultima bozza del ddl di bilancio è scesa da 0,005 euro a 0,0036 euro il pezzo contenuto in ciascuna confezione.

- **Stop all'aumento dell'Iva e al superticket sanitario** - Stop all'aumento dell'Iva, un obiettivo a cui sono destinati 23 dei 30 miliardi di euro della manovra. Altri punti caratterizzanti del bilancio sono lo stop al superticket sanitario, il taglio del cuneo fiscale e il cashback, che permette a chi paga con carta di vedersi restituire una parte delle spese.
- Altre conferme riguardano la **plastic tax** da un euro al chilo per gli imballaggi e i contenitori, escluse però le sigarette, e la **sugar tax** sulle bevande. A gennaio scatterà la **web tax** sulle grandi società che operano on line: il governo stima di recuperare circa 700 milioni di euro all'anno.
- **Cedolare sugli affitti al 10% e "Bonus facciate"** - Consistente anche il pacchetto di norme sulla casa, a partire dalla conferma dell'aliquota al 10% per la cedolare fissa sugli affitti a canone concordato. In un primo momento l'ipotesi su cui aveva lavorato Palazzo Chigi prevedeva un incremento al 12,5%, comunque meno del 15% a cui si sarebbe arrivati a legislazione vigente. Altre conferme attese riguardano il rinnovo dei bonus per le ristrutturazioni e per l'acquisto di mobili. Novità di rilievo è invece il bonus facciate, ovvero la detrazione al 90% senza limiti di spesa, per rifare le facciate dei palazzi e dei condomini. Viene poi finanziato il fondo di garanzia per la prima casa e nasce un nuovo fondo da 853 milioni fino al 2033 per la "Rinascita urbana".
- **Green bond per finanziare le politiche ambientali** - Uno dei capitoli maggiormente promossi dal Governo Conte riguarda le politiche ambientali che prevede, tra l'altro, 4,24 miliardi di euro dal 2020 al 2023 per un fondo per «operazioni, anche in partenariato pubblico-privato, finalizzate a realizzare progetti» che abbiano obiettivi come «la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile». Per finanziare queste iniziative, il governo potrà ricorrere anche all'emissione di Green bond.
- **Cambiano le detrazioni Irpef** - La legge di bilancio interviene anche sulle detrazioni Irpef al 19%: la sforbiciata parte dai redditi oltre 120mila euro l'anno con il graduale abbassamento, fino ad azzerarsi a quota 240mila euro. La riduzione interesserà anche le spese sanitarie, che però continueranno a essere detraibili anche per chi paga in contanti. Per le altre, invece, sarà necessario presentare pagamenti tracciabili, come bonifici o uso di carte e bancomat.
- **Bonus asili nido nel "pacchetto famiglia"** - Il pacchetto di misure dedicato alla famiglia prevede un bonus per pagare gli asili nido che, a seconda del reddito, va da 1.500 a 3.000 euro all'anno. Confermato anche il bonus bebè: scatta per tutti i neonati, con un ammontare che va da un minimo di 80 euro a un massimo di 160 euro al mese a seconda del reddito dei genitori. Sempre in tema figli, sale da cinque a sette giorni il congedo previsto per i papà.

MISURE DI INTERESSE PER LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

- Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali, a partire dall'anno 2020, è stato costituito un fondo da destinare ai Comuni per interventi di efficientamento energetico, sviluppo territoriale sostenibile e messa in sicurezza di infrastrutture ed edifici pubblici. Ai medesimi enti, per finalità analoghe, sono assegnate altresì per l'anno 2019 nuove risorse a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- l'azione di contrasto all'evasione fiscale, perseguita anche agevolando, estendendo e potenziando i pagamenti elettronici e riducendo drasticamente i costi di transazione, nonché proseguendo il processo di digitalizzazione delle certificazioni fiscali volto alla diffusione della cultura digitale nel mondo delle imprese, l'efficienza dei processi amministrativi ed il miglioramento della compliance fiscale;
- il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, sotto il profilo del sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo;

- nel comparto della scuola pubblica, politiche dirette a limitare le classi troppo affollate e valorizzare, anche economicamente, il ruolo dei docenti, potenziare il piano nazionale per l'edilizia scolastica, garantire, con le Regioni, la gratuità degli asili nido e dei micro-nidi, ampliandone l'offerta;
- in tema di edilizia scolastica, lo stanziamento di 1,5 miliardi per interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento alle norme antisismiche, efficientamento energetico e nuova costruzione di edifici scolastici; oltre ad altri fondi per la messa in sicurezza, l'adeguamento antincendio e antisismico degli edifici scolastici;
- l'incremento degli investimenti pubblici green, in modo da creare le condizioni per un maggior coinvolgimento di investimenti e risorse private; con due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di 50 miliardi su un orizzonte di 15 anni, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre leggi di bilancio per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili;
- il rilancio degli investimenti anche intervenendo sul complesso delle disposizioni normative con l'obiettivo di introdurre, nel rispetto delle direttive europee, strumenti di flessibilità che consentano la celerità delle procedure e la semplificazione documentale;
- la messa in operatività della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, collocata presso l'Agenzia del Demanio;
- sostegno alla mobilità locale e urbana attraverso adeguati investimenti per il trasporto rapido di massa e per il rinnovo del parco autobus del TPL;
- avvio di un piano per il recupero, l'ammodernamento e la ristrutturazione ordinaria e straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica, individuando risorse da trasferire agli enti territoriali competenti;
- favorire la trasformazione digitale del Paese anche con la piena attuazione del Piano Banda Larga, l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, il miglioramento della sicurezza dei sistemi ICT;
- promuovere l'integrazione delle tecnologie digitali della P.A. nei processi decisionali, attraverso una sempre maggiore interoperabilità delle soluzioni tecnologiche, un migliore utilizzo dei dati pubblici, l'adozione di standard comuni in termini di procedure e servizi forniti ai cittadini e alle imprese, la possibilità di idonee assunzioni di personale.

1.2 Obiettivi individuati della programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il 26 settembre 2018, con deliberazione n° 87, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2019. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2019 (Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 74) ed il Bilancio di Previsione finanziario 2019 – 2021 (legge regionale 27 dicembre 2018, n. 75).

Il bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di spesa regionale 2019, al netto della componente passiva di amministrazione, di 9.970,6 milioni

di euro, destinati per il 70% circa al settore sanitario e sociale; è finanziato da entrate tributarie per 8.411,34 milioni di euro e, per il resto, da avanzo di amministrazione, FPV ed altre entrate.

Il 10 aprile 2019 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della sezione programmatoria della nota di aggiornamento del DEFR 2018 (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015).

I documenti di programmazione e finanza regionale sono disponibili agli indirizzi:

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

1.3 Il bilancio dell'Unione Europea



Il Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre 2019 ha proceduto a uno scambio di opinioni su questioni chiave legate al prossimo Quadro finanziario pluriennale, quali il livello complessivo, i volumi dei principali settori strategici, il finanziamento, comprese le entrate e le correzioni, nonché le condizionalità e gli incentivi. Alla luce di tale discussione, il Consiglio europeo ha invitato la Presidenza finlandese del Consiglio dell'UE a presentare uno schema di negoziato completo di cifre prima del Consiglio europeo del dicembre 2019. La Commissione europea ha invitato i leader dell'UE ad accelerare i negoziati al fine di raggiungere un accordo in Consiglio entro la fine dell'anno per far partire i nuovi programmi all'inizio del 2021 e non in ritardo.

Il Governo italiano ritiene prioritario garantire un risultato finale di qualità piuttosto che una tempistica serrata. Considerato lo stato attuale dei negoziati, che registra la mancanza di accordo tra gli Stati membri su diverse questioni rilevanti, compresa la dotazione finanziaria complessiva del nuovo bilancio dell'UE, appare realisticamente improbabile che si riesca a rispettare la tempistica indicata dalla Commissione europea. Più probabile, al contrario, che si riescano a chiudere i negoziati nel primo o addirittura nel secondo semestre del 2020 (sotto la Presidenza tedesca).

Le dimensioni del bilancio. Il 2 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure nelle quali si delinea il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027, predisposto per un'UE a 27 Stati membri, in considerazione del recesso

del Regno Unito. Le proposte prevedono, tra l'altro, una nuova ripartizione delle risorse, una serie di innovazioni al fine di accrescere la flessibilità del QFP e prefigurano parziali modifiche per quanto concerne le fonti attraverso le quali viene alimentato il bilancio dell'UE; inoltre, è fissata una revisione intermedia del QFP entro la fine del 2023, in analogia a quanto avvenuto nell'attuale ciclo di programmazione. Si tratta dei seguenti atti: COM(2018)321 e COM(2018)322 relativi al quadro finanziario pluriennale; COM(2018)323 concernente l'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria; COM(2018)324 concernente i rischi finanziari connessi a carenze generalizzate negli Stati membri riguardanti lo stato di diritto; COM(2018)325, 326 e 327 relative al sistema delle risorse proprie dell'UE.

Il quadro delineato dal pacchetto sul QFP prevede, per i sette anni del ciclo di programmazione, stanziamenti pari a 1.135 miliardi di euro a prezzi costanti in termini di impegni (1.279 miliardi espressi in prezzi correnti, tenendo conto di un tasso di inflazione fisso annuo del 2%), pari all'1,11% del reddito nazionale lordo dell'UE-27 (RNL), che si traducono in 1.105 miliardi di euro a prezzi costanti in termini di pagamenti (1.246 miliardi a prezzi correnti), ovvero l'1,08% del RNL dell'UE-27.

Si registra un aumento di risorse rispetto all'attuale QFP 2014-2020 (959,9 miliardi di euro di impegni e 908,4 miliardi di euro di pagamenti a prezzi costanti 2011 e 1082,5 miliardi di euro di impegni e 1023,9 miliardi di euro di pagamenti a prezzi correnti), che richiederanno, anche in considerazione del recesso del Regno Unito (stimato dalla Commissione europea in una riduzione nel bilancio annuale dell'UE tra i 10 e i 12 miliardi di euro), maggiori sforzi agli Stati membri dell'UE-27. Secondo le stime della Commissione europea tuttavia, tenendo conto dell'inflazione e dell'integrazione all'interno del bilancio UE del Fondo europeo di sviluppo (corrispondente allo 0,03% del RNL, e che nell'attuale QFP è collocato fuori bilancio con una dotazione di 30,5 miliardi finanziati direttamente dagli Stati membri), l'ordine di grandezza del nuovo QFP (1,11% del RNL) sarebbe in linea con quello dell'attuale bilancio pluriennale (1,13% del RNL).

L'uscita del Regno Unito dall'Unione comporterebbe un peggioramento dei saldi di molti contributori netti al bilancio dell'UE: la Germania passerebbe da 15,9 a 21,1 miliardi di euro annui, i Paesi Bassi da 2,7 a 3,4 miliardi, l'Austria da 1,2 a 1,8 miliardi, la Danimarca da 1,1 a 1,2 miliardi e l'Irlanda, in precedenza beneficiario netto per 0,1 miliardi annui, diventerebbe contributore netto per 0,8 miliardi. Al contrario, altri Paesi registrerebbero un miglioramento dei loro saldi: l'Italia vedrebbe ridursi il suo contributo netto di circa la metà, da 4,1 a 2,3 miliardi di euro l'anno (in primo luogo in ragione dell'aumento della quota parte sulle risorse della politica di coesione), la Francia da 7,6 a 5,4 miliardi, la Svezia da 2,2 a 2 miliardi. Infine, la Finlandia vedrebbe il suo contributo netto restare pressoché invariato (0,7 miliardi di euro l'anno).

Il riparto tra le diverse politiche. Secondo la Commissione europea, la principale sfida per il futuro bilancio dell'UE sarà assicurare un adeguato finanziamento sia per le cosiddette politiche tradizionali dell'UE (politica di coesione e politica agricola comune, che assorbono circa il 70% dell'attuale QFP) che per una serie di nuove priorità che sono emerse negli ultimi anni e che necessitano per il futuro di maggiori risorse.

La Commissione europea propone, infatti, di innalzare gli attuali livelli di finanziamento in settori considerati prioritari e ad alto valore aggiunto europeo: **ricerca, innovazione e agenda digitale, giovani, migrazione e gestione delle frontiere, difesa e sicurezza interna, azione esterna, clima e ambiente** - il 25% del bilancio sarebbe destinato al raggiungimento degli obiettivi climatici rispetto al 20% del bilancio in corso) e, parallelamente, prefigura, a titolo compensativo, alcuni risparmi, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti complessivi a favore della politica agricola comune (PAC) e della politica di

coesione che subirebbero una riduzione di risorse.

Si segnala che la Commissione europea propone di destinare il 29,1% del bilancio complessivo per la politica di coesione, il 28,6% per la PAC, il 35,6% per altri programmi e il 6,7% per l'amministrazione, mentre la proposta di compromesso della Presidenza finlandese destinerebbe alla politica di coesione tra il 29,6% e il 29,8% delle risorse, alla PAC tra il 30,5% e il 30,9%, agli altri programmi tra il 32,8% e il 33% e all'amministrazione sempre il 6,7% delle risorse. Alla luce delle misure proposte, il nuovo quadro finanziario pluriennale risulterebbe così strutturato (a prezzi correnti), con il passaggio da 5 a 7 rubriche principali di spesa più chiaramente collegate alle priorità politiche dell'Unione.

1.3.1 *La politica di coesione*

Per quanto riguarda la politica di coesione, invece, secondo le stime della Commissione europea, subirebbe una riduzione del 6% (secondo il Parlamento europeo i tagli sarebbero sottostimati e ammonterebbero nel complesso al 10%). In particolare, nell'ottica di ampliare il novero delle regioni beneficiarie, verrebbe innalzata la soglia attualmente prevista per la categoria delle regioni cosiddette in transizione: la proposta prevede un rapporto RNL pari o superiore al 75% e inferiore al 100% della media UE (attualmente la forbice è 75-90%).

Nell'attuale programmazione per l'Italia le regioni meno sviluppate sono Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, mentre nella programmazione futura a queste dovrebbero aggiungersi Sardegna e Molise. Per quanto concerne le regioni italiane in transizione, nell'attuale programmazione sono Sardegna, Abruzzo e Molise, mentre nella futura dovrebbero essere Abruzzo, Marche e Umbria (quindi senza Sardegna e Molise). Infine, le regioni italiane più sviluppate nell'attuale programmazione sono Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Provincia di Bolzano, Provincia di Trento, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria e Lazio, mentre nella futura programmazione dovrebbero essere Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, provincia di Bolzano, provincia di Trento, Friuli Venezia-Giulia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio (quindi senza Marche e Umbria).

Inoltre, al fine di ridurre le disparità e di contribuire al recupero delle regioni a basso reddito e a bassa crescita, pur restando il PIL pro capite il criterio predominante per l'assegnazione dei fondi, vengono presi in considerazione nuovi criteri, quali disoccupazione giovanile, basso livello di istruzione, cambiamenti climatici e accoglienza e integrazione dei migranti. In dettaglio, a prezzi correnti, la dotazione del Fondo di coesione si ridurrebbe da 63 a 46 miliardi di euro mentre quella del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) passerebbe da 199 miliardi a 226 miliardi di euro. Diversa, invece, è la situazione del Fondo sociale europeo (FSE), poiché la Commissione europea intende istituire un nuovo Fondo sociale europeo plus, che riunirà in sé una serie di fondi e di programmi esistenti, con uno stanziamento di 101 miliardi di euro. Per l'Italia, a prezzi correnti, secondo le stime della Commissione europea, sembrerebbe esserci un aumento da 34 a 43 miliardi di euro circa (38 miliardi di euro a prezzi costanti 2018) rispetto alla dotazione 2014- 2020.

La Commissione europea propone, infine, di mantenere la condizionalità macroeconomica, che prevede il possibile congelamento dei fondi strutturali per i Paesi che non rispettano i parametri macroeconomici dell'UE. Il Governo italiano manifesta contrarietà sulla condizionalità macroeconomica che rischierebbe di colpire i soggetti più fragili con effetti pro-ciclici. È in linea di principio a favore, invece, di forme di condizionalità volte a promuovere la convergenza verso l'alto delle norme sociali o a contrastare la concorrenza fiscale sleale tra gli Stati membri; è, inoltre, aperto ad esaminare condizionalità in materia migratoria.

Inoltre, la Commissione europea propone due nuovi strumenti di bilancio a sostegno della stabilità della zona euro, e segnatamente: un nuovo programma di sostegno alle riforme (propo-

sta di regolamento COM(2018)391) che, con una dotazione complessiva di bilancio di 25 miliardi di euro, fornirebbe sostegno finanziario e tecnico a tutti gli Stati membri per la realizzazione di riforme prioritarie, in particolare nel contesto del Semestre europeo. Come parte del programma di sostegno alle riforme, la Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento concernente il quadro di governance di uno Strumento di bilancio per la convergenza e la competitività dell'area euro che fornirebbe agli Stati membri della zona euro un sostegno finanziario per riforme e gli investimenti che dovranno essere parte di pacchetti coerenti; una funzione europea di stabilizzazione degli investimenti (proposta di regolamento COM(2018)387) che contribuirebbe a mantenere i livelli d'investimento in caso di gravi shock asimmetrici. Inizialmente opererebbe attraverso prestiti "back-to-back" garantiti dal bilancio dell'UE con un massimale di 30 miliardi di euro, cui si abbinerebbe un'assistenza finanziaria agli Stati membri a copertura dell'onere degli interessi. Si segnala che il Governo italiano aveva criticato le ridotte dotazioni prospettate per entrambe le proposte.

Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027

<https://temi.camera.it/leg18/dossier/OCD18-10877/il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-2.html>

1.4 Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'inquadramento geografico;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.4.1 Inquadramento geografico

Capoluogo dell'omonima provincia, il Comune di Lucca si trova nella parte settentrionale della Toscana, Lucca è la quinta città più popolata della regione (89.964 abitanti) e la quarta città con più estensione territoriale (circa 185 chilometri quadrati), tra i capoluoghi di provincia.

Il territorio è situato nella porzione occidentale della pianura compresa tra le prime alture appenniniche delle Pizzorne a nord e i Monti Pisani a sud, sulla sponda sinistra del fiume Serchio.

Morfologicamente è possibile distinguere quattro ambienti principali:

1. la pianura, prioritaria in termini di estensione;
2. i rilievi della parte Nord, caratterizzati da elevate pendenze e quote oltre i 700 mt nell'alta Brancoleria;
3. le zone collinari dell'Oltreserchio, sulla



sponda destra del Serchio tra Ponte a Moriano e Balbano con quote oltre i 500 mt a Torre e fino a 3/400 mt nei monti di Chiatri, pendenze per lo più blande e che si raccordano dolcemente con le aree di pianura;

4. i Monti Pisani nella zona Sud, tra Cerasomma e la Valle del Rio Guappero, zona caratterizzata da pendenze elevate e presenza di affioramenti rocciosi con quote intorno a 4/500 mt fino agli 829 mt del Monte Faeta.

Sette sono i Comuni confinanti con Lucca di seguito elencati a partire da Nord: Comune di Pescaglia; Comune di Borgo a Mozzano; Comune di Capannori; Comune di San Giuliano Terme; Comune di Vecchiano; Comune di Massarosa; Comune di Camaiore.

Due di questi ricadono nella provincia di Pisa, ma insieme agli altri condividono con Lucca alcuni elementi di continuità, soprattutto nelle zone di confine: la necessità di mettere in sicurezza le zone boschive e montuose, la volontà di valorizzare dal punto di vista turistico e culturale i sentieri collinari e di montagna che collegano i vari comuni, la necessità di sviluppare politiche comuni sotto il profilo della viabilità, della mobilità, della sicurezza e dell'ambiente.

Lucca rientra nella regione temperata sublitoranea tirrenica, caratterizzata da inverni generalmente miti e umidi, con rare nevicate, estati calde e secche, anche se con qualche precipitazione, da primavera ed autunni piovosi.

1.4.2 *Analisi del territorio e delle strutture*

Lucca è un comune italiano di circa 89.776 (dato al 31/12/2018 - Ufficio statistica) abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Toscana. Il suo territorio si sviluppa in un'ampia zona di pianura alluvionale. Ricopre una superficie di 185,38 kmq articolata in 83 frazioni racchiuse, a loro volta, in 9 circoscrizioni.

SUPERFICIE Kmq.185

RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 9	
STRADE		
* Statali km. 16,00	* Provinciali km. 25,050	* Comunali km.451,70
* Vicinali km. 162,64	* Autostrade km. 17,60	* Regionali (ex statali) Km 9,80
* Piste ciclabili Km 38,100		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al paragrafo relativo alla programmazione operativa.

Le analisi di contesto e di diagnosi territoriale realizzate nell'ambito di area vasta lucchese, di cui il comune di Lucca fa parte, hanno evidenziato che uno degli aspetti più critici del territorio è rappresentato dal fenomeno della **dispersione funzionale e insediativa**.



L'area vasta lucchese può essere semplificata in **tre grandi macro aree**; la **prima** definita da un **tessuto urbano compatto** sviluppatosi a macchia d'olio nell'**immediata periferia** del centro storico (colore viola), dove risiede circa metà della popolazione comunale; la **seconda** caratterizzata da una **crescente dispersione insediativa**, che ha origine con il modello territoriale delle corti storiche e che lentamente ha portato a una saldatura dei maggiori centri periferici (colore rosso). La **terza** importante macro area è costituita dal tipico **paesaggio agricolo** (colore giallo).

La saldatura delle prime due macro aree ha prodotto una struttura urbana sovracomunale caratterizzata dall'assenza di misure efficaci di regolazione delle dinamiche territoriali e da una rete infrastrutturale insufficiente, specie per quanto concerne i sistemi di mobilità sostenibile. La principale fonte di costi sociali che questo fenomeno determina è la mobilità in auto che svolge un ruolo cruciale nelle città funzionalmente disperse. Solo una mobilità fondata sul mezzo privato permette a questa area vasta di funzionare, agli individui di effettuare gli scambi necessari al soddisfacimento dei loro bisogni quotidiani e alle imprese di realizzare i processi produttivi.

Uno sviluppo spaziale così organizzato, caratterizzato da una irrazionale diffusione degli insediamenti residenziali, terziari, industriali, commerciali e di svago, causa una vera e propria dispersione urbanistica e sociale che, nel tempo, ha portato Lucca alla:

- discontinuità del costruito;
- crescente specializzazione spaziale con esiti di segregazione funzionale e sociale;
- spreco di suolo e consumo di risorse non rinnovabili;
- incremento costante della mobilità su gomma a fronte di un sistema viario ottocentesco;
- crescenti costi individuali, collettivi e pubblici.

In questo quadro diventa importante pensare ad un'opera di **ricucitura urbana** e del **territorio**. L'azione politico-amministrativa degli ultimi 7 anni è stata caratterizzata da un ricollocamento strategico della città: con gli strumenti di programmazione (piano strutturale e piano operativo) è stata disegnata una città che vada sempre più a superare il concetto di periferia in senso fisico, così da avviare un processo di rigenerazione urbana e sociale (si noti

in questo senso il progetto dei Quartieri Social, per i quartieri di Sant'Anna, San Vito e San Concordio o la rigenerazione di Pontetetto), con programmi e interventi, organici e di lungo periodo, che guardino non solo al territorio comunale ma anche alle relazioni con i comuni limitrofi e con il resto della Toscana.

1.4.3 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico; non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

L'ammontare della popolazione, la sua struttura per età e la sua evoluzione costituiscono una base fondamentale, imprescindibile per la conoscenza di un territorio e per l'implementazione delle politiche di welfare, di crescita sostenibile, di mobilità, dei servizi individuali e collettivi.

Le informazioni sulla popolazione e le ricadute che queste hanno in altri settori diventano strategiche soprattutto in un periodo di grandi trasformazioni demografiche come quello attuale.

Una prima serie di dati, forniti dall'Ufficio statistica del Comune, ci consente di evidenziare l'andamento demografico in termini di valore assoluto e di tassi di natalità e mortalità.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 87.200
Popolazione residente al 31.12.2018	
Totale Popolazione	n° 89.776
di cui:	
maschi	n° 43.008
femmine	n° 46.793
nuclei familiari	n° 40.522
comunità/convivenze	n° 91

Popolazione al 1.1.2018	
Totale Popolazione:	n° 89.785
Nati nell'anno	n° 592
Deceduti nell'anno	n° 1.025
<i>saldo naturale</i>	n° -433
Immigrati nell'anno	n° 2.707
Emigrati nell'anno	n° 2.275
<i>saldo migratorio</i>	n° 432

Popolazione al 31.12. 2018	
Totale Popolazione	n° 89.776
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 4.707
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 6.236
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 12.240
In età adulta (30/65 anni)	n° 45.038
In età senile (oltre 65 anni)	n° 21.555

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	7.62%
	2015	7.13%
	2016	7.30%
	2017	7.20%
	2018	6.60%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	11.20%
	2015	11.16%
	2016	11.47%
	2017	13.09%
	2018	11.43%

Trend storico composizione della popolazione residente

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
In età prescolare (0/6 anni)	5249	5102	5061	4908	4.841	4.707	4.610
In età scuola obbligo (7/14 anni)	6.118	6.196	6.235	6.256	6.250	6.236	6.280
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	12.013	11.794	11.781	11.992	12.222	12.240	12.338
In età adulta (30/65 anni)	45.597	45.705	45.565	45.158	45.130	45.038	45.085
In età senile (oltre 65 anni)	20.386	20.657	21.014	21.368	21.368	21.555	21.719

* I dati del 2019 sono riferiti al 15/10/2019

La popolazione lucchese è in diminuzione nonostante una quota in aumento di abitanti provenienti da altre zone d'Italia e del mondo.

Il saldo tra nascite e decessi continua ad essere negativo.

Così come nel resto d'Italia, la ripartizione per fasce d'età favorisce le fasce d'età tra 30 e 65 anni. Analizzando il trend nel corso del tempo si rileva un lieve incremento dell'età media che si assesta intorno ai 46 anni.

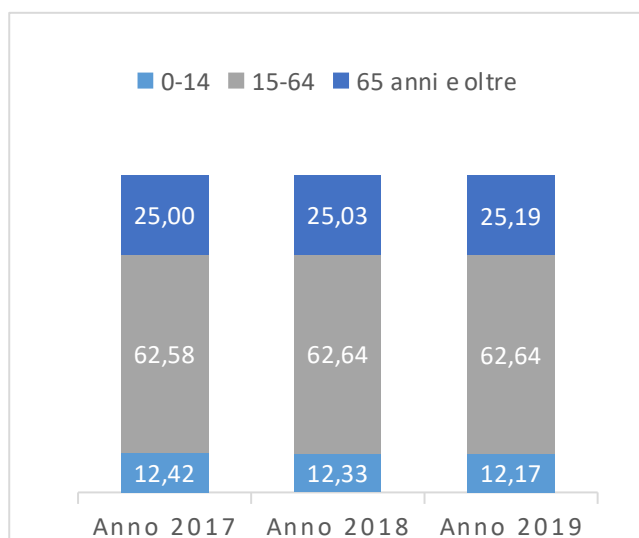
Gli indici demografici di seguito calcolati possono aiutare a capire meglio la struttura della popolazione che caratterizza il comune di Lucca.

Tali indici sono stati calcolati sulla base delle statistiche demografiche, riferite al 1° gennaio degli anni 2017-2018-2019, disponibili sul sito istituzionale del Comune (<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/>)

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* in base all'andamento della popolazione giovane, ovvero se essa sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, per esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Fasce di età	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
0-14	12,42	12,33	12,17
15-64	62,58	62,64	62,64
65 anni e oltre	25	25,03	25,19



Indice di vecchiaia

L'indice viene calcolato come rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni ed indica il numero di anziani ogni 100 giovani.

Permette di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.

Il trend storico rilevabile nel comune di Lucca con riferimento ai dati della popolazione rilevati al 1 gennaio degli ultimi tre anni rileva quanto segue:

Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
201,4	203,1	206,9

L'indice di dipendenza strutturale (o totale-IDT) calcola quanti individui ci sono in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) ogni 100 in età attiva (15-64 anni), fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore.

Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una situazione di squilibrio generazionale.

Nell'ultimo triennio a Lucca tale indicatore si è mantenuto pressoché stabile rilevando una situazione di squilibrio generazionale; *teoricamente a gennaio 2019 a Lucca si rileva che ci sono 59,6 individui a carico ogni 100 che lavorano.*

Comune di Lucca			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indice di dipendenza strutturale	59,8	59,6	59,6

Indice di struttura della popolazione attiva

L'indice di struttura della popolazione attiva è dato dal il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Questo indicatore offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva rapportando le generazioni più vecchie (ancora attive) alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle. Un valore contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro. *A Lucca negli ultimi tre anni l'indice è aumentato evidenziando una struttura per età più anziana della popolazione potenzialmente lavorativa.*

Comune di Lucca			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indice di struttura popolazione attiva	148,6	150,5	153,0

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *A Lucca a gennaio 2019 l'indice di ricambio è 142,1 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Comune di Lucca			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Indice di ricambio popolazione attiva	141,4	138,5	142,1

1.4.4 Andamento dell'occupazione

Gli indicatori del mercato del lavoro ci permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica e sul benessere sociale di una comunità, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento.

Per la provincia di Lucca il quadro degli indicatori (tasso di occupazione, tasso di disoccupazione) si è mostrato, in questi ultimi anni, pressoché stabile con fluttuazioni sia negative che positive ma comunque di modesta entità.

L'anno 2018 mostra una lieve ripresa rispetto al 2017, con un incremento dell'occupazione sia in valore assoluto sia nel corrispondente tasso; in base ai dati Istat la leggera ripresa dell'occupazione ha interessato principalmente il lavoro dipendente rispetto a quello indipendente.

TAVOLA 1**Occupati e tasso di occupazione - Anni 2016-2017-2018**

	2016			2017			2018		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Occupati (in migliaia - val. ass.)									
Lucca	73,0	87,6	160,6	68,2	85,9	154,1	68,8	88,9	157,7
Toscana	699,2	866,7	1.565,9	717,9	864,5	1.582,4	723,6	870,6	1.594,2
Italia	9.524,7	13.233,2	22.757,8	9.673,7	13.349,3	23.023,0	9.768,3	13.446,6	23.214,9

Tasso di occupazione (15-64 anni) (val. %):

Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

	2016			2017			2018		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Lucca	57,3	69,7	63,4	54,0	69,0	61,4	54,7	70,4	62,5
Toscana	58,4	72,4	65,3	59,9	72,3	66,0	60,5	72,7	66,5
Italia	48,1	66,5	57,2	48,9	67,1	58,0	49,5	67,6	58,5

FONTE: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro

Sul fronte disoccupazione si registrano una flessione del numero dei disoccupati (persone in cerca di lavoro) e nel tasso di disoccupazione, mentre inalterato, sempre rispetto all'anno 2017, è rimasto il numero degli inattivi (persone che non cercano lavoro che costituiscono la non forza lavoro) e il tasso di inattività.

La lettura congiunta di questi indici (relativi alla forza lavoro¹ e alla non forza lavoro), fortemente interconnessi, ci permette di interpretare positivamente l'andamento dell'anno 2018 rispetto all'anno 2017.

TAVOLA 2**Disoccupati e tasso di disoccupazione - Anni 2016 -2017-2018**

	2016			2017			2018		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Disoccupati (in migliaia)									
Lucca	9,50	7,90	17,40	8,91	9,94	18,85	8,72	7,33	16,06
Toscana	85,10	78,90	164,00	74,84	73,50	148,34	66,93	59,33	126,27
Italia	1.394,90	1.617,10	3.012,00	1.367,63	1.539,26	2.906,88	1.303,56	1.451,91	2.755,47
Tasso di disoccupazione									
Lucca	11,50	8,30	9,80	11,55	10,37	10,90	11,26	7,62	9,24
Toscana	10,80	8,30	9,50	9,44	7,84	8,57	8,47	6,38	7,34
Italia	12,80	10,90	11,70	12,39	10,34	11,21	11,77	9,75	10,61

FONTE: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro

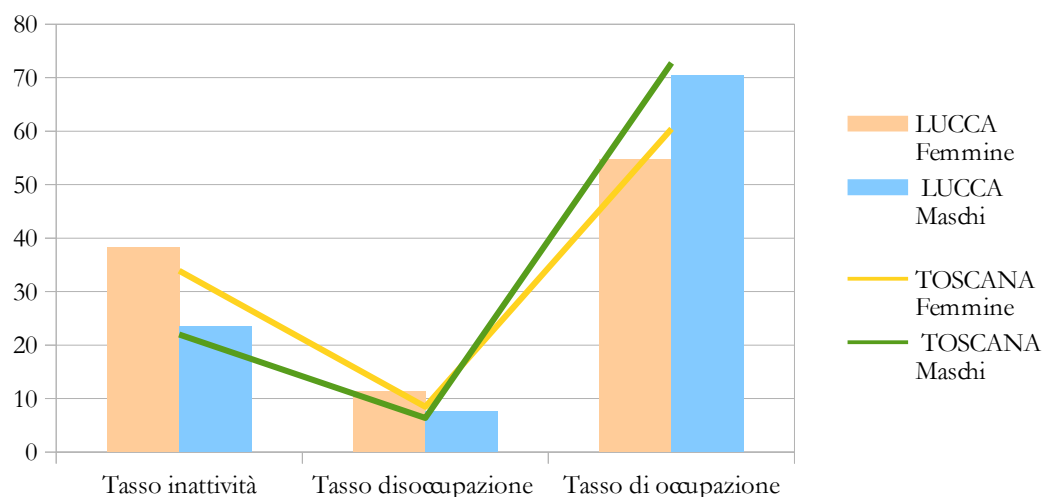
TAVOLA 3**Inattivi e tasso di inattività (15-64 anni) - Anni 2016 -2017-2018**

	2016			2017			2018		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Inattivi (in migliaia)									
Lucca	43	29	72	47	28	75	47	28	75
Toscana	405	238	643	396	245	641	396	254	650
Italia	8.750	4.878	13.628	8.568	4.818	13.386	8.479	4.782	13.261
Tasso di inattività									
Lucca	35,05	23,78	29,47	38,70	22,91	30,87	38,30	23,50	31,00
Toscana	34,41	20,73	27,65	33,76	21,36	27,63	33,90	22,00	28,10
Italia	44,81	25,22	35,06	44,07	24,98	34,57	43,80	24,90	34,40

FONTE: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro

1 Forza lavoro: occupati e disoccupati

In relazione al genere, l'occupazione è aumentata sia per le donne che per gli uomini, mentre il tasso di disoccupazione registra una contrazione sia per le donne che per gli uomini fermo restando, rispetto al 2017 il tasso di inattività che vede ancora principalmente le donne come soggetto inattivi.



Permangono quindi alcuni tratti strutturali del mercato del lavoro locale, quali l'elevato differenziale di genere nel tasso di occupazione (F-M) – circa 16 punti di differenza fra uomini e donne, e nel tasso di disoccupazione – circa 4 punti di differenza tra uomini e donne.

Altro dato interessante per esaminare le dinamiche del mercato del lavoro è la comunicazione di avviamento al lavoro. Tutti i datori di lavoro pubblici e privati, come previsto dalla legge finanziaria 2007 (L.296/2006) sono tenuti a comunicare ai Servizi per l'impiego competenti l'avvio di un rapporto di lavoro. Si deve tener conto, nella lettura dei dati che seguono, che in un determinato arco temporale uno stesso soggetto può essere interessato da più di un avviamento per cui si possono rilevare più avviamenti relativi allo stesso lavoratore.

I dati amministrativi sui flussi cumulati di avviamenti al lavoro pervenuti ai Servizi per l'Impiego per la provincia di Lucca, relativi all'anno 2018, consentono di identificare un totale di 84.942 comunicazioni, un valore in aumento del + 2,08% rispetto al 2017, determinato dall'incremento degli avviamenti registrati dai centri per l'impiego (CPI) della Valle del Serchio e di Viareggio, mentre il CPI di Lucca ha registrato, tra il 2017 e il 2018, un calo del - 2,7% imputabile principalmente alla componente femminili dove si rileva una riduzione delle comunicazioni di avviamento del - 7,9%.

COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO AL LAVORO – ANNO 2015 – 2016 – 2017

	FEMMINE				MASCHI				TOTALE				
	ANNI	2016	2017	2018	Variazioni % 2018-2017	2016	2017	2018	Variazioni % 2018-2017	2016	2017	2018	Variazioni % 2018-2017
CENTRO PER L'IMPIEGO PROVINCIA DI LUCCA													
LUCCA		20.237,00	21.455,00	19.758,00	-7,91%	16.136,00	18.457,00	19.077,00	3,36%	36.373,00	39.912,00	38.835,00	-2,70%
VALLE DEL SERCHIO		2.918,00	3.727,00	3.842,00	3,09%	1.944,00	2.455,00	2.545,00	3,67%	4.862,00	6.182,00	6.387,00	3,32%
VIAREGGIO		16.883,00	19.333,00	20.657,00	6,85%	13.982,00	17.782,00	19.063,00	7,20%	30.865,00	37.115,00	39.720,00	7,02%
TUTTI C.P.I.		40.038,00	44.515,00	44.257,00	-0,58%	32.062,00	38.694,00	40.685,00	20,68%	72.100,00	83.209,00	84.942,00	2,08%

Fonte: Elaborazione su dati SIL – Regione Toscana

Se si esamina il dato "Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego" per genere e tipo contratto si evidenzia una situazione del tutto diversa rispetto al 2017. Nel 2018 infatti si registra, per il CPI di Lucca, un incremento delle comunicazioni per avviamento al lavoro a tempo indeterminato per un + 20,59% rispetto al 2017 dato a cui hanno contribuito, sia pure in misura diversa, sia gli uomini che le donne. La dinamica del lavoro a tempo determinato prosegue nella sua crescita mostrando un incremento, se pur più contenuto rispetto al 2017, del + 7,33 per il CPI di Lucca, in linea con l'andamento della provincia. Prosegue l'interesse per i tirocini e per l'apprendistato, si registrano infatti, come nell'anno passato, variazioni positive sia a livello provinciale che a livello territoriale di CPI Lucca. In diminuzione il lavoro in somministrazione che inverte la sua tendenza rispetto all'anno passato. In frenata il lavoro intermittente (o a chiamata) che rispetto alla variazione positiva, registrata nel 2017, passa ad una variazione di segno negativo (- 3,29%) nel 2018.

Comunicazioni di avviamento pervenute ai Servizi per l'Impiego per genere e tipo contratto

TIPO CONTRATTO		COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)		COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)		COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)		
		2017	2018	2017	2018	2017	2018	Variazioni % 2018-2017
CENTRO PER L'IMPIEGO								
LUCCA	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	1.106,00	1.251,00	1.550,00	1.952,00	2.656,00	3.203,00	20,59
TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2.343,00	2.506,00	3.289,00	3.681,00	5.632,00	6.187,00	9,85
LUCCA	CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	7.890,00	8.197,00	7.180,00	7.977,00	15.070,00	16.174,00	7,33
TUTTI CI	CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	22.987,00	24.354,00	20.394,00	22.033,00	43.381,00	46.387,00	6,93
LUCCA	SOMMINISTRAZIONE	7.569,00	5.468,00	6.226,00	5.479,00	13.795,00	10.947,00	-20,65
TUTTI CI	SOMMINISTRAZIONE	7.569,00	5.468,00	6.226,00	5.479,00	13.795,00	10.947,00	-20,65
LUCCA	CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	506,00	389,00	375,00	315,00	881,00	704,00	-20,09
TUTTI CI	CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	711,00	577,00	495,00	499,00	1.206,00	1.076,00	-10,78
LUCCA	TIROCINIO	401,00	429,00	435,00	478,00	836,00	907,00	8,49
TUTTI CI	TIROCINIO	835,00	913,00	958,00	1.075,00	1.793,00	1.988,00	10,88
LUCCA	APPRENDISTATO	472,00	556,00	729,00	809,00	1.201,00	1.365,00	13,66
TUTTI CI	APPRENDISTATO	1.462,00	1.525,00	1.870,00	2.112,00	3.332,00	3.637,00	9,15
LUCCA	LAVORO DOMESTICO	1.774,00	1.839,00	243,00	246,00	2.017,00	2.085,00	3,37
TUTTI CI	LAVORO DOMESTICO	3.411,00	3.461,00	452,00	427,00	3.863,00	3.888,00	0,65
LUCCA	LAVORO INTERMITTENTE	1.368,00	1.203,00	1.166,00	1.240,00	2.534,00	2.443,00	-3,59
TUTTI CI	LAVORO INTERMITTENTE	4.538,00	4.626,00	3.938,00	4.207,00	8.476,00	8.833,00	4,21
LUCCA	ALTRE FORME	369,00	426,00	553,00	581,00	922,00	1.007,00	9,22
TUTTI CI	ALTRE FORME	659,00	827,00	1.072,00	1.172,00	1.731,00	1.999,00	15,48
LUCCA	TOTALE	21.455,00	19.758,00	18.457,00	19.077,00	39.912,00	38.835,00	-2,70
TUTTI CI	TOTALE	44.515,00	44.257,00	38.694,00	40.685,00	83.209,00	84.942,00	2,08

Fonte: Elaborazione su dati SIL - Regione Toscana

A livello settoriale la crescita delle comunicazioni di avviamento è risultata diffusa a tutti i comparti produttivi, con le uniche eccezioni per commercio e per il settore pubblica amministrazione e trasporto e magazzinaggio. I valori di crescita più rilevanti hanno interessato le costruzioni, le altre attività dei servizi, il turismo (alloggio e ristorazione), il manifatturiero, e P.A. Istruzione e sanità.

Tipologia Contrattuale	Valori assoluti			Variazioni %	
	2016	2017	2018	2017/2016	2018/2017
Agricoltura	1.833	2.091	2.177	14,1%	4,1%
Alberghi e ristoranti	13.373	19.486	20.803	45,7%	6,8%
Attività manifatturiere	7.444	8.977	9.458	20,6%	5,4%
Trasporto e magazzinaggio	1.861	2.212	2.117	18,9%	-4,3%
Commercio	13.116	11.985	8.959	-8,6%	-25,2%
Costruzioni	2.527	3.035	3.626	20,1%	19,5%
P.A., Istruzione e Sanità	11.117	10.891	11.569	-2,0%	6,2%
Servizi alle imprese	8.763	9.710	10.211	10,8%	5,2%
Altro	12.164	14.822	16.022	21,9%	8,1%
Totale	72.198	83.209	84.942	15,3%	2,1%

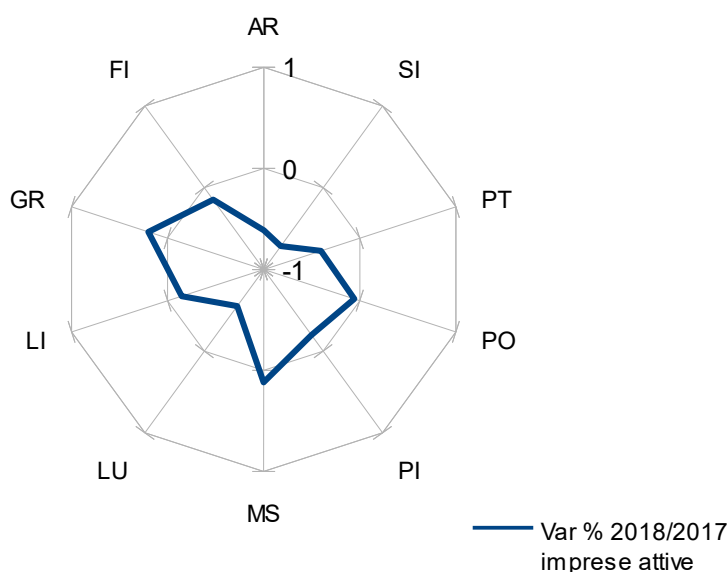
Fonte: Elaborazione su dati SIL – Regione Toscana

1.4.5 Economia insediata

La provincia di Lucca con le sue 36.301 imprese e con le sue 44.666 unità locali (U.L.) attive rappresenta ancora oggi un importante nodo economico per la Toscana, nonostante che nel corso dell'anno 2018 il tessuto imprenditoriale lucchese abbia continuato a contrarsi (-0,6% imprese attive e -0,1 unità locali attive) seguendo le dinamiche regionali che vedono quasi tutte le province toscane chiudere il 2018 con un segno negativo.

La dinamica imprenditoriale della provincia continua quindi a mostrare difficoltà dopo il lieve allentamento registrato nel 2015 (-0,4%).

PROV	Var % stock imprese attive 2018/2017
AR	-0,6
FI	-0,1
GR	0,2
LI	-0,1
LU	-0,6
MS	0,1
PI	-0,2
PO	-0,1
PT	-0,4
SI	-0,7



All'interno del contesto di aree del territorio provinciale si registrano diminuzioni delle imprese attive in tutte e tre le aree: la Piana di Lucca fa segnare un calo del -0,2% , la Versilia mostra una diminuzione del -0,6% mentre la Valle del Serchio presenta una contrazione più elevata e pari a -1,6% .

Il Comune di Lucca, all'interno dell'area Piana di Lucca, non fa eccezione e registra un calo delle imprese attive pari a circa -0,2% (-19 imprese rispetto al 2017) pur restando al primo posto con le sue 8.125 imprese che rappresentano circa il 22% dell'intero apparato economico della provincia di Lucca (circa il 53% rispetto all'area economica della Piana di Lucca).

Imprese attive, addetti e unità locali – anno 2017-2018. per area territoriale (con focus comuni Piana di Lucca), Provincia di Lucca, Regione Toscana, Italia

Area Territoriale	31/12/2018			31/12/2017			Var % 2018/17		
	Imprese	Addetti	U.L.	Imprese	Addetti	U.L.	Imprese	Addetti	U.L.
Altopascio	1.546	5.487	1.907	1.565	5.518	1.916	-1,2	-0,6	-0,5
Capannori	4.030	14.961	4.867	4.003	15.168	4.818	0,7	-1,4	1,0
Lucca	8.125	25.714	10.100	8.144	25.608	10.091	-0,2	0,4	0,1
Montecatino	410	1.350	478	407	1.350	475	0,7	0,0	0,6
Pescaglia	260	872	310	263	835	309	-1,1	4,4	0,3
Porcari	867	6.294	1.088	888	6.156	1.117	-2,4	2,2	-2,6
Villa Basilica	124	542	150	124	529	149	0,0	2,5	0,7
PIANA DI LUCCA	15.362	55.220	18.900	15.394	55.164	18.875	-0,2	0,1	0,1
VERSILIA	16.492	52.483	20.209	16.590	51.361	20.220	-0,6	2,2	-0,1
VALLE DEL SERCHIO	4.447	13.915	5.557	4.518	13.850	5.614	-1,6	0,5	-1,0
TOTALE PROVINCIA	36.301	121.618	44.666	36.502	120.375	44.709	-0,6	1,0	-0,1
TOTALE TOSCANA	353.515	1.198.380	444.848	354.405	1.187.111	443.999	-0,3	0,9	0,2
TOTALE ITALIA	5.150.743	19.015.471	6.333.634	5.150.149	19.037.771	6.306.531	0,0	-0,1	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca su dati Infocamere-Stockview

A fronte della variazione negativa dello stock di imprese, il tasso di crescita² imprenditoriale per l'anno 2018 nella provincia di Lucca continua ad avere, anche se più contenuto rispetto al 2017, segno positivo pari a +0,2 %; un valore modesto che risulta legato al rallentamento sia delle iscrizioni che delle cessazioni e che esprime la moderata vivacità del tessuto imprenditoriale provinciale.

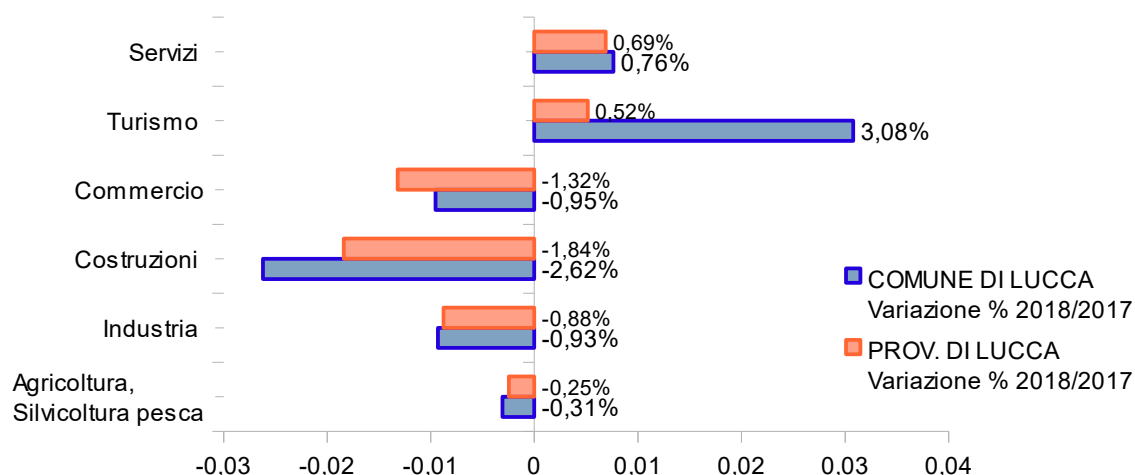
La contrazione del tessuto imprenditoriale operativo rilevata nel 2018 (-0,6%) per la provincia di Lucca è il risultato di andamenti differenti delle diverse tipologie di forme giuridiche; solo le società di capitale, seguendo il trend dell'ultimo periodo, hanno fatto registrare un incremento del 3,7%, dovuto in parte alla dinamica positiva delle SRL semplificate, mentre per le altre forme giuridiche si è rilevato una diminuzione. Le stesse dinamiche si ritrovano anche a livello di area territoriale Piana di Lucca.

Analizzando la composizione del tessuto imprenditoriale lucchese, emerge come in tutti i settori merceologici si sia registrato anche per il 2018 un andamento negativo fatta eccezione per il settore turismo e servizi che sia a livello provinciale che comunale hanno fatto registrare una variazione positiva.

Nel corso del 2018 i vari comparti e settore, presenti nel comune di Lucca, hanno mostrato dinamiche eterogenee. Nel comparto industria (costruzioni, manifatturiero, fornitura energia, gas, acqua, ecc.) il settore più colpito è stato quello delle costruzioni, che ha perso 35 unità, mentre il manifatturiero ha perso 7 unità. Il settore agricolo ha perso solo una unità rispetto all'anno precedente, mentre il comparto dei Servizi (commercio, alloggio e ristorazione, trasporto, ecc.) vede particolarmente colpito il settore commercio con -21 unità rispetto al 2017, il turismo (alloggi e ristorazioni) chiude il 2018 con + 24 unità.

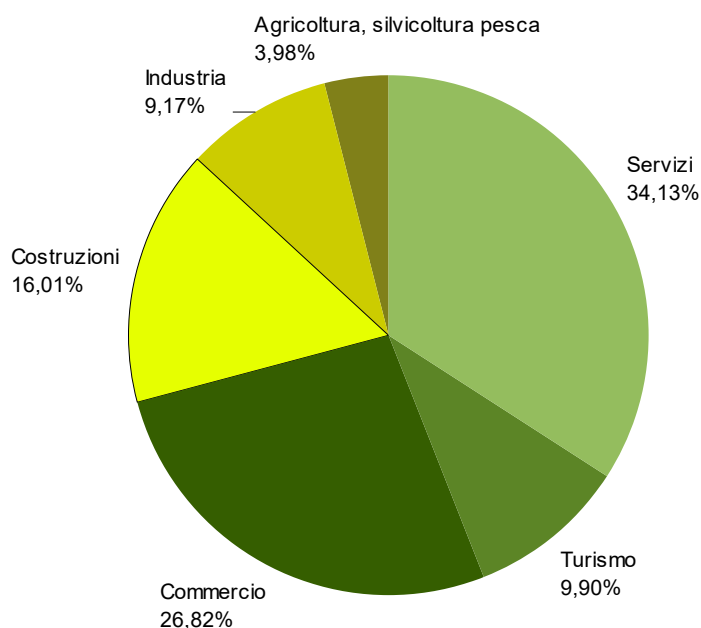
Variazione dello stock di imprese attive per settore. Provincia di Lucca e Comune di Lucca

² Il tasso di crescita viene calcolato come differenza tra imprese iscritte nell'anno meno le imprese cancellate nell'anno (al netto delle cancellazioni d'ufficio) rapportate al n. di imprese attive.



Fonte: Elaborazione su dati infocamere Stockview

Composizione del sistema imprese attive nel comune di Lucca per settore attività economica al 31/12/2018



Fonte: Elaborazione su dati Infocamere Stockview

Se si esamina il tessuto imprenditoriale in termini di dimensioni la struttura risulta caratterizzata da piccole imprese dove prevale la componente artigiana.

Alla fine del 2018, con una perdita di - 54 unità rispetto al 2017, la consistenza del comparto artigiano nel comune di Lucca risultava pari a 2.308 imprese attive e rappresentava il 28,4% del totale delle imprese operative, un valore inferiore sia a quello provinciale (31%) che a quello toscano (29,3%) ma superiore rispetto a quello nazionale, pari al 25,2%.

Analizzando il sistema imprenditoriale comunale dal punto di vista del genere, dell'età e del paese di nascita degli imprenditori, si evidenziano andamenti particolarmente differenziati.

La consistenza delle imprese femminili attive nel comune a fine 2018 risulta pari a 1.838 unità, un valore in aumento rispetto al 2017 (+ 25 imprese; +1,4%) che porta l'incidenza delle imprese comunali in rosa al 22,6% del totale imprese (dal 22,3% di fine 2017).

Consistenza, incidenza % e tasso di variazione delle imprese femminili, giovanili e straniere - Anno 2018 Valori assoluti e percentuali

	imprese attive	Incidenza % sul Totale	
		imprese attive	tasso di variazione
IMPRESE FEMMINILI			
Comune di Lucca	1.838	22,6%	1,4%
Provincia di Lucca	8.266	22,8%	0,1%
Toscana	84.312	23,8%	-0,1%
Italia	1.165.188	22,6%	0,2%
IMPRESE GIOVANILI			
Comune di Lucca	669	8,2%	-4,6%
Provincia di Lucca	3.036	8,4%	-4,5%
Toscana	30.445	8,6%	-5,0%
Italia	501.970	9,7%	-3,2%
IMPRESE STRANIERE			
Comune di Lucca	987	12,1%	1,3%
Provincia di Lucca	3.933	10,8%	0,8%
Toscana	51.494	14,6%	2,4%
Italia	538.091	10,4%	2,1%

Fonte: Elaborazione su dati infocamere Stockview

Nel 2018 continua la scesa delle imprese giovanili, andamento che ritroviamo sia a livello provinciale che regionale e nazionale.

Le imprese guidate da stranieri continuano a crescere nel 2018 (+1,3%) anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al 2017 (+3,2%) con un incidenza rispetto al totale imprese del 12,1%.

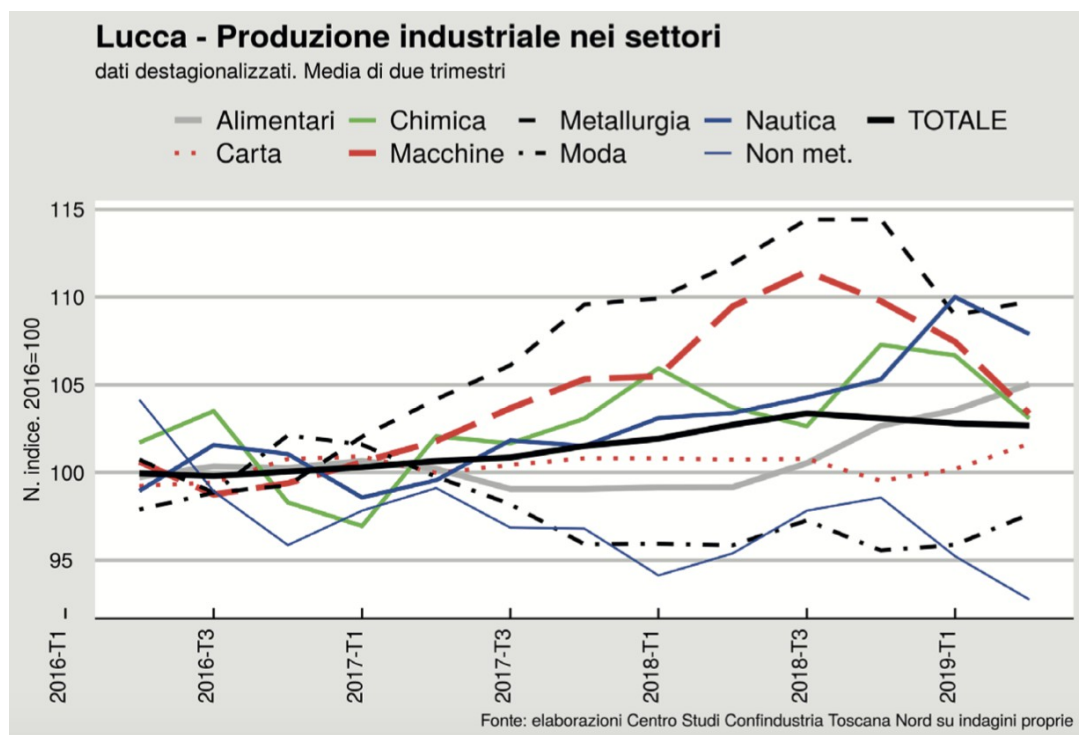
UNO SGUARDO AL SECONDO TRIMESTRE 2019

Secondo un'indagine di Confindustria Toscana Nord, nel secondo trimestre 2019 la produzione manifatturiera dell'area Lucca – Pistoia – Prato è rimasta in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,1% tendenziale).

A Lucca il secondo trimestre 2019 si è concluso con una frenata della produzione industriale (-0,8% tendenziale), un tasso di variazione negativa comunque migliore di quello registrato nella media italiana e dell'area Lucca, Pistoia, e Prato. La diminuzione della produzione è da attribuire in larga parte all'andamento della domanda estera, mentre la raccolta ordini dall'Italia nel trimestre ha portato un contributo positivo. La frenata della produzione in questo trimestre è caratterizzata soprattutto dalla diminuzione della produzione di macchine ed elettromeccanica, che arriva dopo un lungo periodo di crescita. Tale calo è in parte attribuibile alle difficoltà dei produttori di macchine per l'industria cartaria, conseguenti alle sofferenze sperimentate dal comparto tissue nei bilanci 2018, che hanno innescato una forte riduzione degli investimenti nel cartario.

Diminuiscono anche lapidei e mobile. Positivi i contributi della trasformazione alimentare e della chimica, plastica e farmaceutica, mentre i settori della carta, della nautica e della moda hanno rallentato leggermente nel breve senza intaccare i rispettivi andamenti di lungo periodo.

Le previsioni sull'evoluzione della produzione sono leggermente pessimiste, mentre le attese rispetto all'arrivo di nuovi ordini sono fiduciose, sia per l'Italia che per l'estero.



La componente artigiana e il settore manifatturiero restano anche per il II trimestre 2019 l'asse portante dell'economia lucchese i cui principali settori sono il calzaturiero, il cartario, il lapideo, la meccanica e la nautica.

Imprese attive, addetti e unità locali nei principali settori della provincia di Lucca-II trimestre 2019

Settore	Imprese	Addetti alle Imprese	Numero medio degli Addetti	Unità Locali	% Imprese Artigiane
Calzaturiero	348	2.448	7,0	391	54,0%
Cartario	151	6.404	42,4	284	23,2%
Lapideo	328	1.437	4,4	412	66,8%
Meccanica	372	4.323	11,6	478	58,1%
Nautica	438	4.577	10,4	548	46,1%
Manifatturiero	4.214	34.711	8,2	5.270	61,6%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Lucca su dati Infocamere-Stockview

L'analisi della situazione socio-economica del territorio fa emergere come Lucca non attraversi più una fase di costante crescita economica. Come altre città in Italia ed in Europa, Lucca deve saper far fronte a possibili rischi di marginalizzazione che si sommano a crescenti rischi legati all'offerta e alla disponibilità di impresa e lavoro, così come si delineano significativi mutamenti sulla composizione e nell'articolazione della comunità (invecchiamento, della popolazione, scarsa natalità, elevata immigrazione, ecc.)

Allo stato attuale, una crescente quota della popolazione è potenzialmente esclusa dal mercato del lavoro e dalla formazione, costretta a spostarsi o a ripiegare su posti di lavoro poco qualificati e mal retribuiti indebolendo il legame tra crescita del territorio, lavoro e progresso

sociale. Le disparità di reddito, la polarizzazione sociale e la crescente competizione territoriale sono fenomeni in costante aumento, che mettono sotto pressione l'ecosistema urbano e gli assetti territoriali.

La città è anche (almeno per alcune parti) significativamente cambiata e presenta, soprattutto a seguito degli interventi di trasformazione realizzati negli ultimi decenni, una diffusa disseminazione insediativa (con il conseguente erosione di suolo agricolo) che, unita ad una eccessiva polverizzazione degli insediamenti nella campagna, sempre più urbanizzata, produce effetti tali da innalzare e rendere più costosi gli oneri per la dotazione e l'erogazione dei servizi essenziali di una comunità. Al contempo, l'espansione urbana - in assenza di commisurate e conseguenti politiche di adeguamento infrastrutturale - aumenta la dipendenza dai mezzi privati con le note conseguenze in termini di riduzione della qualità della vita. Inoltre l'incremento dell'impermeabilizzazione del suolo, unitamente al progressivo abbandono dei territori rurali, minacciano la biodiversità e aumentano il rischio idro-geologico, esponendo le risorse naturali ad uno sfruttamento eccessivo e al degrado.

Per rispondere alle sfide che la "crisi" ci impone di affrontare occorre quindi dotarsi di un approccio integrato, interdisciplinare e multilivello, in cui il legame indissolubile tra luoghi e persone possa generare una visione consapevole e condivisa in ragione della quale possano trovare composizione prospettive nuove e diversificati modelli di sviluppo sostenibile, anche potenzialmente divergenti e/o concorrenti.

In questo quadro, attraverso le politiche di governo del territorio, l'amministrazione comunale si aspetta di raggiungere nel lungo periodo, in un arco temporale che va anche oltre il triennio del presente DUP, i seguenti impatti:

- maggiore conoscenza del territorio;
- sviluppo territoriale coerente e uso calibrato ed efficiente delle risorse;
- strumenti più flessibili e informali di pianificazione e programmazione, che favoriscano lo sviluppo di un nuovo modello di partecipazione fondato sulla valorizzazione del capitale sociale;
- un sistema di governance che tenga conto delle diverse scale territoriali e temporali, favorendo la collaborazione e il coordinamento orizzontale (tra Comuni) e verticale (tra livelli amministrativi);
- una visione condivisa del futuro che sappia cogliere le idee innovative, alimentato dall'impegno civico, dalla creatività e da una partecipazione consapevole;
- riduzione delle distanze tra istituzione e cittadini, con risposte puntuali e diffuse sul territorio.

Lo scenario verso cui tendere è dunque caratterizzato da un grado elevato di coesione economica e sociale, sostenuta da un sistema di servizi pubblici, socio-sanitari ed educativi rivolti a tutti. Un contesto che favorisca la mobilità sociale, il dialogo fra le generazioni e l'integrazione culturale, presupposti per la creatività e la crescita il tutto in uno spazio urbano riqualificato e a dimensione di cittadino, che sappia rispondere alle esigenze di tutte le componenti della comunità locale.

Ad accompagnare questa visione gli ottimi risultati di una attenta politica di bilancio che conferisce sostenibilità alla proiezione immaginata della città e che è il presupposto necessario all'attuazione della strategia scelta e illustrata in questo documento.

1.5 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
E1 - Autonomia finanziaria	0,87	0,91	0,89	0,9	0,9	0,9
E2 - Autonomia impositiva	0,54	0,57	0,53	0,51	0,55	0,56
E3 - Prelievo tributario pro capite	491,36	492,96	493,72			

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2017	2018	2019	2020	2021	2022
S1 Rigidità delle Spese correnti	0,32	0,41	0,34	0,39	0,34	0,33
S2 Incidenza degli Interessi passivi sulle spese	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,35	0,32	0,31	0,32	0,32
S4 Spesa media del personale	37.196,78	41.751,39	42.594,30	41.995,59	41.778,34	42.033,35
S5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,16	0,11	0,11	0,11	0,10	0,10
S6 Spese correnti pro capite	772,85	734,33	914,93			
S7 Spese in conto capitale pro capite	204,53	149,61	659,29			

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà.

Gli artt. 227, comma 5, e 228, comma 5, T.U.E.L. prevedono che al rendiconto sono allegati la *tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale* e il *piano degli indicatori e dei risultati di bilancio*. Inoltre, l'articolo 172 T.U.E.L., prevede che al bilancio di previsione è allegata "la *tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia*".

Si tratta di disposizioni che assumono una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione.

In effetti l'art. 242 T.U.E.L., come modificato dal D.L. 174/2012 dispone che:

"1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

In applicazione della disposizione normativa citata, con il recente Decreto del 28 dicembre 2018, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha

individuato i parametri obiettivi sopra richiamati per il triennio 2019-2021, precisando che gli stessi trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020.

Con tale decreto si è inteso superare il precedente modello, peraltro riducendo il numero dei parametri da 10 a 8, con l'intento di ripristinare l'attitudine dell'istituto della deficitarietà strutturale ad individuare enti con gravi squilibri di bilancio, nel contempo adeguando il sistema parametrico alle nuove norme sull'armonizzazione contabile ed operando una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali. Merita osservare in tal senso che i nuovi parametri di deficitarietà sono stati individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis, D.Lgs 118/2011 - approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015 - che gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali sono tenuti ad adottare a decorrere dall'esercizio 2016.

L'impianto parametrico proposto a partire dal rendiconto 2018 si compone dunque di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività. Vale la pena di ricordare in proposito che sono qualificati come strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, T.U.E.L., gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari.

I nuovi parametri presentano peraltro, diversamente da alcuni di quelli sostituiti, il non trascurabile pregio della semplicità, ovvero sembrano suscettibili di essere agevolmente compresi anche al di fuori della cerchia degli operatori finanziari.

Il Comune di Lucca non risulta essere "strutturalmente deficitario" dato che *tutti* i parametri di deficitarietà calcolati con riferimento all'annualità 2018 risultano negativi, come evidenziato nell'apposita tabella allegata al bilancio di previsione.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle

società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

L'elenco degli immobili di proprietà dell'Ente è consultabile al seguente collegamento:
<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11738>

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	7	338
Spazio giochi	4	80
Centro bambini e famiglie	1	40
Scuole dell'infanzia	24	1.636
Scuole primarie	28	3.606
Scuole secondarie di I grado	7	2.543

Reti	Tipo	Km
rete fognaria in km	nera	224,9
rete acquedotto in km		595,45
rete gas in km		367,83

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	22	1371,1

Attrezzature	Numero
personal computer	633

Parco veicolare (*)	Numero
Veicoli	47
Motocicli	8
Mezzi d'opera	19

(*) Elenco mezzi dell'ente (compreso quelli assegnati alla Polizia Municipale e alla Protezione Civile)

A riguardo si evidenzia che nell'anno 2019 il suddetto parco veicolare è stato incrementato con i mezzi acquisiti in proprietà dalla Istituzione Opera Mura Lucca in conseguenza della liquidazione della stessa e rientrati dalla società partecipata Metro S.r.l.

La gestione puntuale e rigorosa condotta dal Servizio di Provveditorato, stante le acquisizioni ed il rientro in possesso di alcuni mezzi, ha, comunque portato avanti il processo di razionalizzazione del parco veicolare attraverso l'alienazione e la restituzione di mezzi per fine noleggi, fine comodato d'uso.

Nei prossimi anni, nel rispetto delle risorse economico-finanziarie stanziare per il parco veicolare, si auspica di poter sostituire almeno 3 mezzi/anno valutando se procedere con l'acquisto o con il noleggio.

2.2 I servizi erogati

L'art 112 del Tuel definisce i servizi pubblici locali (SPL) come servizi che hanno "...per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali..."

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'ultimo anno, e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo, in base alla modalità di gestione, tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza dell'affidamento	2019	2020	2021	2022
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Gestione diretta	Comune di Lucca					
Servizi di anagrafe e di stato civile	Gestione diretta	Comune di Lucca		x	x	x	x
Polizia locale e amministrativa	Gestione diretta	Comune di Lucca		x	x	x	x
Servizio della leva militare	Gestione diretta	Comune di Lucca		x	x	x	x
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza	Gestione diretta	Comune di Lucca		x	x	x	x
Ufficio relazioni con il pubblico	Gestione diretta	Comune di Lucca		x	x	x	x
Servizio informagiovani e informadonna	Gestione esternalizzata	Zefiro – Società cooperativa sociale	30.4.2020 + due anni per eventuale rinnovo	x	x		
illuminazione pubblica	Gestione esternalizzata	Lucca Holding Servizi S.r.l.	1.9.2040	x	x	x	x
Trasporto pubblico locale	Gestione esternalizzata	CTT Nord s.r.l.	31.12.2019	x	gara in corso (gestita dalla regione)		
Servizi necroscopici e cimiteriali	Gestione esternalizzata	Lucca Holding Servizi S.r.l.	30.04.2031	x	x	x	x
Acquedotto	Gestione esternalizzata	Geal S.P.A.	31.12.2025	x	x	x	x
Fognatura e depurazione	Gestione esternalizzata	Geal S.P.A.	31.12.2025	x	x	x	x
Servizio pubblico di igiene urbana	Gestione esternalizzata	Sistema Ambiente S.P.A.	31.12.2029	X	X	X	X
Servizio di gestione permessi aree di sosta	Gestione esternalizzata	Metro s.r.l.	31.12.2029	x	x	x	x
Servizio informazione, accoglienza e diffusione turistica	Gestione esternalizzata	Metro s.r.l.	31.12.2021	x	x	x	
Farmacie comunali	Gestione esternalizzata	Farmacie Comunali	30.11.2029	x	x	x	x

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza dell'affidamento	2019	2020	2021	2022
		S.P.A.					
Piscina Comunale	Gestione esternalizzata	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Nuoto Lucca	1.8.2020	x	x		
Case di riposo (RSA PIA CASA E RSA MONTE SAN QUIRICO)	Gestione esternalizzata	PRO.GES	30.11.2019 + due anni rinnovo	x	x	x	
Assistenza domiciliare diretta	Gestione esternalizzata	Consorzio Sociale Costa Toscana	13.3.2019 + due anni di rinnovo	x	x	x	
Servizi educativi prima infanzia	Gestione esternalizzata	Cooperativa Sociale La Luce: <i>6 nidi di infanzia 4 spazi gioco 1 centro bambini e famiglie</i>	11.09.2020	X	X		
	Gestione esternalizzata	Infanzia Servizi srl Arnera scs onlus <i>1 nido d'infanzia</i>	23.06.2041	X	X	X	X
Servizio di ristorazione scolastica	Gestione esternalizzata	ATI Del Monte Ristorazioni e Collettiva SRL e Co.G.E.A	31.08.2021	X	X	X	
Servizio di trasporto scolastico	Gestione esternalizzata	Consorzio C.L.U.B. S.c.p.A	30.04.21	X	X	X	
Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Gestione esternalizzata	ERP LUCCA S.r.l.	31.12.21	X	X		
Musei – Torre Guinigi e Torre delle Ore; casermetta San Martino	Gestione esternalizzata	Le Macchine Celibi società cooperativa	31.3.2021	x	x	x	
Orto Botanico	Gestione esternalizzata	Le Macchine Celibi società cooperativa	31.3.2021	x	x	x	

Gli artt.113 e 113 bis del TUEL disciplinano la modalità di gestione del SPL distinguendo gli stessi in:

- servizi a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- servizi privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

I SPL devono essere accessibili in modo indiscriminato e, nel rispetto della normativa vigente,

anche questo aspetto assume un ruolo importante nella scelta della modalità di gestione.

Quando non è fattibile una gestione diretta e la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal nuovo TUSP – D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

- in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
- in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
- infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:
 - a. capitale interamente pubblico;
 - b. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
 - c. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

2.2.1 Le funzioni delegate

Il Comune di Lucca non svolge al momento funzioni esercitate su delega (statale e/o regionale)

2.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata

La complessa realtà economica e sociale spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, la sicurezza, il rilancio o la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro quali gli strumenti di programmazione negoziata (Patto territoriale, Contratto d'area o altri strumenti previsti dalla vigente normativa).

Un segno tangibile della necessità di operare congiuntamente ad altri soggetti presenti sul territorio per favorire un approccio integrato, lo si ritrova nei tanti strumenti di pianificazione/programmazione e di gestione condivisa che coinvolgono, a diverso titolo, il Comune di Lucca. Non sempre si tratta di strumenti di programmazione negoziata in senso stretto, più frequentemente si tratta di rapporti e intese territoriali comunque finalizzati a creare sinergia per il perseguimento di obiettivi comuni di sviluppo e crescita.

Tra gli strumenti di pianificazione/programmazione e di gestione condivisa che coinvolgono, a diverso titolo, il Comune di Lucca si ricordano:

ACCORDI

- A) "ESTENSIONE E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA PER LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE DEL SERCHIO E DEGLI ACQUIFERI DELLA PIANA LUCCHESE E DI CAPANNORI E

PORCARI E DEL PADULE DEL BIENTINA"

Accordo attuativo del 23 giugno 2017 (approvato con delibera della Giunta Regione Toscana n. 362 del 10 aprile 2017 e delibera della Giunta Comunale n. 123 del 09 maggio 2017).

Soggetti partecipanti: Regione Toscana, Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, Autorità Idrica Toscana, Comune di Lucca, Comune di Bientina, Comune di Capannori, Comune di Porcari, Comune di Pescaglia, Comune di Altopascio, Comune di Montecarlo, Comune di Borgo a Mozzano, Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord.

Copertura finanziaria: (10 milioni MATTM + 10 milioni Tariffa Sistema Idrico Integrato + 5 milioni Comune di Lucca).

Oggetto dell'intervento: estensione della rete fognaria di raccolta delle acque reflue urbane nel Comune di Lucca e loro collegamento all'impianto di depurazione di Casa del Lupo e di Pontetetto.

Soggetto attuatore: Geal SpA

L'accordo è operativo. Al 31.12.2018 realizzato per Euro 15.589.049,95.

B) *"PER LO SVOLGIMENTO COORDINATO TRA PROVINCIA DI LUCCA ED AMMINISTRAZIONI ADERENTI DEL TERRITORIO DEL SERVIZIO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E VIABILITA' DELLA SEDE STRADALE E DELLE SUE PERTINENZE INTERESSATE DA SINISTRI"*

Soggetti partecipanti: Comune di Lucca e Provincia di Lucca.

Finalità: svolgimento coordinato tra provincia di Lucca ed amministrazioni aderenti del territorio del servizio di ripristino delle condizioni di sicurezza e viabilità della sede stradale e delle sue pertinenze interessate da sinistri.

Delibera di Giunta Comunale n. 359 del 04/12/2018.

C) *"DI PROGRAMMA INTERCOMUNALE per l'integrazione scolastica degli alunni disabili"*

Soggetti partecipanti: comune della provincia di Lucca.

Finalità: creare e garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena integrazione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi di competenza degli enti firmatari.

PROTOCOLLI D'INTESA:

A) *"ELABORAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE CONDIVISO TRA I COMUNI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA."*

Soggetti coinvolti: Comune di Lucca, Comune di Capannori, Comune di Porcari, Comune di Altopascio, Comune di Montecarlo.

Obiettivi previsti:

- gestione del nuovo Piano d'Azione Comunale (PAC), unico per i Comuni aderenti, al fine di mantenere e migliorare la qualità dell'aria, contenendo le emissioni inquinanti e contribuendo alla lotta ai cambiamenti climatici con la riduzione delle emissioni di gas serra;
- approccio territoriale alla prevenzione del rischio ambientale;

- maggiore informazione dei cittadini per permetterne una più attiva partecipazione ai processi decisionali sui temi in argomento.

B) " *PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO* "

Protocollo del 3 settembre 2014.

Soggetti coinvolti: Comune di Lucca e Prefettura di Lucca.

Obiettivo coinvolgere le comunità dei residenti, superando il concetto della sicurezza passiva ed attivando la resilienza del territorio con risposte efficaci direttamente da parte dei cittadini residenti.

C) " *MILLE OCCHI SULLE CITTÀ* "

Protocollo del 23 gennaio 2018.

Soggetti coinvolti la Prefettura di Lucca, i Comuni di Lucca, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Altopascio, Seravezza, Capannori, Porcari, Montecarlo e gli istituti di vigilanza privata della Provincia di Lucca individuati.

Attività previste: le guardie particolari giurate, nello svolgimento dell'attività dei servizi di sicurezza complementare, affidati dalla committenza dell'istituto di vigilanza da cui dipendono, potranno svolgere, altresì, compiti di osservazione per l'acquisizione di elementi di informazione di particolare utilità per le Forze di Polizia e per le Polizie Locali, per la prevenzione e la repressione di reati, nei limiti di quanto stabilito, dall'art. 54 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché delle determinazioni adottate dal tavolo tecnico istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno di cui al punto 1.5 del citato protocollo, previe intese in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Delibera di Giunta comunale: n. 12 del 23/01/2018.

Il presente protocollo è stato rinnovato per tre anni.

D) " *LUCCA PER I LAVORO* "

Protocollo del 19 aprile 2019.

Soggetti coinvolti: Centro per l'impiego, Ufficio scolastico territoriale Lucca e Massa-Carrara, Provincia di Lucca, Camera di Commercio di Lucca, Polo Tecnologico Lucchese, Arcidiocesi Lucca/Caritas, Pastorale sociale e del lavoro, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Confindustria Toscana Nord, Cna Lucca, Confartigianato Imprese Lucca, Confcommercio Ascom Lucca, Confesercenti Lucca, Cooperative Toscana Nord, Legacoop Toscana, Federazione provinciale Coldiretti Lucca, Confagricoltura Lucca, CIA, Cgil - Lucca, Cisl - Lucca, Uil -Lucca.

Obiettivo avviare un processo di coordinamento fra i principali attori pubblici e privati del settore del lavoro e promuovere azioni mirate per favorire l'occupazione e sostenere coloro che, disoccupati, cercano di reinserirsi nel mondo del lavoro.

E) " *APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI* "

Repertorio n. 74 del 14/01/2019.

Soggetti coinvolti: Comune di Lucca e le Segreterie confederali CGIL LUCCA, CISL TOSCANA NORD e UIL AREA NORD TOSCANA.

Obiettivo: assicurare costantemente la qualità dei servizi e delle attività pubbliche affidate alla conduzione e gestione di soggetti terzi e di garantire i diritti e le tutele delle lavoratrici e dei lavoratori che vi sono impiegati, il mantenimento di ottimali livelli di

occupazione e salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto del CCNL e della legge.

CONVENZIONI

A) "VIDEOSORVEGLIANZA DINAMICA E TRACCIABILITÀ TARGHE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI LUCCA"

Soggetti coinvolti: Prefettura di Lucca e delle Forze dell'ordine, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana e i comuni di Lucca, Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio.

Attività/finalità: le telecamere permettono la lettura delle targhe e del contesto circostante. Le telecamere sono in grado di connettersi tempestivamente alla banca dati della Motorizzazione e verificare se i veicoli in passaggio siano regolarmente revisionati e assicurati.

B) "POLIZIA MUNICIPALE DI PROSSIMITÀ"

Soggetti coinvolti: Comune di Lucca e Regione Toscana.

Attività/Finalità: ai sensi dell'art 3, comma 2, comma 2 bis e comma 2 ter della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, "interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana". Il progetto regionale "Polizia municipale di prossimità" di cui ai citati atti è teso a potenziare il presidio da parte della polizia municipale nei quartieri e nei contesti toscani delle città di media e grande dimensione dove si registrano le maggiori criticità per quanto riguarda le problematiche di sicurezza urbana, attraverso il modello organizzativo di "polizia municipale di prossimità".

Deliberazione G.C. n. 186 del 30/08/2019.

C) "ESERCIZIO DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIO

Soggetti coinvolti: i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio, Villa Basilica, Pescaglia e l'Azienda USL Nordovest.

Attività e finalità: superare la frammentarietà e la disomogeneità nel percorso sociosanitario e assistenziale assicurando quindi una continuità ed equità d'intervento.

D) "ATTIVITÀ IN MATERIA DI HANDICAP"

Soggetti coinvolti: Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio, Villa Basilica, Pescaglia.

Attività e finalità: predisporre piani e programmi per la definizione di standard per le prestazioni erogate, al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse.

E) "GESTIONE CENTRO AFFIDI"

Soggetti coinvolti: Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio, Villa Basilica, Pescaglia.

Attività e finalità: gestione di un centro affidi sovrazonale.

PATTO

A) "PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA"

Soggetti coinvolti: Comune di Lucca e Prefettura di Lucca.

Attività/Obiettivi: Con l'approvazione del Patto e attraverso la successiva installazione e/o potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunale, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Lucca e il Comune di Lucca, nel rispetto delle reciproche competenze, intendono adottare strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di

sicurezza dei cittadini, favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio, intervenendo in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria ed alla promozione del rispetto del decoro urbano.

Deliberazione GC n. 158 del 12/06/2018.

Altri accordi e protocolli sono consultabili al seguente link istituzionale:

<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18334>.

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

I bilanci consuntivi dei singoli enti, organismi e società sono consultabili sul sito internet del Comune di Lucca, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dell'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ("Altri allegati al bilancio di previsione").

Tipologia e Denominazione	Dati al 31.12.2018		
	Partecipazione (%)	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
Società partecipate (Art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011)			
ERP Lucca Srl	23,43%	2.010.000,00	5.628.597,00
Società controllate direttamente dal Comune di Lucca (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)			
Polis Srl in liquidazione	100,00%	5.572.800,00	337.170,00
Lucca Holding Spa	100,00%	40.505.467,00	49.848.962,00
Società controllate indirettamente tramite Lucca Holding Spa (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)	Quota di partecipazione diretta detenuta da LH Spa	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
Itinera Srl *	100,00%	94.334,00	164.366,00
Lucca Crea S.r.l.	100,00%	4.509.179,00	5.157.123,00
Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse Srl in liquidazione	100,00%	100.000,00	133.903,00
Lucca Holding Servizi Srl	100,00%	100.000,00	4.213.135,00
Metro Srl	100,00%	100.000,00	1.016.019,00
Gesam Reti Spa	56,71%	20.626.658,00	35.374.096,00
Geal Spa	52,00%	1.450.000,00	16.443.378,00
Sistema Ambiente Spa	62,58%	2.487.656,64	6.572.692,00

Società controllate Indirettamente Da Lucca Holding Spa tramite Gesam Spa (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)	Quota di partecipazione indiretta detenuta da LH Spa	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
Gesam Gas e Luce Spa	60,00%	1.132.000,00	4.549.131,00
Polo Energy Spa in liquidazione	90,00%	1.000.000,00	884.037,00
Gesam Energia Spa *	100,00%	1.000.000,00	4.330.924,00
Organismi Strumentali 1 comma 2 lett. b) D.Lgs. n. 118/2011)	Partecipazione (%)	Fondo di dotaz.ne	Patrimonio Netto
Istituzione Opera Delle Mura	100,00%	946.975,91	5.397.660,46
Enti strumentali controllati (Art. 11 ter, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011)	Partecipazione (%)	Capitale Sociale/Fondo di dotazione	Patrimonio Netto
Azienda Speciale Teatro del Giglio	100,00%	413.166,00	226.767,00
A.S.P. Carlo Del Prete	-	1.325.945,80	4581523,49
Fondazione Dino Terra**	100,00%	671.393,97	n.d.
Enti strumentali partecipati (Art. 11 ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011)	Partecipazione (%)	Capitale Sociale/Fondo di dotazione	Patrimonio Netto
Fondazione Antica Zecca di Lucca**	7,34%	382.115,00	n.d.
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	25,53%	117.500,00	224.885,00
Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti	25,00%	206.583,00	640.364,00
Fondazione CittàItalia	4,44%	225.000,00	248.745,00
Fondazione Barsanti e Matteucci	6,52%	61.500,00	93.362,22
Fondazione Mario Tobino	18,00%	95.000,00	98.299,81
Fondazione Turismo Arte e Beni Culturali	0,29%	233.398,00	499035
Fondazione Giacomo Puccini	100,00%	300.593,00	3.303.253,00

Società partecipate (Art. 11 quinquies D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
ERP Lucca Srl	37.664,96	37.071,00	63.242,00
Società controllate direttamente dal Comune di Lucca (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Polis srl in liquidazione	38.405,00	38.146,00	533,00
Lucca Holding Spa	3.218.965,00	3.875.060,00	3.210.312,00
Società controllate indirettamente tramite Lucca Holding Spa (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Itinera Srl	22.922,00	5.089,00	6.345,00

Lucca Crea S.r.l.	417.072,00	114.743,00	236.361,00
Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse Srl in liquidazione	1.919,00	11,00	0,00
Lucca Holding Servizi Srl	12.432,00	111.944,00	106.586,00
Metro Srl	167.271,00	98.495,00	71.426,00
Gesam Reti Spa	2.873.543,00	3.093.624,00	2.538.884,00
Geal Spa	2.327.197,00	2.976.432,00	2.154.465,00
Sistema Ambiente Spa	616.183,00	431.221,00	469.149,00
Società controllate Indirettamente Da Lucca Holding Spa tramite Gesam Spa (Art. 11 quater D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Gesam Gas e Luce Spa	927.557,00	737.882,00	590.577,00
Polo Energy Spa	27.599,00	145.121,00	121.908,00
Gesam Energia Spa	333.178,00	280.436,00	446.148,00
Organismi Strumentali 1 comma 2 lett. b) D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Istituzione Opera delle Mura	540.436,98	-180.657,28	-4.640.589,70
Enti strumentali controllati (Art. 11 ter, comma 1, D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Azienda Speciale Teatro del Giglio	3.104,00	2.052,00	-214.997,00
A.S.P. Carlo Del Prete	63.573,00	-5.942,00	0,00
Fondazione Dino Terra**	33.710,36	n.d.	n.d.
Enti strumentali partecipati (Art. 11 ter, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011)	Risultato di Esercizio 2016	Risultato di Esercizio 2017	Risultato di Esercizio 2018
Fondazione Antica Zecca di Lucca	8,50	8,50	8,50
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	17.209,00	17.159,00	3.851,00
Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti	2.372,51	0,00	- 100.583,00
Fondazione CittàItalia	8.711,00	1.245,00	1.040,00
Fondazione Barsanti e Matteucci	0,00	0,00	0,00
Fondazione Mario Tobino	0,00	0,00	0,00
Fondazione Turismo Arte e Beni Culturali	-9.657,86	-33.813,00	47.135,00
Fondazione Giacomo Puccini	1.168.100,00	1.137.127,00	1.274.266,00

* Tali società sono state oggetto di fusione per incorporazione rispettivamente in Metro S.r.l. e in Lucca Holding Servizi S.r.l., con decorrenza dal 01.01.2019. Pertanto le stesse risultano escluse dal Gruppo Amministrazione Pubblica a partire dall'esercizio 2019.

** Dati non disponibili

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economica- finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	32.774.267,19	52,174,846,61	59,186,201,43
di cui Fondo cassa 31/12	50.150,00	11161846,61	4125600
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017-2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.248.137,63	3.109.366,00	3.035.823,15	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	24.154.809,36	25.893.472,77	15.208.765,63	1.798.693,52	1.258.626,00	1.246.441,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.130.239,14	42.965.975,96	44.736.073,00	43.052.553,00	43.252.553,00	43.252.553,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10995316,6	11.320.490,67	9.623.159,90	8.509.820,30	7.540.781,00	7.411.381,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	26.855.320,84	27.701.533,98	30.145.371,00	32.384.219,00	27.727.121,00	27.063.123,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.261.546,21	59.549.690,19	35.952.544,07	20.120.724,08	20.484.804,00	7.315.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.206.822,25	4.506.493,00	2.500.000,00	4.800.000,00	4.500.000,00	2.360.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.785.138,47	6.106.842,63	13.559.842,32	14.558.669,00	8.050.212,00	3.155.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.149.237,07	70.000.000,00	60.000.000,00	30.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	35.852.749,60	112.378.800,00	132.577.600,00	111.918.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00
TOTALE	216.639.317,17	363.532.665,20	347.339.179,07	267.143.478,90	249.732.897,00	228.722.298,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

La materia dei tributi locali è stata in questi anni oggetto di ripetuti interventi riformatori che, tuttavia, non si sono mossi nell'ambito di un disegno organico, finendo talvolta per generare incertezze sia nei contribuenti che negli operatori chiamati ad applicare le disposizioni che si sono succedute nel tempo. Ciò non ha certo agevolato la definizione di adeguate politiche di gestione delle entrate da parte degli enti locali, tanto meno, ha creato presupposti consolidati su cui poter costruire le future politiche di bilancio.

Peraltro l'attuale Governo ha manifestato l'intenzione di intervenire sulla materia dei tributi locali sugli immobili, unificando IMU e TASI e riformando la materia della riscossione locale. Dall'esame del testo del disegno di legge di bilancio 2020 n. 1586, presentato al Senato della Repubblica e pubblicato sul sito internet di quest'ultimo, emerge l'intenzione del Governo di dare un nuovo assetto normativo alle imposte locali sugli immobili, con l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), tranne che per la TARI, e la conseguente soppressione della TASI (art. 95 del succitato disegno di legge). Resterebbe quindi in vigore la sola IMU, come disciplinata dalle norme contenute nel citato art. 95. Queste norme non modificano sostanzialmente l'attuale disciplina, innovando soprattutto la misura delle aliquote e, dal 2021, la facoltà dei comuni di diversificarle, facoltà che sarà limitata esclusivamente alle fattispecie che dovranno essere individuate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fatte queste necessarie precisazioni, in base alla legislazione al momento vigente ed in attesa della entrata in vigore delle nuove disposizioni annunciate, si confermano per il 2020 le stesse aliquote IMU in vigore nell'anno 2019.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione entrate tributarie	Programmazione annuale		Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)	22.780.000,00	22.800.000,00	22.800.000,00	22.800.000,00
TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - Art. 1 c. 639 Legge 147/2013				
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	7.300.000,00	7.300.000,00	7.300.000,00	7.300.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Si ricorda che per l'anno 2019 era stato deciso di azzerare tutte le aliquote TASI, assorbendole nell'IMU, per cui non risulta riportata alcuna previsione per il triennio successivo. Con ciò peraltro il ns. Ente sembra avere anticipato il legislatore, che avrebbe intenzione, come accennato sopra, di unificare IMU e TASI dal 2020.

VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Imposta unica comunale (IUC). L'imposta unica comunale (IUC) è prevista dall'art. 1, commi 639 e ss., della legge 27.12.2013 n° 147 e si applica dall'anno 2014. Essa si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola

nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Si rinvia ai paragrafi successivi per l'analisi dei singoli tributi che compongono la IUC.

Imposta municipale propria (IMU). L'imposta municipale propria (IMU) è stata introdotta a decorrere dall'anno 2012, in sostituzione dell'ICI. Essa si applica al possesso di qualunque immobile, compresa in origine l'abitazione principale e relative pertinenze: questa previsione è però rimasta in vigore per il solo anno 2012 perché per il 2013 e ss. l'abitazione principale è stata esentata (come già successo per l'ICI dal 2008 al 2011). Dal 2014 l'applicazione dell'IMU va coordinata con quella del nuovo tributo introdotto, quello per i servizi indivisibili (TASI), dato che l'aliquota applicata per quest'ultimo deve essere determinata in modo che, sommata all'aliquota IMU, non superi il massimo consentito per quest'ultima, tranne che per la quota dello 0,8 per mille.

Per quanto riguarda i cespiti imponibili IMU, essi sono sostanzialmente gli stessi dell'ICI, con le integrazioni e differenze derivanti dalle diverse norme applicabili. La loro evoluzione negli anni dal 2012 al 2017 ha rispecchiato le modifiche normative introdotte, in particolare l'esenzione per l'abitazione principale nel 2013 ha ovviamente notevolmente ridotto il numero degli immobili imponibili ed il gettito conseguente.

Per quanto riguarda il recupero del gettito evaso, le attività di verifica ed accertamento hanno consentito di recuperare a bilancio importi rilevanti, che negli ultimi anni, dal 2016 in poi, sono progressivamente aumentati da 4 milioni ad oltre 5 milioni.

Imposta di soggiorno. Il Comune di Lucca ha istituito l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2013, approvando il regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n° 4 del 31.1.2013 e le tariffe con deliberazione della Giunta Comunale n° 13 del 22.1.2013. Regolamento e tariffe sono state oggetto di modifiche nell'anno 2015 e poi di nuovo nell'anno 2018. Con queste ultime, in particolare, attraverso l'introduzione della figura del responsabile del versamento dell'imposta sono state adottate le misure per il pagamento dell'imposta da parte delle "locazioni turistiche": le strutture ricettive extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione (esercizi di affittacamere; bed and breakfast; case e appartamenti per vacanze; residenze d'epoca, i residence); gli alloggi ammobiliati, o parti di essi, utilizzati per "locazioni brevi".

Tassa sui rifiuti (TARI). La TARI, come accennato sopra, è entrata in vigore nel 2014, come una delle componenti della IUC, disciplinata anch'essa dalla legge 27.12.2013 n° 147, in sostituzione della TARES, rimasta in vigore per il solo 2013, con una disciplina che peraltro ricalca sostanzialmente quella previgente negli aspetti fondamentali dei soggetti passivi, base imponibile, criteri tariffari. Per quanto riguarda la gestione del nuovo tributo, la legge conferma la facoltà di affidarla al gestore del servizio di smaltimento rifiuti ed il Comune di Lucca a sua volta ha confermato l'affidamento a Sistema Ambiente s.p.a., come già avvenuto per la TIA e la TARES. Dal 2016 la TARI è stata sostituita nel Comune di Lucca dalla tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati, prevista dal comma 668 dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n° 147. Per l'effetto, il gettito TARI non è più presente nel bilancio del Comune di Lucca, mentre quello della tariffa corrispettiva appare nel bilancio di Sistema Ambiente s.p.a., che la riscuote direttamente, sostenendo in proprio i costi del servizio (v. paragrafo successivo).

Tariffa corrispettiva rifiuti. E' stata introdotta dal Comune di Lucca a decorrere dall'anno 2016, con la contestuale abrogazione della TARI. Essa è applicata e riscossa direttamente da Sistema Ambiente s.p.a., che introita quindi il gettito relativo nel suo bilancio. Naturalmente il passaggio alla tariffa corrispettiva è diretta conseguenza delle scelte gestionali operate dal Comune di Lucca nell'ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che ha visto

l'estensione del modalità di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio comunale, consentendo oggi l'introduzione di strumenti di misurazione puntuale della quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun utente a cui adeguare, progressivamente, il carico tariffario.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI). La TASI, introdotta dal 2014 con la legge 27.12.2013 n° 147, come una delle componenti della IUC, ha costituito una novità nel panorama dei tributi locali, in quanto tributo sui servizi indivisibili. In realtà le caratteristiche stabilite dal legislatore inducono a ritenerla una sorta di addizionale IMU: la TASI infatti si applica agli stessi immobili ed agli stessi valori imponibili dell'IMU, con le uniche eccezioni costituite dalle abitazioni principali (soggette a TASI ma non a IMU, almeno fino al 2015) e dei terreni agricoli (soggetti a IMU ma non a TASI). Un altro elemento di novità è costituito dall'obbligo di pagamento posto a carico dell'occupante l'immobile, quando diverso dal proprietario, in misura variabile dal 10% al 30% del carico fiscale gravante sull'immobile. L'aspetto fondamentale della TASI applicata a Lucca negli anni 2014 e 2015 è stato costituito dalla soggezione al tributo delle sole abitazioni principali, di quelle assimilate a queste ultime e dei fabbricati di categoria D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione). Dal 2016 la legge ha disposto l'esenzione da TASI delle abitazioni principali, tranne quelle di categoria A/1, A/8 e A/9, per cui a Lucca la TASI 2016/2017/2018 si è applicata solo alle abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 ed ai fabbricati di categoria D/5, con una rilevante riduzione di base imponibile. Come accennato in precedenza, nel 2019 le relative aliquote sono state azzerate, con il conseguente assorbimento all'interno delle aliquote IMU.

Nell'anno 2019 sono stati effettuati i controlli e gli accertamenti sugli anni 2014 e 2015, recuperando a bilancio oltre un milione di euro di gettito evaso.

Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni. La gestione e la riscossione di queste due entrate è stata affidata a Lucca Holding Servizi Srl a decorrere dall'1.7.2015, secondo le modalità indicate nell'apposito disciplinare di servizio.

In merito al gettito merita evidenziare, relativamente all'imposta sulla pubblicità, che il trend è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, con un gettito che si è attestato da ultimo in circa € 730.000. In proposito si prevede tuttavia che la gestione mediante LHS, anche in conseguenza dell'attività di controllo in corso, possa determinare un incremento delle previsioni nel medio periodo.

Per quanto riguarda i diritti sulle pubbliche affissioni, dopo che il relativo gettito è stato negli ultimi anni in costante diminuzione, a causa in buona parte della perdurante situazione di crisi economica, nel 2016/2017 si è registrato un leggero incremento degli introiti. A riguardo vale la pena di segnalare che LHS è attualmente impegnata in un'attività di sostituzione ed ammodernamento degli impianti pubblici destinati alle affissioni che, nell'arco di 3 anni, porterà all'integrale sostituzione del parco impianti, rendendolo certamente più adeguato alle esigenze di comunicazione degli operatori.

Addizionale comunale all'irpef. Prevista e disciplinata dal decreto legislativo 28.9.1998 n° 360, è stata introdotta a Lucca nel 1999 e confermata poi negli anni successivi. Trattandosi di addizionale ad un tributo erariale, ai comuni non sono stati finora attribuiti poteri di verifica e controllo particolari e specifici: la norma di riferimento continuava ad essere quella dell'art. 44 D.P.R. 29.9.1973 n° 600, che prevede genericamente la partecipazione dei comuni all'accertamento tributario effettuato dall'Amministrazione finanziaria dello Stato. Da alcuni anni è stata comunque prevista una incentivazione di tale partecipazione mediante il riconoscimento agli enti locali di una quota del gettito recuperato (D.L. 30.9.2005 n° 203, convertito in L. 2.12.2005 n° 248, e successive disposizioni). Si ricorda a riguardo che, all'interno dell'ufficio tributi, è stato istituito un nucleo operativo la cui attività è finalizzata, tra l'altro, alla partecipazione comunale all'attività di accertamento sui tributi erariali, nonché all'adeguamento delle rendite catastali.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il COSAP si applica nel nostro Comune ormai da vent'anni, in sostituzione della tassa corrispondente (TOSAP). Dall'anno 2018 la sua intera gestione è stata trasferita dall'Ufficio Tributi comunali al SUAP, che già si occupava del rilascio delle concessioni di suolo pubblico di natura commerciale, realizzando così una opportuna unicità di gestione della materia.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEL GETTITO ISCRITTO PER CIASCUNA RISORSA NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

Imposta municipale propria. Per l'anno 2012 il Comune di Lucca ha adottato l'aliquota generale del 10,6 per mille e quella del 4 per mille per le abitazioni principali, più alcune aliquote ridotte per particolari tipologie di immobili. Per gli anni successivi dal 2013 al 2018 è stato sostanzialmente confermato tale impianto, con solo alcune modifiche alle aliquote specifiche: quindi aliquota generale del 10,6 per mille ed una serie di aliquote ridotte per varie ipotesi (per gli immobili locati con contratto regolarmente registrato, per i proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale, con contratto regolarmente registrato, immobili a canone concordato, per le unità immobiliari appartenenti alla categoria catastale D/3 - teatri, cinema - per un solo immobile concesso in uso gratuito a parenti, ecc.).

Negli ultimi anni il gettito in bilancio si è assestato ad oltre euro 22.000.000, fino a raggiungere nel 2019 l'importo previsto di euro 22.780.000. Per il 2020 trovano conferma tutte le aliquote e detrazioni già in vigore tramite apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Imposta di soggiorno. Il gettito ha mostrato in questi ultimi anni un trend di crescita costante e, per il 2020, il gettito dell'imposta è stimato in € 1.050.000.

A sostenere la previsione, oltre alla tendenza positiva della presenza turistica nel territorio, vi è la costante azione coordinata dei settori Tributi e Polizia Municipale, volta a perseguire situazioni di inadempienza e di abusivismo, con particolare attenzione al fenomeno in costante sviluppo delle locazioni private ad uso turistico.

Si consideri poi che, in attuazione delle linee d'azione volte alla semplificazione della gestione dell'imposta ed all'emersione delle situazioni irregolari, nel corso del 2018 è stato attivato un accordo di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la nota piattaforma internazionale AirBnB, accordo che prevede la riscossione dell'imposta già al momento della prenotazione del soggiorno, direttamente da parte della piattaforma, che provvederà al suo riversamento all'ente secondo le tempistiche previste dal regolamento. Naturalmente l'accordo e, in misura minore, il superamento del criterio stagionale di applicazione dell'imposta, hanno contribuito all'incremento del gettito dell'imposta per l'anno 2019 e per gli esercizi successivi.

Tassa sui rifiuti (TARI). Nel 2014 la TARI è entrata in vigore al posto della TARES, come accennato sopra, con un gettito accertato di circa euro 20.209.000, quale costo tariffato del servizio. Tale costo nel 2015 è stato di euro 22.144.000 e nel 2015 di euro 22.424.638,00, in aumento a causa essenzialmente alla estensione della raccolta porta a porta a praticamente tutto il territorio comunale. Dal 2016 costo e tariffa sono usciti dal bilancio comunale a seguito della introduzione della tariffa corrispettiva, gestita e riscossa direttamente da Sistema Ambiente s.p.a.

Tariffa corrispettiva rifiuti. Introdotta come detto dal 2016 al posto della TARI e riscossa direttamente da Sistema Ambiente S.p.A., il suo gettito non è presente nel bilancio del Comune di Lucca ed esula dalla presente analisi.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Come già accennato in precedenza, il Comune di Lucca ha istituito la TASI limitatamente alle abitazioni principali ed ai fabbricati di categoria D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione). Nel 2016 l'esenzione disposta dalla legge per le abitazioni principali, tranne quelle di categoria A/1, A/8 e A/9, ha determinato una

notevolissima riduzione del gettito previsto, che nel 2018 si è assestato ad € 230.000.

Per l'anno 2019, come già detto, è stato disposto l'azzeramento delle aliquote TASI e conseguentemente del gettito relativo. Come ricordato sopra per il 2020 trovano conferma tutte le aliquote e detrazioni già in vigore tramite apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Imposta comunale sulla pubblicità. La normativa vigente (capo I del decreto legislativo 15.11.1993 n° 507 e successive modifiche e integrazioni) stabilisce direttamente le tariffe da applicare secondo la classe di appartenenza del comune e lascia alla discrezionalità degli enti solo alcuni interventi di dettaglio.

A partire da luglio 2015 l'intera gestione del tributo è stata affidata a Lucca Holding Servizi Srl, la quale ha provveduto ad effettuare appositi controlli sul territorio, che hanno prodotto ottimi risultati, in particolare nell'esercizio 2018. Tanto che lo stanziamento per il 2019 si è attestato quindi in € 730.000, superiore di € 80.000 rispetto allo stanziamento definitivo dell'anno precedente.

Diritto sulle pubbliche affissioni. anche per le pubbliche affissioni vale quanto precisato nel paragrafo precedente e, cioè, che la normativa vigente (capo I del decreto legislativo 15.11.1993 n° 507 e successive modifiche e integrazioni) stabilisce direttamente le tariffe da applicare secondo la classe di appartenenza del comune e lascia alla discrezionalità degli enti solo alcuni interventi di dettaglio.

Anche la gestione di questa entrata è stata affidata a Lucca Holding Servizi Srl da luglio 2015.

In merito al gettito, lo stanziamento 2020, pari ad € 110.000, tiene conto dell'andamento delle riscossioni del tributo negli ultimi esercizi.

Addizionale comunale all'irpef. Il Comune di Lucca ha introdotto l'addizionale nel 1999, mentre, a decorrere dall'anno 2007, con deliberazione del Commissario straordinario n. 25 del 27.2.2007, alla luce dei commi 142 e 143 dell'art. 1 della Legge 27.12.2006 n. 296, è stato adottato l'apposito regolamento. Nell'anno 2008 è stata introdotta, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31.5.2008, una soglia di esenzione per redditi complessivi annui non superiori a € 11.000,00; questa misura è stata successivamente aumentata fino a raggiungere nel 2012 il limite di euro 14.000 (come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 4.9.2012).

Sempre nell'anno 2012, in sostituzione dell'aliquota unica, sono state introdotte aliquote diversificate per scaglioni di reddito: da 0,59 per cento per lo scaglione di reddito fino ad euro 15.000,00, allo 0,8 per cento per lo scaglione di reddito oltre euro 75.000,00.

In occasione della manovra fiscale comunale per l'anno 2019, al fine di adottare azioni volte a sostenere il reddito delle categorie meno abbienti della popolazione, mantenendo tuttavia inalterato il gettito complessivo presunto, si è ritenuto opportuno innalzare la soglia di esenzione ad € 14.500, riducendo inoltre leggermente l'aliquota del primo scaglione (da 0,59 a 0,58) ed incrementando le aliquote per gli scaglioni più elevati di reddito (da 0,70 a 0,74 e da 0,75 a 0,79).

Il gettito è previsto in € 7.300.000 per ciascuno degli esercizi del triennio, ed è prudenzialmente determinato tenendo conto sia dello stabile dato storico, che dell'intervallo di stima calcolato mediante il simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Come già segnalato in precedenza, da marzo 2018 la gestione delle occupazioni di suolo pubblico è stata accentrata sotto un unico ufficio, costituito dal S.U.A.P., per cui anche l'articolazione dei capitoli di bilancio è stata oggetto di conforme revisione, allocando i proventi COSAP in un'unica voce di entrata.

Contenzioso tributario. per i tributi indicati è stata gestita la difesa delle ragioni dell'Ente nei giudizi avanti la Commissione tributaria provinciale di Lucca e la Commissione tributaria

regionale di Firenze, in relazione ai ricorsi presentati dai contribuenti soprattutto in materia di ICI. A decorrere dal 2016 la gestione del contenzioso deve tenere conto degli istituti del reclamo e della mediazione, la cui applicazione è stata estesa anche ai tributi locali.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dirigente: dott. Lino Paoli

Responsabile della Unità Organizzativa 1.3 – Tributi comunali nonché titolare della posizione organizzativa: dott. Roberto Valdrighi.

Altre considerazioni e vincoli.

L'attività degli uffici tributi comunali, ormai da diversi anni, deve fare i conti con una serie di notevoli e profonde innovazioni legislative che si sono succedute in progresso di tempo, a cui vanno aggiunte anche le innovazioni applicative derivanti dai diversi indirizzi giurisprudenziali della Corte di Cassazione. Tali interventi non sembrano destinati a concludersi, atteso che al momento della redazione della presente nota si ha notizia che la manovra finanziaria 2020 dovrebbe contenere disposizioni circa l'unificazione di IMU e TASI in unico tributo nonché la riforma della riscossione locale.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalle erogazioni di servizi da parte dell'Ente, pare in questa sede utile, riportare la tabella descrittiva del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale erogati, con l'indicazione, per ciascuno di essi, delle entrate e delle spese relative (con riferimento all'annualità 2020).

Servizio	SPESE			ENTRATE	% di copertura dei costi
	Personale	Altre spese	Totale		
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	78.852,10	1.583.595,00	1.662.447,10	186.003,00	11,19%
Asili nido (costi al 50%)	221.564,00	1359073,6	1580637,6	932.103,00	58,97%
Mense comprese quelle ad uso scolastico	170.734,00	3.164.865,00	3.335.599,00	1.688.249,00	50,61%
Mercati e fiere attrezzate	81.391,00	233.698,00	315.089,00	165.000,00	52,37%
Musei – Torre Guinigi e Torre delle Ore (*)	1.680,00	153.796,00	155476	155.476,00	100,00%
Giardini Botanici	177.491,00	66.204,00	243.695,00	100.000,00	41,03%
Totale	731.712,10	6.561.231,60	7.292.943,70	3.226.831,00	44,25%

(*) Il gettito complessivo del servizio "Musei – Torre Guinigi e Torre delle Ore" è superiore al totale dei relativi costi. La differenza positiva di € 835.051,30 è destinata a finanziare la generalità della spesa corrente

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di

tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	660.000,00	0,00%	350.000,00	120.000,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.785.138,47	6.106.842,63	5.208.424,71	13.898.669,00	166,85%	7.700.212,00	3.035.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
ipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.149.237,07	70.000.000,00	60.000.000,00	30.000.000,00	-50,00%	25.000.000,00	25000000
Totale investimenti con indebitamento	54.934.375,54	76.106.842,63	65.208.424,71	44.558.669,00	-31,67%	33.050.212,00	28.155.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

In merito al ricorso al debito e all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, appare opportuno fare rinvio a quanto illustrato in proposito, rispettivamente, nelle sezioni 1.1.6 e 1.1.7 della nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale	% Scostamento	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.829.067,47	54.774.188,19	14.261.371,37	17.945.724,08	25,83%	18.309.804,00	5.140.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	553.527,07	1.988.062,00	1.310.000,00	50.000,00	-96,18%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.878.951,67	2.787.440,00	2.125.000,00	2.151.782,29	1,26%	2.125.000,00	2.125.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.261.546,21	59.549.690,19	17.696.371,37	20.147.506,37	13,85%	20.484.804,00	7.315.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017-2019 (dati definitivi) e 2020/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	69.411.390,47	81.696.266,37	82.901.969,81	76.970.450,82	75.130.586,00	75.001.852,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.162.706,61	84.882.235,95	57.238.535,26	33.329.371,08	29.533.427,00	11.276.065,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	6.206.822,25	4.000.000,00	2.500.000,00	4.800.000,00	4.500.000,00	2.360.000,00
Totale Titolo 4 - Rinnovo prestiti	4.102.309,35	3.949.805,00	3.402.665,00	9.890.428,00	3.650.084,00	3.165.581,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	52.149.237,07	70.000.000,00	60.000.000,00	30.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	35.852.749,60	112.378.800,00	112.158.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00
TOTALE TITOLI	179.885.215,35	356.907.107,32	318.201.970,07	266.909.049,90	249.732.897,00	228.722.298,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	25.117.447,18	50.654.821,98	17.459.641,48	17.099.079,00	16.073.720,00	16.097.487,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.674.272,20	6.505.753,18	6.459.725,88	6.273.525,00	6.249.181,00	6.277.560,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione di diritto all studio	10.754.140,97	16.974.301,02	10.413.365,14	8.759.154,00	8.792.401,00	8.765.028,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione di beni e delle attività culturali	5.267.884,11	13.881.771,49	4.881.275,00	4.081.824,68	4.033.822,00	4.026.239,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	668.062,08	1.696.808,40	682.561,00	633.467,00	641.331,00	638.464,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	1.718.563,79	1.877.146,63	1.366.286,75	1.223.907,00	1.130.456,00	1.103.790,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio	4.980.060,10	14.744.150,63	5.022.205,00	4.270.452,00	4.035.068,00	4.051.229,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.302.078,31	7.972.942,22	3.437.489,70	3.787.801,00	1.377.000,00	3.479.097,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.861.719,53	27.939.158,14	6.136.401,20	6.531.887,00	5.983.760,00	6.021.046,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	313.135,62	458.919,94	474.516,46	437.418,00	433.691,00	434.473,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.937.881,08	19.334.093,37	17.945.031,67	15.877.242,14	15.757.414,00	15.563.560,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.143.485,27	2.641.307,74	1.222.692,00	1.224.610,00	1.192.883,00	1.194.524,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.189,09	20.457,20	177.909,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	5.871.870,38	7.149.869,00	6.742.084,00	7.276.074,00	7.331.355,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	4.102.309,35	3.949.805,00	11.465.746,00	9.890.728,00	3.650.084,00	3.165.581,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	52.149.237,07	70.000.000,00	4.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto	35.852.749,60	112.378.800,00	132.577.600,00	111.918.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00
TOTALE MISSIONI	179.885.215,35	356.907.107,32	226.879.315,81	198.779.978,82	188.563.685,00	190.086.233,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.793.710,49	19.213.035,21	17.459.641,48	17.099.079,00	16.073.720,00	16.097.487,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	5.382.681,57	6.186.233,79	6.459.725,88	6.273.525,00	6.249.181,00	6.277.560,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	9.016.693,55	10.061.770,12	10.413.365,14	8.759.154,00	8.792.401,00	8.765.028,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.733.310,71	4.266.068,94	4.881.275,00	4.081.824,68	4.033.822,00	4.026.239,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	665.651,36	759.409,43	682.561,00	633.467,00	641.331,00	638.464,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.517.554,45	1.487.775,01	1.366.286,75	1.223.907,00	1.130.456,00	1.103.790,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.220.666,45	4.902.968,98	5.022.205,00	4.270.452,00	4.035.068,00	4.051.229,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.103.165,58	2.522.228,53	3.437.489,70	3.787.801,00	3.512.785,00	3.479.097,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.122.123,94	5.944.401,83	6.136.401,20	6.531.887,00	5.983.760,00	6.021.046,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	312.822,62	455.419,94	474.516,46	437.418,00	433.691,00	434.473,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.375.860,39	18.903.475,27	17.945.031,67	15.877.242,14	15.757.414,00	15.563.560,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.124.960,27	1.274.736,74	1.222.692,00	1.224.610,00	1.192.883,00	1.194.524,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	66.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	37.189,09	20.457,20	177.909,53	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	5.693.285,38	7.149.869,00	6.742.084,00	7.276.074,00	7.331.355,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	4.000,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 1	69.411.390,47	81.696.266,37	82.901.969,81	76.970.450,82	75.130.586,00	75.001.852,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.2.1 Spesa per incarichi

Il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi individua, all'art. 118, le tipologie di incarichi soggette all'applicazione della disciplina in questione e, all'art. 119, le tipologie esplicitamente escluse precisando, all'art. 120, che la spesa annua massima per il conferimento degli incarichi di cui al citato art. 118, "è fissato nel bilancio di previsione del Comune e nelle sue successive variazioni", per le finalità indicate dalle norme sopra richiamate (ed i cui limiti e modalità di conferimento sono stati meglio precisati nella Deliberazione Corte dei Conti, Sez. Autonomie, n. 6 del 14.03.2008). In proposito si precisa che tale limite è stabilito per l'esercizio finanziario 2020 in € 73.939,79.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.116.914,44	27.441.786,77	23.041.577,71	4.765.978,08	2.330.349,00	500.689,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	291.590,63	319.519,39	846.214,29	169.650,00	79.650,00	79.650,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.737.447,42	6.912.530,90	3.762.425,93	2.589.300,00	7.240.150,00	3.340.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	534.573,40	9.615.702,55	7.296.725,69	10.008.815,00	3.825.000,00	1.825.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.410,72	937.398,97	549.619,98	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	201.009,34	389.371,62	73.727,62	8.040,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.759.393,65	9.841.181,65	5.124.073,44	3.175.102,00	1.692.552,00	290.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	198.912,73	5.450.713,69	4.795.053,23	4.744.396,00	900.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.739.595,59	21.994.756,31	10.683.702,03	7.493.090,00	12.635.726,00	4.855.726,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	313,00	3.500,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	562.020,69	430.618,10	298.208,36	355.000,00	610.000,00	365.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.018.525,00	1.366.571,00	760.026,98	0,00	200.000,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	178.585,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	12.162.706,61	84.882.235,95	57.238.355,26	33.329.371,08	29.533.427,00	11.276.065,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	da realizzare
Ex manifattura "miglioramento sismico"	Fondi Comunali	1.500.000,00	613.686,19	886.313,81
Ex manifattura "attuale rimodulazione"	Contributo Regionale Fondi Comunali	13.713.504,00	2.870.293,31	10.843.210,69
Sinergo "interventi fabbricati e illuminazione pubblica"	Fondi Comunali	406.726,00	406.726,00	0,00
Restauro e ristrutturazione Mercato del Carmine, progettazione e lavori di consolidamento strutturale	Capitale privato (CRL)	2.000.000,00	1.200.000,00	800.000,00
Interventi restauro Mura urbane	Contributo Regionale	800.000,00	780.000,00	20.000,00
Ristrutturazione ex Distretto Sant'Anna	Fondi Comunali Contributo Regionale	1.148.047,00	100.000,00	1.048.047,00
Scuola secondaria di I° grado Massei di Mutigliano: restauro e risanamento conservativo,	Contributo Regionale/ Capitale privato	599.880,00	599.880,00	0,00

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	da realizzare
ampliamento e realizzazione scala di emergenza				
Scuola secondaria di I° grado Del Prete di S. Anna: controsoffitti antisfondellamento e rifacimento bagno	Contributo Regionale	102.856,00	102.856,00	0,00
Lavori di innovazione area a verde attrezzato e impianti sportivi di via Matteotti - S. Anna	Fondi Comunali Contributo Regionale	607.011,59	575.524,01	31.487,58
Aree mercatali	Contributo Regionale	363.000,00	363.000,00	0,00
LAVORI PARTECIPATI - ZONA EST - Riqualficazione di via Matteo Civitali lato ovest	Fondi Comunali	250.000,00	190.135,85	59.864,15
Razionalizzazione della Viabilità afferente P.le Boccherini e relativo sottopasso	Fondi Comunali Contributo Regionale	2.400.000,00	1.500.000,00	900.000,00
Riqualficazione di Piazzale Sforza	Fondi Comunali Contributo Regionale	2.500.000,00	1.100.000,00	1.400.000,00
Ripristino movimento franoso in località Chiatri presso chiesa e cimitero	Contributo Regionale	770.000,00	150.000,00	620.000,00

2.5.2.3.2 *Le nuove opere da realizzare*

Contestualmente alle opere in corso, l'Amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati. A tal fine si rinvia al Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 258 del 19.11.2019, dalla quale è possibile desumere in modo dettagliato i lavori pubblici previsti, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli esercizi dell'arco temporale di riferimento della programmazione.

2.5.3 *La gestione del patrimonio*

La gestione dei beni immobili, appartenenti a qualsiasi titolo al Comune è ispirata ai principi generali di economicità, di efficienza, di produttività, di redditività e razionalizzazione delle risorse.

Gli immobili sono prioritariamente utilizzati per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Alcuni immobili sono assegnati in uso gratuito ad amministrazioni statali per lo svolgimento delle loro attività di carattere pubblico (Palazzo di Giustizia e sede Soprintendenza) e all'Amministrazione Provinciale ai sensi della Legge n. 23/96 (immobili scolastici).

In via residuale sono dati in locazione a canone di mercato o in concessione onerosa oppure assegnati ai sensi dell'apposito regolamento comunale ad associazioni, senza fini di lucro, per lo svolgimento di attività di carattere sociale e culturale.

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto di assegnazione in base a specifica normativa regionale sono affidati in gestione con convenzione di servizio alla società ERP Lucca Srl, a capitale interamente pubblico, che gestisce l'intero patrimonio erp a livello provinciale.

L'art.2, comma 594, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede, nell'ambito delle attività rivolte alla riduzione della spesa pubblica, l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio. Mentre il comma 599 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare sentita l'Agenzia del Demanio, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei suddetti piani triennali, provvedono a comunicare al MEF i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

In attesa dell'emanazione del DPCM per l'adozione dei suddetti piani triennali, il Comune ha già da tempo avviato un'attività di razionalizzazione dei immobili sedi dei servizi comunali che si è concretizzata nella pressoché totale eliminazione delle locazioni passive. Infatti sono rimaste in essere solo due locazioni una, storica, relativa al plesso scolastico "Scuola Media Carducci" e l'altra ad una porzione dell'immobile denominato "Palazzina Tucci" adibito ad archivio.

Si rileva peraltro che la predetta comunicazione al Mef dei dati relativi al patrimonio comunale, fatta eccezione per gli oneri annui di funzionamento, ha trovato attuazione con l'art. 2, comma 222, della legge 191/2009 (finanziaria 2010). Tale norma prevede che ogni amministrazione pubblica deve comunicare, esclusivamente mediante l'applicativo "Immobili" accessibile dal Portale Tesoro, i dati sui beni immobili (fabbricati e terreni) pubblici, detenuti o utilizzati a qualunque titolo al 31/12 dell'anno precedente a quello in cui si svolge la rilevazione, fornendo informazioni, a livello di unità catastale, su localizzazione, tipo di utilizzo, caratteristiche immobiliari del bene. Comunicazioni che il Comune di Lucca effettua annualmente a decorrere dal 2010.

In ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa sono consultabili, sul sito istituzionale, alla pagine:

<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11738>

<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11739>

gli elenchi degli immobili di proprietà dell'Ente e di quelli dati in uso, a vario titolo a soggetti terzi, con l'esatta individuazione del bene, gli estremi e la durata del rapporto e l'eventuale canone corrisposto.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'individuazione delle entrate a carattere non ricorrente inserite negli atti di programmazione finanziaria del triennio, si fa rinvio agli appositi prospetti allegati al bilancio di previsione 2020-2022.

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio per cui gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. Peraltro la riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

In proposito va inoltre segnalata l'entrata in vigore, anche per gli enti locali, delle disposizioni di cui alla Legge 24 dicembre 2012 n. 243 in tema di attuazione del principio del "pareggio di bilancio" ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione.

In particolare gli artt. 9 e 10 della legge citata introducono rilevanti novità in tema di superamento del tradizionale patto di stabilità, attraverso l'introduzione del cosiddetto "pareggio di bilancio", nonché in tema di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali. A riguardo l'art. 10, comma 3, prevede *"le operazioni di indebitamento (...) sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione"*, rinviando ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la disciplina dei criteri e modalità di attuazione di tale disciplina. Con il D.P.C.M. 21 febbraio 2017 n. 21 si è quindi provveduto in tal senso, chiarendo all'art. 1, comma 3, che comunque *"restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (cioè il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali); le predette operazioni non costituiscono oggetto del presente decreto"*.

In proposito è in questa sede necessario ricordare che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con l'approvazione dell'articolo 1, commi 819 - 824, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), il legislatore ha inteso non solo abolire i vincoli di finanza pubblica sanciti, in ultimo, dall'art. 1 commi da 463 a 508, della L. 232/2016, ma ha voluto chiarire che il principio del "pareggio di bilancio", peraltro sancito per le autonomie locali, dall'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", trova attuazione mediante il solo ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per cui gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è peraltro desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (art. 1, comma 821, Legge 145/2018).

In pratica il ricorso da parte degli enti locali al debito trova oggi quale unico limite giuridico, la percentuale di cui all'art. 204 T.U.E.L. e cioè il rapporto tra oneri finanziari da mutui e la somma dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito, inferiore al 10%, fermo restando l'obbligo di garantire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, determinato esclusivamente secondo le regole sancite dalla normativa contabile.

In tal senso, preso atto dei limiti alla capacità di ricorso al debito sopra sinteticamente descritti, si può affermare che le spese di investimento da effettuare mediante ricorso all'indebitamento, inserite nel Bilancio di previsione 2020-2022, non necessitano di preventive intese regionali, dato che le stesse, complessivamente considerate, garantiscono il rispetto del c.d. "pareggio di bilancio" (ex art. 9, comma 1, Legge 243/2012) come declinato dall'art. 1, comma 821 della Legge 145/2018.

Il Comune di Lucca presenta un debito residuo a proprio carico di non particolare rilievo,

soprattutto se messo a confronto con i limiti imposti dall'ordinamento, anche grazie ad una politica di investimento improntata, negli ultimi anni, al ricorso al debito solo in casi di effettiva necessità e laddove altri percorsi di finanziamento non siano risultati obiettivamente praticabili. Peraltro il tasso medio di indebitamento, di poco superiore al 2%, risulta senz'altro in linea rispetto all'attuale andamento del mercato dei tassi, anche grazie all'attivazione, negli ultimi esercizi, quasi esclusivamente di mutui a tasso variabile. È forse utile precisare in proposito che l'indebitamento complessivo dell'ente è esposto per quasi il 70% a tasso variabile ed attivato per oltre il 78% con Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	43.792.524,99	40.894.208,10	38.194.407,30	49.731.146,30	46.877.205,30	49.421.121,30
Nuovi prestiti	1.203.999,00	1.250.000,00	23.002.485,00	7.036.487,00	6.194.000,00	2.455.000,00
Debito rimborsato	4.102.309,35	3.949.800,80	3.403.655,00	3.158.130,00	2.871.432,00	3.165.581,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	8.062.091,00	6.732.298,00	778.652,00	0,00
Altre variazioni	-6,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.894.208,10	38.194.407,30	49.731.146,30	46.877.205,30	49.421.121,30	48.710.540,30

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	1.032.500,00	1.079.691,00	1.079.881,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	9.890.428,00	3.650.084,00	3.165.581,00

Per le opportune osservazioni in merito alla effettiva capacità di indebitamento dell'ente negli esercizi futuri, si ritiene di rinviare espressamente a quanto illustrato in proposito nella sezione 1.1.6 della Nota integrativa allegata allo schema di bilancio di previsione.

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.316.820,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		234.429,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.798.693,52			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.360.100,00	43.052.553,00	Titolo 1 - Spese correnti	85.235.380,00	76.970.450,82
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.258.626,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.404.895,00	8.509.820,30	Titolo 2 - Spese in conto capitale	52.104.586,00	33.329.371,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.672.535,00	32.384.219,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	38.852.540,00	20.120.724,08	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.800.000,00	4.800.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.492.000,00	4.800.000,00			
Totale entrate finali	130.782.070,00	108.867.316,38	Totale spese finali	142.139.966,00	115.099.821,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti	24.751.420,00	14.558.669,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	11.952.519,00	9.890.428,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	111.563.095,00	111.918.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	111.195.320,00	111.918.800,00
Totale Titoli	297.096.585,00	265.344.785,38	Totale Titoli	295.287.805,00	266.909.049,90
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.125.600,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	295.287.805,00	267.143.478,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	295.287.805,00	267.143.478,90

2.6 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto l'attuale contesto normativo riferito al complesso di risorse umane di cui l'Ente può dotarsi prevede limitazioni assunzionali di varia misura, a fronte dell'obbligo di adottare un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2018, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
DIRIGENTI	DIRIGENTI	10	9	90,00%
D3	POSIZIONE ECONOMICA DA D3 A D6	60	33	55,00%
D1	POSIZIONE ECONOMICA DA D1 A D6	148	117	79,05%
C	POSIZIONE ECONOMICA DA C1 A C5	284	243	85,56%
B3	POSIZIONE ECONOMICA DA B3 A B7	92	45	48,91%
B1	POSIZIONE ECONOMICA DA B1 A B7	66	42	63,63%
A	POSIZIONE ECONOMICA A	3	3	100,00%

Al riguardo si evidenzia che:

- rispetto ai n. 9 dirigenti indicati in servizio al 31.12.2018, n. 2 sono a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ad oggi disposti sino al 9.8.2020 e salve ulteriori successive determinazioni;
- con la deliberazione G.C. n. 142 del 18.6.2019 e, successivamente, con la deliberazione G.C. n. 241 del 29.10.2019 si è provveduto ad aggiornare il piano assunzionale per il triennio 2019-2021, provvedendo altresì a rideterminare la dotazione organica, modulandola e rendendola coerente con il piano assunzionale approvato, come raccomandato dalle Linee guida formulate dalla Funzione Pubblica con decreto 8.5.2018, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001. La dotazione organica, rideterminata con i predetti provvedimenti, è rappresentata sia in termini di numero dei posti riferiti ai vari profili professionali e corrispondenti categorie (in tutto 664 posti) che in termini di oneri finanziari (in tutto € 21.148.954), nel rispetto del principio di invarianza della spesa della dotazione organica di cui alla precedente tabella, che invece si riferisce alla dotazione organica alla data del 31.12.2018;
- come evidenziato nella deliberazione G.C. n. 66 del 12.3.2019 con la quale si è provveduto alla preliminare ricognizione di eventuali eccedenze o esuberi di personale, non solo si continua a registrare una inequivocabile e diffusa carenza di personale in pressoché tutte le categorie e profili dei vari livelli, ma il personale di ruolo complessivamente in servizio alla data del 31.12.2018, rappresentato da 492 unità, continua a determinare un rapporto medio dipendenti (= 492) / popolazione (= residenti n. 89.802) pari a 1/183, rapporto che è notevolmente al di sotto, e quindi molto più virtuoso, di quello fissato in 1/126 dal decreto del Ministero dell'Interno 10/4/2017 per il triennio 2017/2019 per gli enti in condizioni di dissesto;
- in ogni caso, il piano assunzionale è rigorosamente rispettoso di tutti i vincoli e condizioni in tema di assunzioni di personale e correlata spesa;
- il piano assunzionale cui ci si riferisce ha tenuto conto dei massivi pensionamenti che si stanno registrando a partire dall'annualità 2019 e derivanti dal nuovo regime pensionistico

approvato con D.L. 4/2019 convertito in L. 26/2019, che tiene conto anche delle novità in tema di "quota 100". Solo nell'annualità 2019 si sono registrati 21 pensionamenti per regime ordinario (legge Foriero) e 18 per quota 100, per un totale di 39 cessazioni. I pensionamenti sono stati tutti reintegrati nello stesso anno 2019.

In merito all'organizzazione delle risorse umane dell'Ente per le annualità interessate dal presente documento, si richiama quanto indicato nella apposita deliberazione di approvazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022, cui per brevità si fa rinvio.

2.7 Coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio

In merito ai vincoli di finanza pubblica che gravano sugli enti locali, occorre preliminarmente richiamare quanto disposto dall'art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 12 agosto 2016 n. 164:

"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (...).

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali."

In sostanza la Legge 12 agosto 2016 n. 164, novellando in modo significativo la Legge 243/2012, che disciplina la materia dell'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla Legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di competenza mista che aveva caratterizzato il previgente "patto di stabilità".

La Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), ha poi completato il quadro normativo in tema di nuovo "pareggio di bilancio", abrogando (art. 1, comma 463) formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinata dalla Legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituendola con analoga disciplina sulla base della quale l'ente è tenuto a conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come definite dall'art. 1, commi da 463 a 484, della citata Legge 232/2016.

Trattasi, a tutti gli effetti, di vincoli di bilancio aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali già previsti dal T.U.E.L. e dal D.Lgs n. 118/2011, che disciplinano il pareggio complessivo tra entrate e spese, l'equilibrio di parte corrente e di cassa, nonché l'equivalenza dei servizi per conto di terzi. Non a caso per descrivere la sovrapposizione tra i vincoli cui è sottoposto il bilancio degli enti locali, si è usata l'espressione di "doppio binario", dato che il bilancio preventivo è tenuto a rispettare contemporaneamente sia le regole contabili contenute nel T.U.E.L. e nel D.Lgs n. 118/2011, sia l'ulteriore vincolo di finanza pubblica (prima il patto di stabilità poi il c.d. pareggio di bilancio) in ultimo disciplinato dalla già richiamata Legge 232/2016.

Tuttavia, successivamente, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. In particolare, la Corte ha

affermato che *"l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza"* e *"non può essere oggetto di prelievo forzoso"* attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 *"tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali"* e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Il legislatore con l'articolo 1, commi 819-824, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), ha quindi inteso dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale sopra richiamate, prevedendo che gli enti locali, a partire dal 2019, possano utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 (cioè delle norme che disciplinano la contabilità armonizzata), disponendo infine (comma 823) l'abrogazione esplicita del previgente vincolo di finanza pubblica. In altri termini, a far data dall'esercizio 2019, può ritenersi superata l'epoca del "doppio binario" e il principio del "pareggio di bilancio", peraltro sancito per le autonomie locali dal richiamato art. 9 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243, trova oggi attuazione mediante il solo ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

A questo proposito occorre sottolineare che il legislatore, nel sancire il superamento dei previgenti vincoli di finanza pubblica, con l'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, ha stabilito che *"Gli enti (...) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*. In pratica si introduce un nuovo concetto di equilibrio, per cui gli enti territoriali si considerano "in equilibrio" in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale vincolo, in linea previsionale, è quindi desumibile dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, cui dovrà fare seguito analoga verifica in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

In conclusione, se da un lato il legislatore ha finalmente posto fine alla stagione del "doppio binario" nell'applicazione dei vincoli al bilancio, dall'altro ha voluto introdurre una norma contabile di garanzia, diretta ad assicurare un costante equilibrio tra entrate e spese di competenza, dato che non sarà più possibile, in sede di consuntivo, sanare con un risultato positivo della gestione dei residui un eventuale squilibrio della gestione di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli indirizzi strategici

Prendendo le mosse dalle Linee di mandato, la strategia che l'Amministrazione propone per lo sviluppo della città nel corso del prossimo triennio (2020-2022) si articola nelle quattro direttrici principali di seguito ricordate, affinché Lucca possa essere:

1. Una città sostenibile, resiliente e sicura

Completare gli interventi di riqualificazione urbanistica del territorio, che riguardano le periferie, le aree non più funzionali, il patrimonio immobiliare del comune, nonché il sistema della mobilità, aggiornando al contempo gli strumenti della programmazione urbanistica che dovrà tener conto dei principi base del concetto di sostenibilità, affinché lo sviluppo della città nei prossimi anni si realizzi nei limiti della tutela ambientale, delle esigenze di sicurezza e di una maggiore capacità di resistere ai cambiamenti esterni

(resilienza).

2. Una città aperta e solidale

Potenziare e differenziare le misure a supporto della famiglia e dell'individuo lungo tutto l'arco della vita, garantendo pari opportunità di formazione, educazione e cura, tutelando i più deboli, promuovendo l'accoglienza e l'integrazione interculturale.

3. Una città che cresce

Sostenere la crescita, promuovendo lo sviluppo del commercio e delle imprese lucchesi e creando nuove opportunità di lavoro. Si prevede la sperimentazione di processi innovativi di networking, *orientering* e attività di formazione, trasversali ai settori cultura, turismo e sport, con un forte coinvolgimento dei giovani e dei disoccupati

4. Una città che guarda al futuro

Potenziare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, in termini sia economico-finanziari, sia dal punto di vista dell'innovazione e della trasparenza. L'efficienza include anche il potenziamento della capacità dei processi di partecipazione di riuscire a consapevolizzare i cittadini, fornendo le informazioni necessarie per poter contribuire ai processi di governo.

Gli ambiti d'intervento

Per semplificare, sulla base degli indirizzi d'intervento, sono stati individuati lo stesso numero di ambiti strategici. Ogni ambito raggruppa quei settori di competenza dell'Ente la cui integrazione è funzionale al raggiungimento delle finalità prefissate. L'individuazione dell'ambito è pertanto utile anche per delineare forme di gestione e organizzazione delle attività e del personale. Infatti all'interno di ogni ambito sono stati individuati una serie di obiettivi strategici e operativi comuni a più assessorati e uffici, per il raggiungimento dei quali i responsabili politici e tecnici coinvolti saranno invitati a condividere e razionalizzare le risorse umane e le risorse finanziarie e verranno coinvolti in percorsi di cooperazione e integrazione.

In ogni ambito d'intervento e nei limiti delle proprie competenze sarà richiesto il coordinamento e l'integrazione delle politiche per garantire integrazione fra assessorati, uffici e servizi coinvolti da obiettivi affini. Allo stesso tempo si cercherà di mantenere un approccio aperto e di vicinanza dell'Ente sia al contesto locale e quindi ai cittadini e agli attori del sistema socio-economico locale, che alla comunità internazionale per la promozione e il confronto della città con realtà urbane diverse.

✓ AMBITO D'INTERVENTO 1:

si riferisce all'indirizzo "**Una città sostenibile, resiliente e sicura**", mette insieme i settori relativi all'assetto del territorio, all'ambiente, alla sicurezza, alla mobilità e all'edilizia pubblica e privata;

✓ AMBITO D'INTERVENTO 2:

è volto alla realizzazione di "**Una città aperta e solidale**", ne fanno parte tutti i servizi per la formazione, per la famiglia, al cittadino, le politiche sociali, di genere e la cooperazione internazionale;

✓ AMBITO D'INTERVENTO 3:

mette insieme tutti i servizi che possono contribuire con le loro attività all'indirizzo "**Una città che cresce**", in particolare: commercio e sviluppo economico, turismo, giovani, sport e cultura;

✓ AMBITO D'INTERVENTO 4:

rappresenta l'insieme degli uffici le cui funzioni hanno in comune l'indirizzo "**Una città**

che guarda al futuro": programmazione e controllo di gestione dell'attività amministrativa, statistica e sistemi informativi, servizi istituzionali e generali.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER OGNI AMBITO D'INTERVENTO

In occasione della discussione sul DUP 2019 – 2021, prima in seno alla commissione bilancio e sviluppo economico e poi in sessione plenaria del Consiglio del Comune di Lucca, è emersa l'opportunità di dettagliare ed esplodere la parte di DUP dedicata alla strategia, per comunicare anche attraverso questo documento la visione, lo scenario futuro, che l'amministrazione Tambellini ha scelto per la città di Lucca.

Lo stesso percorso di analisi degli interventi esterni ascoltati in occasione dei diversi consigli aperti che si sono svolti nel corso del 2019 ha suggerito l'utilità di offrire un'illustrazione delle priorità che fosse più adatta ad essere compresa dalla comunità dei cittadini a dai gruppi portatori d'interessi con i quali l'Ente s'interfaccia quotidianamente. IL DUP infatti, oltre ad essere il documento cardine del ciclo di programmazione, sulla base del quale viene redatto il bilancio di previsione finanziario, svolge anche una funzione informativa volta alla trasparenza e alla pubblicità delle scelte.

Pertanto, sempre in coerenza con le linee di mandato e riprendendo i medesimi ambiti d'intervento del precedente DUP, il presente documento presenta un elenco più dettagliato e ampio di obiettivi strategici, illustrati per missioni nella sezione strategica (Ses) e operativi, declinati per programmi, nella sezione operativa (SeO)

Anche la parte del contesto è stata integrata, al fine di evidenziare come l'amministrazione tenga sempre presente lo scenario programmatico e normativo di livello nazionale e europeo, nonché la rispondenza della strategia alle condizioni politiche, economiche e sociali in cui il Comune è chiamato ad operare; aspetto quest'ultimo fondamentale al fine di garantire sostenibilità e fattibilità del percorso necessario per il raggiungimento dei risultati attesi.

La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi, ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico è compiuta dalla struttura anche in ottemperanza al Regolamento comunale approvato con deliberazione CC n. 3 del 29.01.2013 e modificato con deliberazione CC n. 64 del 17.11.2016, la quale, attraverso il report di controllo strategico e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e rilevando le cause di eventuali scostamenti, può intervenire per adottare le necessarie azioni correttive.

Tale verifica ha portato l'ente alla scelta di riscrivere in maniera approfondita e dettagliata gli obiettivi strategici per poter meglio descrivere e indicare le priorità e gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere nel triennio 2020-2022 illustrando con quali attività/iniziativa/prodotti intenda misurare il raggiungimento di traguardi ambiziosi che devono traghettare la città e i suoi cittadini nel prossimo futuro, impegnando insieme responsabili politici e tecnici nella costruzione di una società responsabile, verde, smart, connessa, solidale.

Tale revisione è accompagnata e ispirata al rispetto e nei limiti del sistema dei principi enunciati dall'art. 3 dello Statuto del Comune di Lucca:

- ✓ Principio di uguaglianza e di pari dignità di tutti i cittadini, per il completo sviluppo della persona umana e solidarietà;
- ✓ Principio di sussidiarietà;

oltre a garantire, negli ambiti di competenza del Comune, i seguenti diritti:

- ✓ il diritto dei cittadini alla salute, alla salubrità e alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, attuando una politica che abbia un particolare riguardo alla conservazione e alla difesa dell'ambiente - anche con adeguati servizi di protezione civile - e promuovendo uno sviluppo sempre compatibile con il proprio territorio e con i particolari valori culturali e naturali ad esso legati;

- ✓ l'attuazione di una politica sociale che promuova e renda effettivi i diritti della persona, della famiglia, della maternità e della paternità responsabili; una particolare attenzione ai diritti della prima infanzia e dei minori, degli anziani, degli inabili ed invalidi, tenuto conto delle loro specifiche difficoltà di inserimento al fine di favorire la loro partecipazione ad ogni espressione della vita sociale
- ✓ il diritto al lavoro, perseguendo una politica che favorisca l'occupazione ed offra a tutti, donne e uomini, pari opportunità;
- ✓ la funzione sociale dell'iniziativa pubblica e privata in economia, anche sollecitando l'associazionismo economico e la cooperazione, particolarmente nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura e del turismo;
- ✓ il diritto allo studio e alla cultura, in ogni età, anche svolgendo opera di tutela e valorizzazione delle tradizioni locali, del patrimonio culturale, storico, artistico, archeologico e paesaggistico, e garantendone il godimento da parte della comunità;
- ✓ l'esercizio e l'incremento delle attività sportive e del turismo sociale con particolare riguardo ai bisogni e alle richieste dei giovani, degli inabili e degli anziani in collegamento con gli organismi di analoga finalità presenti nel territorio comunale;
- ✓ l'integrazione di tutti coloro che, pur non avendo cittadinanza italiana, vivono o svolgono attività lavorativa nel territorio del Comune, anche mediante apposite forme di rappresentanza presso gli organi istituzionali;
- ✓ la crescita di una cultura della non violenza, della pace, della libertà, della democrazia conquistate con grande sacrificio dai cittadini lucchesi.

AMBITO	OBIETTIVI STRATEGICI
Ambito di intervento 1 "Una città sostenibile, resiliente e sicura"	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere nell'azione di rigenerazione urbana; • Approvare il piano operativo; • Procedere nell'azione di riqualificazione del patrimonio storico culturale della città; • Accelerare le procedure per il rilascio dei titoli necessari all'edilizia privata; • Adottare un Master Plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici; • Programmare interventi di decoro e arredo urbano; • Sviluppare una strategia urbana per la lotta al cambiamento climatico seguendo l'Agenda ONU 2030; • Consolidare e completare i processi avviati per la gestione dei rifiuti; • Proteggere il patrimonio naturalistico e faunistico; • Tutelare la risorsa idrica; • Potenziare il sistema comunale per la sicurezza; • Adottare un sistema integrato di misure per il miglioramento della viabilità e mobilità sul territorio; • Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente
Ambito di intervento 2 "Una città aperta e solidale"	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'accesso ai servizi sociali; • Promuovere, attuare e proteggere i diritti dei minori;

AMBITO	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> • Efficientare e consolidare le misure per gli anziani; • Sviluppare misure per le persone con disabilità; • Promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione dei giovani; • Ampliare e diversificare le risposte al fabbisogno abitativo; • Gestire l'integrazione con le minoranze; • Promuovere la formazione in tutte le età della vita; • Ridurre la disparità di genere e perseguire la democrazia paritaria.
Ambito di intervento 3 "Un città che cresce"	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la competitività del sistema economico locale, sostenendo le attività economiche tradizionali e promuovendo la nascita di nuove imprese; • Promuovere le politiche europee; • Promuovere l'offerta culturale della città, orientandola verso la crescita della comunità; • Sviluppare e promuovere il turismo sostenibile; • Supportare e promuovere lo sport; • Promuovere e avviare azioni mirate per favorire l'occupazione.
Ambito di intervento 4 "Una città che guarda al futuro"	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare i rapporti con il Comune; • Proseguire e adeguare i processi partecipativi alle attività dell'Ente in corso; • Garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Ente; • Potenziare la capacità di programmazione; • Efficientare e razionalizzare le società partecipate al fine ultimo di migliorare i servizi offerti al cittadino; • Efficientare la politica fiscale dell'Ente; • Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento; • Ampliare il processo di digitalizzazione dell'Ente; • Riquilibrare il protocollo e l'anagrafe; • Rafforzare la dotazione organica dell'Ente.

Raggruppamento degli obiettivi strategici per missione

La tabella qui di seguito riporta per ogni Missione di bilancio l'elenco degli obiettivi strategici.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Facilitare i rapporti con il Comune
	2 Proseguire e adeguare i processi partecipativi alle attività dell'Ente in corso
	3 Promuovere le politiche europee
	4 Garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Ente

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
	5 Potenziare la capacità di programmazione
	6 Efficientare e razionalizzare le società partecipate al fine ultimo di migliorare i servizi offerti al cittadino
	7 Efficientare la politica fiscale dell'Ente
	8 Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente
	9 Procedere nell'azione di rigenerazione urbana
	10 <i>Adottare un master plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici (vedi anche missione 4)</i>
	11 Riquilibrare il protocollo e l'anagrafe
	12 Ampliare il processo di digitalizzazione dell'Ente
	13 Rafforzare la dotazione organica dell'Ente
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	14 <i>Potenziare il sistema comunale per la sicurezza (vedi anche missione 11)</i>
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	15 Promuovere la formazione in tutte le età della vita
	10 <i>Adottare un master plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici (vedi anche missione 1)</i>
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16 Procedere nell'azione di riqualificazione del patrimonio storico culturale della città
	17 Promuovere l'offerta culturale della città, orientandola verso la crescita della comunità
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18 Supportare e promuovere lo sport
	19 Promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione dei giovani
Missione 7 - Turismo	20 Sviluppare e promuovere il turismo sostenibile
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21 Approvare il Piano Operativo
	22 Programmare interventi di decoro e arredo urbano
	23 Accelerare le procedure per il rilascio dei titoli necessari all'edilizia privata
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24 Tutelare la risorsa idrica
	25 Sviluppare una strategia urbana per la lotta al cambiamento climatico seguendo l'Agenda ONU 2030
	26 Consolidare e completare i processi avviati per la gestione dei rifiuti

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
	27 Proteggere il patrimonio naturalistico e faunistico
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	28 Adottare un sistema integrato di misure per il miglioramento della mobilità del territorio
Missione 11 - Soccorso civile	14 <i>Potenziare il sistema comunale per la sicurezza (vedi anche Missione 3)</i>
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29 Promuovere, attuare e proteggere i diritti dei minori
	30 Sviluppare misure per persone con disabilità
	31 Efficientare e consolidare le misure per gli anziani
	32 Migliorare l'accesso ai servizi sociali
	33 Ampliare e diversificare le risposte al fabbisogno abitativo
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	34 Gestire l'integrazione con le minoranze
	35 Incrementare la competitività del sistema economico locale, sostenendo le attività economiche tradizionali e promuovendo la nascita di nuove
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	36 Ridurre la disparità di genere e perseguire la democrazia paritaria
	37 Promuovere e avviare azioni mirate per favorire l'occupazione
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	38 Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento
Missione 50 - Debito pubblico	
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il Piano Triennale della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, approvato con Delibera di G.C. n. 58 del 26/02/2019, contiene gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza, riportando anche gli obiettivi strategici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, sia sotto il profilo della tempestiva pubblicazione degli atti che sotto quello dell'accessibilità dei dati.

Per una lettura completa del documento citato si rimanda alla pagina web del sito internet del Comune, nella sezione amministrazione trasparente:

<http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12196>

3.2 Attività e servizi a valenza superiore al triennio di programmazione ordinaria

Tra le attività ed i servizi a valenza superiore al triennio di programmazione ordinaria si individuano attività che ineriscono alle esigenze di funzionalità dei Servizi/Settori dell'Ente e servizi di interesse generale resi alla collettività.

Sono le scelte organizzative dell'Ente e la valutazione degli aspetti economici a individuare le "esigenze di funzionalità" e i servizi di interesse generale da reiterare nel tempo, diventando di fatto una costante riconducibile, se affidato all'esterno, ai casi di esclusione di cui all'art. 42 lett. i) del Tuel.

Da un'analisi fatta le attività e i servizi in essere che presentano il carattere di continuità, in quanto reiterati nel tempo, e quindi riconducibili ai casi di cui al citato articolo, sono i seguenti:

- beni di consumo per le esigenze e le attività della Protezione Civile;
- beni di consumo per gli organi istituzionali (*es. bandiere, fascia del Sindaco e nastro tricolore*);
- cancelleria (*es. carta in risme, toner, timbri, cancelleria minuta*);
- carburanti e lubrificanti non acquisibili tramite convenzioni con Soggetti Aggregatori;
- cartellonistica per segnaletica, transenne e praticabili;
- cassette e/o prodotti di pronto soccorso;
- arredi da ufficio e scolastici;
- beni informatici (hw e sw) e di connettività;
- minuteria, articoli di ferramenta e prodotti di pulizia;
- libri, volumi, materiale multimediale, riviste, riviste specialistiche, pubblicazioni;
- vestiario al personale compreso i D.P.I. (*commessi, personale operaio, autisti, corpo di Polizia Municipale, Protezione Civile*);
- mezzi del parco veicolare compreso i mezzi del Comando di Polizia Municipale ed i mezzi d'opera;
- custodia, guardiana, portierato (*es. Mercati Pulia, Carmine, Torri, Campo scuola Moreno Martini*);
- pubblicità legale (*per gare/aste pubbliche*);
- supporto servizio di reperibilità;
- telefonia fissa e mobile;
- organizzazione/gestione di eventi/manifestazioni dell'ente;
- vigilanza armata e non;
- servizi fotografici;
- servizi inerenti alla ristorazione scolastica;
- servizio di trasporto scolastico;
- servizi informatici e di connettività;
- organizzazione consultazioni elettorali;
- piccole riparazioni (*es. di arredi, di strumenti, di apparati elettrici ed elettronici e di specifiche strumentazioni*);
- servizi postali e atti giudiziari;
- rimozione veicoli abbandonati;

- allertamento telefonico in ambito di attività della Protezione Civile;
- assistenza e manutenzione impianti semaforici, segnaletica orizzontale e verticale;
- assistenza e manutenzione apparati mercato di Pulia;
- servizi audio-video;
- assistenza e manutenzione velocipedi;
- catering;
- facchinaggio;
- foto-riproduzione e stampa;
- meccatronica (*pneumatici, manutenzione mezzi e carrozzeria*);
- apparati fotocopiatrici;
- rassegna stampa;
- medico competente;
- lavanderia;
- composizioni floreali;
- manutenzione stradale;
- smaltimento attrezzature, strumentazioni, arredi e varie;
- telepass;
- servizio di call center;
- servizio di assistenza fiscale;
- servizio di tesoreria;
- servizio di gestione e conservazione archivi documentali dell'Ente;
- Servizi di gestione nidi di infanzia.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Questa ultima parte della sezione strategica prevede che siano indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

I principali strumenti a disposizione dell'Ente sono:

- Il Report annuale sul controllo strategico, come previsto dal Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 29.01.2013 e s.m.i., si verifica l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle linee strategiche di mandato, la loro congruenza e gli eventuali scostamenti tra i fini assegnati dalla normativa, gli obiettivi prefissati e le risorse umane, i fattori ostativi e le eventuali responsabilità per la mancata attuazione di piani e programmi.
- Il "Rendiconto di Gestione", documento cardine di rendicontazione della pianificazione strategica deliberato dal Consiglio in sede di approvazione del consuntivo di bilancio, illustra e fornisce dimostrazione dei risultati di gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo.
- La "Relazione sulla Performance", approvata dalla Giunta a conclusione del Ciclo della

Performance. È strumento di rendicontazione dei risultati rispetto agli obiettivi di performance organizzativa e individuale.

- La "Relazione di fine mandato" elaborata alla scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco dove è illustrata l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo (D.Lgs. 149/2011 art. 4).

SECONDA PARTE



SEZIONE OPERATIVA

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

La Sezione Operativa pertanto svolge la funzione di strumento a supporto del processo di pianificazione ed è basata sugli indirizzi e sugli obiettivi strategici fissati nella SeS. Vi si ritrovano pertanto i più importanti termini di riferimento della programmazione operativa dell'ente, in un arco temporale sia annuale che pluriennale. In particolare sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e, nell'ambito di ciascun programma ed obiettivo strategico, individua gli obiettivi operativi da raggiungere nel triennio 2020-2022.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi operativi, che si esplicano a partire dal 2020, confluiranno anche nel Piano Esecutivo di Gestione, dove verranno accompagnati da appositi indicatori di misurazione e sui quali prenderà le mosse il Piano delle Performance.

5.1.1 Obiettivi operativi classificati per missioni e programmi

Per ogni Missione sono descritti gli obiettivi strategici e la loro conseguente declinazione in obiettivi operativi, con indicazione, oltre alle risorse finanziarie legate ai Programmi anche il Responsabile politico degli obiettivi stessi.

La sintesi di quanto qui di seguito presentato è consultabile negli **Allegati 1 e 2** del presente documento.

Missione 1 Servizi Istituzionali, Generali e di gestione

Obiettivo strategico 1 Facilitare i rapporti con il Comune

L'amministrazione intende proseguire con l'approccio scelto fin dal primo Mandato che si ispira all'apertura dell'ente rispetto ai suoi utenti e cittadini, all'ascolto costante delle esigenze manifestate, alla conoscenza reciproca fra cittadino beneficiario e Ente pubblico titolare di specifiche funzioni istituzionali e erogatore di servizi.

Patti di Confine: la sottoscrizione dei patti di confine (protocolli d'intesa) rappresenta un obiettivo strategico per l'amministrazione per la valorizzazione delle aree di confine tra il Comune di Lucca e i comuni confinanti di Capannori, Camaiore, Pescaglia, Borgo a Mozzano, San Giuliano Terme. Attraverso questo obiettivo si porranno al centro dell'attività amministrativa le piccole comunità e le frazioni collinari siate più distanti dal capoluogo. I Patti si presentano quindi come un documento aperto alle istanze che potranno emergere dall'ascolto diretto dei territori, avranno come oggetto una serie di impegni comuni in tema di accesso ai servizi educativi, trasporto pubblico, infrastrutture, mobilità lenta, sicurezza, cultura.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.01 Organi istituzionali

1.1 *Sperimentare nuove modalità di svolgimento dei processi decisionali (es. realizzazione di Consigli nei quartieri)*

Responsabile politico: Sindaco

1.2 *Coordinare e curare i rapporti fra il Consigli, la Giunta, i singoli Assessori e i responsabili operativi dell'Ente*

Responsabile politico: Sindaco

1.3 *Implementare le azioni previste dai Patti di confine*

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo strategico 2 Proseguire e adeguare i processi partecipativi alle attività dell'Ente in corso

Il Comune continuerà a lavorare privilegiando il dialogo pubblico e la condivisione delle informazioni utili affinché ci sia una maggiore consapevolezza dei problemi collettivi e una diffusa capacità dei cittadini a contribuire all'individuazione delle soluzioni.

I principi di sussidiarietà e di amministrazione condivisa guideranno tale lavoro con l'obiettivo di accrescere la capacità delle comunità collettive di contribuire ed essere coinvolti nei processi decisionali.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.01 Organi istituzionali

2.1 *Adottare misure volte a migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini interessati a partecipare al percorso di completamento dei progetti di riqualificazione delle periferie*

Responsabile politico: Gabriele Bove

2.2 *Replicare in altre zone di confine del territorio comunale il percorso partecipativo avviato per i Patti di confine*

Responsabile politico: Gabriele Bove

2.3 *Sviluppare le azioni di sensibilizzazione e informazione previste dal Piano del cibo*

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo Strategico 3 Promuovere le politiche europee

Le sfide che nei prossimi anni l'Europa è chiamata ad affrontare richiedono che si lavori tutti per rinsaldare il convincimento che l'Unione Europea è oggi l'unica strada percorribile per un futuro di pace, uguaglianza e prosperità. Per far questo c'è bisogno di avvicinare di nuovo i

cittadini alla politica europea, raccontando gli obiettivi che essa persegue e come questa amministrazione intenda cogliere le opportunità offerte oltre a capitalizzare e promuovere i risultati ottenuti con i progetti europei.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.01 Organi istituzionali

3.1 Potenziare il senso di appartenenza all'UE sensibilizzando i cittadini e le imprese

Responsabile politico: Valentina Mercanti

3.2 Capitalizzare e promuovere i risultati ottenuti con i progetti europei

Responsabile politico: Valentina Mercanti

3.3 Approfondimenti per l'ente e per la cittadinanza sulla nuova programmazione europea 2021-2027

Responsabile politico: Valentina Mercanti

Obiettivo Strategico 4 Garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Ente:

L'A.C. continuerà ad attuare e verificare le misure per la trasparenza e il contrasto alla corruzione.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.02 Segreteria generale:

4.1 Attuare e verificare le misure per la trasparenza e il contrasto alla corruzione

Responsabile politico: Sindaco

4.2 Semplificare le procedure amministrative, ridurre i tempi burocratici

Responsabile politico: Sindaco

Obiettivo Strategico 5. Potenziare la capacità di programmazione

L'A.C. intende rafforzare l'attività di programmazione coordinando e aggiornando le programmazioni di settore alle esigenze dettate dalle priorità d'intervento individuate nel presente DUP (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale per l'acquisizione dei beni e servizi, piano per il fabbisogno del personale, Piano delle Alienazioni e valorizzazione del patrimonio) e allo stesso tempo garantendo una adeguata gestione del bilancio.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

5.1 Rafforzare l'attività di programmazione coordinando e aggiornando le programmazioni di settore alle esigenze dettate dalle priorità d'intervento (Piano triennale dei lavori pubblici, Programma biennale per l'acquisizione dei beni e servizi, Piano per il fabbisogno del personale)

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

5.2 Consolidare, nell'ambito della gestione del bilancio, il sistema adottato per il monitoraggio, la previsione e la rendicontazione al fine di

efficientare l'utilizzo delle risorse finanziarie

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

5.3 Proseguire con l'attento monitoraggio dei residui

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

5.4 Proseguire con la scrupolosa programmazione della spesa tenendo conto dell'effettiva capacità di riscossione delle entrate

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

Obiettivo Strategico 6 Efficientare e razionalizzare le società partecipate al fine ultimo di migliorare i servizi offerti al cittadino:

Consolidare il sistema di governance sviluppato dall'amministrazione per la gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), potenziandone l'indicazione delle priorità e il monitoraggio sulle attività svolte dagli organismi partecipati stessi. Questo è volto al raggiungimento di elevati standard qualitativi dei servizi che l'Ente offre tramite le proprie società o enti partecipati.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

6.1 Implementare sistemi di monitoraggio e sviluppare un sistema di obiettivi specifici che l'Ente possa indicare alle proprie società partecipate, tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

Obiettivo Strategico 7 Efficientare la politica fiscale dell'Ente

Sul fronte dell'ottimizzazione delle entrate le azioni riguardano l'incremento delle riscossioni da coattivo e il monitoraggio dell'andamento delle fonti di finanziamento dell'Ente.

Consolidare le politiche tributarie e fiscali, con un'attenzione all'equità e sostenibilità delle stesse e una conferma delle attività antievasione.

Le politiche della spesa saranno ulteriormente orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

7.1 Monitorare l'andamento delle fonti di finanziamento dell'Ente

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

7.2 Contenere quanto possibile la pressione fiscale pro capite

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

7.3 Adottare agevolazioni fiscali per i cittadini meno abbienti

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

7.4 Proseguire con i progetti volti a contrastare l'evasione fiscale

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

7.5 Contrastare l'evasione fiscale nel settore turistico ricettivo

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

Obiettivo Strategico 8 Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente

L'Amministrazione intende adottare tutte quelle iniziative utili a incrementare il valore degli immobili (cambio di destinazione d'uso, riqualificazione, regolarizzazione edilizia e urbanistica, etc.) anche attraverso l'alienazione degli stessi. A tal fine è fondamentale curare più possibile la conoscenza dei beni e il valore che questi rivestono non solo in termini patrimoniali ma anche in termini identitari per il contesto socio-economico di riferimento. L'obiettivo è conoscere per valorizzare e gestire il patrimonio secondo la normativa vigente.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

8.1 Completare il processo di riqualificazione e ri-funzionalizzazione dei seguenti immobili: Ex- manifattura Tabacchi, Mercato del Carmine, Palazzo Guinigi, Ex Caserma Lorenzini, Ex Cavallerizza, Expo del Fumetto

Responsabile politico: Celestino Marchini

8.2 Mantenere ed adeguare il patrimonio edilizio e monumentale del Comune attraverso l'individuazione degli interventi necessari alla corretta gestione e manutenzione degli immobili

Responsabile politico: Gabriele Bove

8.3 Predisporre il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo Strategico 9 Procedere nell'azione di rigenerazione urbana

Nel prossimo triennio l'Amministrazione completerà il percorso di riqualificazione delle periferie apportando miglioramenti dal punto di vista delle infrastrutture, degli edifici, dei servizi e degli spazi per creare coesione sociale.

Orti civici: incremento del numero di orti urbani e valorizzazione di quelli già esistenti (Agorà, via Santa Chiara, San Concordio presso via Urbiciani, Fattoria Urbana riva degli Albogatti) . Obiettivo finalizzato alla realizzazione spazi pubblici dedicati alla produzione agricola, all'agggregazione sociale e allo scambio culturale.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

9.1 Presidiare la realizzazione degli interventi previsti dai progetti "Quartieri social" per i quartieri di Sant'Anna, San Vito e San Concordio

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

9.2 Utilizzare e promuovere le forme di gestione condivisa previste dal "Regolamento sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni " adottato dal Comune

Responsabile politico: Gabriele Bove

9.3 Proseguire con la sperimentazione degli orti civici

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo Strategico 10 Adottare un Master Plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici

Il Master plan tende a completare il percorso di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici scolastici, guardando all'eliminazione di tutte le criticità ad oggi esistenti dal punto di vista strutturale. Inoltre si occupa anche di tutta la parte dei servizi scolastici a domanda individuale, per i quali l'Ente investe molte risorse, e che sono fondamentali per innalzare il livello di qualità del sistema scolastico di competenza.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.06 Ufficio tecnico

10.1 Ricognizione degli interventi necessari per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa e a standard qualitativi previsti per l'apprendimento

Responsabile politico: Celestino Marchini

Obiettivo Strategico 11 Riquilibrare il protocollo e l'anagrafe

Avvicinare, innovare e efficientare i servizi anagrafe, stato civile ed elettorale digitalizzandoli, accorpandoli in un'unica e nuova sede e applicando nuove modalità per la loro erogazione. Modalità che tengano conto della necessità sempre più sentita da parte dell'utente cittadino di ridurre i tempi di attesa e accedere agli uffici anagrafe con facilità.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e Stato civile:

11.1 Aggregare ed efficientare l'offerta dei servizi anagrafe, stato civile, elezioni e consultazioni popolari

Responsabile politico: Gabriele Bove

11.2 Sviluppare una rete di distribuzione di servizi al cittadino, anche attraverso accordi con esercenti privati

Responsabile politico: Gabriele Bove

11.3 Attivazione sportelli di anagrafe periferici

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo Strategico 12 Ampliare il processo di digitalizzazione dell'Ente

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi nell'ambito dell'Agenda digitale nazionale e regionale.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.08 Statistica e sistemi informativi

12.1 Ridurre l'utilizzo della carta e potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici

Responsabile politico: Gabriele Bove

Obiettivo Strategico 13 Rafforzare la dotazione organica dell'Ente

Le nuove normative in termini di assunzioni del personale offrono all'ente la grande opportunità di accelerare il processo di rinnovamento di tutte le categorie di personale, da quelle dirigenziali a quelle più operative. L'obiettivo del triennio è accrescere la capacità della struttura dell'ente di rispondere in modo moderno e tempestivo alle richieste della società civile e delle aziende e imprese.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 1.10 Risorse umane

13.1 Procedere con l'integrale sostituzione delle cessazioni dovute a pensionamenti o mobilità del personale dipendente

Responsabile politico: Francesco Raspini

13.2 Proseguire con la formazione del personale per potenziare le professionalità interne, includendo azioni mirate per prevenire il fenomeno *cd burn out*

Responsabile politico: Francesco Raspini

13.3 Promuovere i progetti per il Servizio Civile

Responsabile politico: Francesco Raspini

MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza**Obiettivo Strategico 14 Mantenere e potenziare il sistema comunale per la sicurezza**

L'ordine e la sicurezza pubblica sono materie affidate dalla Costituzione alla competenza dello Stato. Tuttavia i processi di valorizzazione del ruolo delle autonomie locali avviati a partire dagli anni '90, in particolare l'elezione diretta del Sindaco, hanno fatto crescere il ruolo del Comune nel sistema della sicurezza locale. Il Sindaco collabora alla costruzione delle condizioni dalle quali dipende la sicurezza del territorio in diverse modalità. Impiegando le strutture operative che da lui dipendono (es. Polizia Municipale) per occuparsi di problematiche, quali la sicurezza urbana o la sicurezza stradale su viabilità locali, che altrimenti distoglierebbero le FFPP dal controllo del territorio al fine della prevenzione e repressione dei reati.

L'A.C. inoltre può utilizzare le risorse del bilancio comunale per realizzare infrastrutture tecnologiche (es. videosorveglianza) che facilitino il lavoro degli organi dello stato preposti alla sicurezza o, addirittura, in un'ottica di più lungo periodo, può utilizzare le proprie competenze in tema di pianificazione per eliminare in radice le condizioni che rendono più probabile in un determinato luogo la commissione di reati o, allo stesso scopo, coinvolgere la cittadinanza in progetti di rafforzamento del senso di comunità e solidarietà reciproca.

Infine, la fragilità idraulica ed idrogeologica del territorio comunale impongono all'A.C. una grande cura nella pianificazione delle emergenze di protezione civile e un impegno costante nell'informazione alla popolazione circa i rischi e i comportamenti da tenere in caso di allerta.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 3.01 Polizia locale e amministrativa

- 14.1 **Rafforzare la capacità di controllo delle violazioni del codice della strada più suscettibili di creare pericoli e incidentalità, eventualmente anche valutando l'installazione di rilevatori automatici di velocità nei punti critici della viabilità comunale**

Responsabile politico: Francesco Raspini

- 14.2 **Attuazione del Piano per la regolazione del traffico**

Responsabile politico: Celestino Marchini

- 14.3 **Limitare le velocità nei centri abitati realizzando "zone 30"**

Responsabile politico: Celestino Marchini

Programma 3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

- 14.4 **Implementare la capacità di controllo del rispetto del nuovo Regolamento di polizia urbana, con particolare riferimento a quei periodi dell'anno (primavera-estate) nei quali è maggiore l'afflusso di persone nella nostra città soprattutto in orari serali**

Responsabile politico: Francesco Raspini

- 14.4 **Proseguire con la cooperazione e integrazione operativa fra la Polizia Urbana e le altre forze di polizia sotto il coordinamento del Prefetto**

Responsabile politico: Francesco Raspini

- 14.5 **Sviluppare il progetto "Polizia di prossimità" nelle frazioni più periferiche, al fine non solo di aumentare la sicurezza reale e percepita di quei territori ma anche di ricostruire un punto di riferimento istituzionali per tutti i problemi quotidiani di quartiere**

Responsabile politico: Francesco Raspini

- 14.6 **Proseguire le attività ed i servizi legati al Controllo di vicinato intensificando, ove possibile, l'attività di supporto ai gruppi costituiti sul territorio**

Responsabile politico: Francesco Raspini

- 14.7 **Implementare il sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di nuovi punti di osservazione (in rete con Polizia e Carabinieri), eventualmente con il ricorso a bandi ministeriali, regionali, ecc...**

Responsabile politico: Francesco Raspini

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Obiettivo Strategico 15 Promuovere la formazione in tutte le età della vita

L'educazione (di base, funzionale, multipla) è una competenza cruciale nella vita perché mette in grado le persone di sviluppare capacità di riflessione, di esprimersi, di pensare criticamente, di essere empatici, di promuovere lo sviluppo personale, la fiducia in se stessi, il senso di identità e la piena partecipazione alla società. Pertanto è fondamentale moltiplicare i luoghi e i contesti in cui promuovere la nuova dimensione dell'alfabetizzazione, lavorando in rete e cooperando per il conseguimento di obiettivi comuni.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

15.1 **Promuovere il Patto territoriale per l'educazione in natura e sostenere l'innovazione didattica**

Responsabile politico: Ilaria Vietina

15.2 **Attivare il Programma per l'apprendimento permanente**

Responsabile politico: Ilaria Vietina

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

10.2 **Mantenere il sistema dei servizi a garanzia del diritto allo studio e dell'inclusione**

Responsabile politico: Ilaria Vietina

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo Strategico 16 Procedere nell'azione di riqualificazione del patrimonio storico culturale della città

Per quanto riguarda la Manifattura l'Amministrazione dovrà risolvere il contenzioso con Aspera, nel frattempo avviare le procedure di gara in modo da operare per lotti funzionali e riprendere così i lavori.

L'area della ex-Lorenzini che prevedeva l'Expo del Fumetto, con lo spostamento del progetto alla Manifattura, è rimasta senza copertura economica per essere riqualificata, tranne una piccola parte che sarà dedicata a magazzino per l'Expo. L'Amministrazione intende restituire quello spazio alla fruizione pubblica: è necessario quindi un nuovo progetto per ricercare finanziamenti.

La Cavallerizza sarà completata nel primo semestre del 2020 e sarà dedicata alle funzioni di accoglienza, promozione e spettacolo. Anche per questo immobile dovrà essere garantita una gestione unitaria che, insieme al teatro del Giglio, al San Girolamo, a San Romano, e al teatro Nieri di Ponte a Moriano, offra un sistema integrato e sostenibile di spazi per la cultura.

L'Expo si svilupperà nella Manifattura e vedrà la ristrutturazione di un ulteriore spazio, all'interno dell'area, grazie ai finanziamenti del Mibact (edificio con copertura shed).

Grazie alla rimodulazione del Pius del 2016 è stato possibile compiere un'opera di riqualificazione estetica e funzionale delle piazze cittadine Bernardini, del Collegio e la parte di via V. Veneto prospiciente palazzo Ducale oltre alla sistemazione dell'area mercatale e per gli spettacoli itineranti di piazzale don Baroni. Intenzione dell'Amministrazione è proseguire con la redazione di progetti di dettaglio di altre piazze cittadine e di quartiere e di altri edifici di proprietà comunale (Vecchia Guardia, teatrino di Corso Garibaldi, Oleificio Borella, il completamento dell'area ex-Gesam) anche per reperire finanziamenti esterni.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 5.01 Valorizzazione dei beni d'interesse storico

16.1 **Proseguire con gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle Mura**

Responsabile politico: Serena Mammini

Obiettivo Strategico 17 Promuovere l'offerta culturale della città, orientandola verso la crescita della comunità

L'A.C. intende aprire un tavolo di confronto strategico della filiera della cultura dove stabilire con gli interlocutori la programmazione degli eventi puntando su Immagine e Musica e selezionando un numero di eventi permanenti da inserire nel calendario. L'Amministrazione continuerà a supportare e organizzare i grandi eventi che hanno rappresentato un importante investimento culturale della città nel corso degli anni.

Inoltre, si intende lavorare alla definizione e governance dei "luoghi della cultura" e all'analisi e mappatura dell'offerta culturale della città, in conseguenza dell'adesione alla Rete della cultura, anche valorizzando i luoghi pubblici di contaminazione.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- 17.1 **Continuare con l'attività di programmazione e coordinamento delle iniziative culturali**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 17.2 **Continuare a supportare e organizzare i grandi eventi che hanno rappresentato un importante investimento culturale della città nel corso degli anni**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 17.3 **Curare e incrementare le attività rientranti nell'ambito degli itinerari culturali individuati sul territorio**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 17.4 **Valorizzare i luoghi pubblici di contaminazione (Agorà, Palazzo Guinigi, ex Cavallerizza, Teatro del Giglio, piazze, paesi nelle frazioni...)**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 17.5 **Efficientare l'offerta e migliorare l'accesso agli archivi comunali e alle biblioteche**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 17.6 **Rigenerare l'identità culturale e la memoria di Lucca. Ricostruire i collegamenti presente-passato-futuro per aumentare la conoscenza dei cittadini rispetto alla storia di Lucca**
Responsabile politico: Ilaria Vietina
- 17.7 **Sviluppare interventi e iniziative per promuovere maggiore sensibilità e consapevolezza nelle politiche di promozione dei diritti**
Responsabile politico: Daniele Bianucci

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**Obiettivo Strategico 18 Supportare e promuovere lo sport**

Nel triennio avvenire l'A.C. proseguirà con il lavoro di intercettazione di risorse esterne curando la progettazione esecutiva che permette l'accesso ai bandi europei/nazionali/regionali. Inoltre verrà completato il programma degli interventi di ristrutturazione degli impianti sportivi anche al fine di organizzare eventi di promozione sportiva.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 6.01 Sport e tempo libero

- 18.1 **Completare gli interventi di ristrutturazione degli impianti sportivi**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 18.2 **Potenziare l'attività di progettazione inerente i nuovi interventi di riqualificazione**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 18.3 **Proseguire con l'attività d'intercettazione di risorse esterne candidando progetti a valere su bandi europei, nazionali e regionali per il potenziamento dell'impiantistica sportiva**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti
- 18.4 **Organizzare eventi sportivi di livello nazionale e internazionale**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti

Obiettivo Strategico 19 Promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione dei giovani

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 6.02 Giovani

- 19.1 **Sviluppare azioni di supporto per gli studenti e neolaureati**
Responsabile politico: Sindaco
- 19.2 **Sviluppare azioni di supporto alla creatività e all'imprenditorialità giovanile**
Responsabile politico: Sindaco

MISSIONE 7 – Turismo

Obiettivo Strategico 20 Sviluppare e promuovere il turismo sostenibile

L'A.C. intende sviluppare, attraverso l'ambito turistico Piana di Lucca il marketing territoriale di ambito, anche con la redazione del Piano strategico da collegare al piano strategico per la cultura.

Si promuoveranno i circuiti tematici ritenuti di principale interesse per le strategie di sviluppo del Turismo a Lucca (Via Francigena, Puccini, Turismo verde, ecc.).

Inoltre si vuole sviluppare il Turismo congressuale e sportivo anche in seguito ad interventi di riqualificazione di edifici pubblici, previsti o in corso di realizzazione per il prossimo triennio.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

- 20.1 **Supportare il turismo lento attraverso la promozione dei circuiti tematici ritenuti di principale interesse per le strategie di sviluppo del turismo a Lucca**
Responsabile politico: Stefano Ragghianti

20.2 Svolgere le funzioni di informazione e accoglienza turistica nel quadro del neonato ambito turistico "Piana di Lucca"

Responsabile politico: Stefano Ragghianti

20.3 Proseguire con il progetto "Mura-Mare"

Responsabile politico: Stefano Ragghianti

20.4 Pianificare gli interventi in ambito turistico attraverso scambi e confronti periodici fra l'amministrazione e gli stakeholder del settore

Responsabile politico: Stefano Ragghianti

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Obiettivo Strategico 21 Approvare il Piano Operativo**

Con il Piano strutturale la città si è dotata di uno progetto per il governo del territorio che detta gli obiettivi e gli indirizzi per il futuro. Il Piano operativo ne dovrà declinare nel dettaglio le strategie necessarie per i prossimi anni attraverso un linguaggio che sia più lineare e chiaro possibile. Scelte orientate al miglioramento della qualità della vita in armonia con l'ambiente, il paesaggio e la storia del territorio. Temi strategici saranno il riuso del patrimonio edilizio dismesso, le azioni di rigenerazione urbana e il miglioramento dello spazio pubblico, favorire la residenza nel centro storico, rendere i quartieri e le frazioni più vivibili e accrescere le attrezzature nei paesi. Un altro tema che il Piano dovrà affrontare è la tutela, la conservazione e la valorizzazione del territorio agricolo e forestale, del paesaggio, dei parchi. Per le aree agricole periurbane si prevedono forme di sostegno in modo da garantire il mantenimento e il recupero delle sistemazioni agrarie tradizionali (orti sociali e agricoltura multifunzionale). Il Piano cercherà inoltre le condizioni per completare e rendere più efficiente il sistema viario del Comune, purtroppo ancora inadeguato per sostenere le tendenze di sviluppo (demografico, produttivo, terziario) già in atto nella città. Al contempo, il Piano si occuperà di incentivare la mobilità lenta favorendo l'accessibilità ai luoghi anche attraverso la redazione di un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 8.01 Urbanistica e assetto del territorio

21.1 Integrare e armonizzare nell'ambito del Piano Operativo le diverse pianificazioni settoriali:**Patto di Confine****PEBA****Piano del Verde****Piano di dettaglio****Piano di riqualificazione specifico per gli immobili di proprietà pubblica****Piano dei cimiteri**

Responsabile politico: Serena Mammini

21.2 Completare il quadro conoscitivo e propositivo

Responsabile politico: Serena Mammini

Obiettivo Strategico 22 Programmare interventi di decoro e arredo urbano

Avviare un percorso di ricognizione puntuale delle necessità di intervento sia in ambito della proprietà pubblica che privata. Il percorso prevede una fase di formazione di un gruppo di lavoro composto da dipendenti dell'Ente che effettuino sopralluoghi periodici per elaborare un censimento di interventi e successivamente l'approvazione del Piano del Verde

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 8.01 Urbanistica e assetto del territorio

22.1 Suddividere in ambiti di intervento il centro storico e le frazioni per l'individuazione delle priorità di intervento

Responsabile politico: Gabriele Bove

22.2 Adottare il Piano del Verde

Responsabile politico: Celestino Marchini

Obiettivo Strategico 23 Accelerare le procedure per il rilascio dei titoli necessari all'edilizia privata

Gli uffici, non senza difficoltà, hanno di recente adottato un nuovo programma gestionale per le pratiche edilizie, paesaggistiche e di contenzioso. Siamo nella fase di passaggio alla modalità on-line di presentazione delle pratiche. Questo, dopo un periodo di assestamento, porterà allo snellimento delle procedure e alla completezza dei dati d'archivio.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

23.1 Completare il processo di informatizzazione della documentazione necessaria al rilascio dei permessi a costruire

Responsabile politico: Serena Mammini

23.1 Proseguire l'esperienza del tavolo permanente delle professioni tecniche

Responsabile politico: Serena Mammini

23.2 Riorganizzare ed efficientare l'archivio corrente e di deposito dell'edilizia privata

Responsabile politico: Serena Mammini

MISSIONE 9 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Obiettivo Strategico 24 Tutelare la risorsa idrica**

La città di Lucca sorge sopra uno dei bacini idrici più importanti della Toscana da cui si approvvigionano anche i gestori della provincia di Pisa e della provincia di Livorno. Ciononostante, la mancanza della infrastruttura fognaria in alcune zone del territorio comunale, soprattutto nel in Oltreserchio ove sono ubicati molti punti di prelievo, rende difficile la tutela di tale fondamentale risorsa. Per questo motivo, da molti anni, anche grazie ad un importante Accordo di Programma tra Ministero, Regione e Comune è stato varato un piano di investimenti che mira a sanare, almeno parzialmente, questo storico *gap* infrastrutturale. L'Amministrazione Comunale, nei prossimi anni, sia attraverso le risorse della tariffa pagata dagli utenti che attraverso la fiscalità generale avrà il compito di completare

l'attuazione degli investimenti programmati.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 9.01 Difesa del suolo

24.1 Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e per la tutela e salvaguardia del territorio

Responsabile politico: Celestino Marchini

Programma 9.04 Servizio idrico integrato

24.2 Implementare il sistema delle fognature attraverso la realizzazione del collegamento Nozzano-Pontetetto, asse portante dell'estensione dell'infrastruttura in Oltreserchio e realizzare le estensioni nelle varie frazioni, completando l'attuazione dell'Accordo di programma

Responsabile politico: Francesco Raspini

24.3 Investimenti nel sistema delle fontane pubbliche, attraverso l'installazione di 4 nuovi punti di approvvigionamenti di acqua (stazioni dell'Acqua) nelle frazioni più periferiche del Comune

Responsabile politico: Francesco Raspini

Obiettivo Strategico 25 Sviluppare una strategia urbana per la lotta al cambiamento climatico sulla base dell'Agenda ONU 2030

La lotta al cambiamento climatico è – e sempre più sarà – un tema centrale nella vita delle nazioni negli anni che abbiamo davanti. Gli accordi di Parigi che mirano a contenere il surriscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacciai entro limiti tollerabili hanno stabilito traguardi ambiziosi nella riduzione dei gas serra che potranno essere raggiunti solo con il coinvolgimento delle città e delle popolazioni che attualmente vivono e lavorano nelle aree urbane del Pianeta. Per questo il Comune di Lucca, anche sulla scorta delle sollecitazioni giunte dai movimenti giovanili che hanno avuto una grande eco anche in questo territorio, intende dare il proprio contributo allo sforzo globale dotandosi di una propria strategia elaborata a partire dai 17 punti stabiliti dalle Nazioni Unite per il prossimo decennio con la quale tendere all'azzeramento delle emissioni nette di CO2 entro il 2030. Infine, vista la perdurante criticità in particolare nei mesi invernali relativa alle concentrazioni di polveri sottili, sarà essenziale proseguire nell'attuazione delle misure previste dal vigente Piano di Azione comunale d'Area, approvato di concerto con i Comuni della Piana di Lucca.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

25.1 Coordinare l'attività di tutti gli uffici dell'ente coinvolti nell'obiettivo attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito

Responsabile politico: Francesco Raspini

25.2 Collaborare con enti di ricerca e/o università o altri enti pubblici/privati al fine di acquisire il supporto scientifico necessario ad attuare gli obiettivi dell'Agenda più direttamente collegabili alla lotta ai cambiamenti climatici

Responsabile politico: Francesco Raspini

25.3 Individuazione di un "punto zero" con riferimento al quadro emissivo

locale ed elaborazione di una Agenda Comunale per il Clima, con una serie di azioni da implementare negli ambiti di intervento valutati come più strategici (patrimonio edilizio pubblico e privato, mobilità, verde pubblico, ecc.)

Responsabile politico: Francesco Raspini

25.4 Progressiva attuazione dell'Agenda Comunale per il Clima, avendo cura di rendere le sue misure socialmente sostenibili anche ai soggetti economicamente più deboli se potenzialmente penalizzati dalle stesse ricorrendo, ove possibile, a contributi e/o sgravi fiscali

Responsabile politico: Francesco Raspini

25.5 Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente, del risparmio delle risorse naturali, della circolarità, della riduzione dei rifiuti attraverso azioni sperimentali e/o campagne educative rivolte alla popolazione scolastica

Responsabile politico: Francesco Raspini

Programma 9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento:

25.6 Attuare nei limiti delle risorse finanziarie disponibili le azioni già previste dal Piano di Azione Comunale (PAC) per il contrasto delle concentrazioni di particolato fine (PM10), soprattutto negli ambiti definiti critici dalla Regione Toscana (abbruciamenti di materiale organico, riscaldamento domestico, mobilità)

Responsabile politico: Francesco Raspini

25.7 Promuovere e agevolare l'efficientamento degli edifici sia pubblici che privati

Responsabile politico: Francesco Raspini

Obiettivo Strategico 26 Consolidare e completare i processi avviati per la gestione dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti nel Comune di Lucca è effettuata attraverso la società Sistema Ambiente S.P.A., a maggioranza pubblica, affidataria del servizio fino al 2029. Il Comune di Lucca vanta una percentuale di raccolta differenziata di circa l'80%, dato che lo colloca decisamente al primo posto tra i capoluoghi della Regione Toscana per virtuosità e decisamente al di sopra delle soglie minime previste dalla legislazione comunitaria e nazionale in tema di riciclo. Occorre tuttavia sanare alcune deficienze storiche del territorio che determinano eccessivi costi per gli utenti, sostanzialmente dovuti alla pressoché totale assenza di strutture dedicate al trattamento delle frazioni riciclabili, che rendono dipendente la città dalle tariffe applicate dai titolari degli impianti, soprattutto con riferimento alla frazione organica umida i cui costi stanno salendo in modo significativo. Inoltre occorre lavorare sul miglioramento della qualità della raccolta differenziata soprattutto nelle zone più critiche come il centro storico e migliorare le performance in termini di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni materiali. Infine, è necessario mantenere un alto livello di contrasto al fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti attraverso apposite iniziative sanzionatorie e attraverso una lotta serrata alle c.d. "Utenze Fantasma".

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 9.03 Rifiuti

- 26.1 **Migliorare l'impiantistica e avviare forme di investimento e processi ispirati al modello dell'economia circolare, soprattutto con riferimento alla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU)**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 26.2 **Investire per migliorare la qualità della raccolta differenziata e la sua redditività per l'azienda, con particolare riferimento alle aree attualmente più critiche del territorio comunale (es. centro storico)**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 26.3 **Contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti anche attraverso la videosorveglianza ambientale**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 26.4 **Perseguire una sempre maggiore equità fiscale coadiuvando l'azienda, anche eventualmente attraverso l'incrocio dei dati con le banche dati comunali, nell'individuazione delle c.d. "utenze fantasma"**
Responsabile politico: Francesco Raspini

Obiettivo Strategico 27 Proteggere il patrimonio naturalistico e faunistico

L'attenzione per gli animali domestici, la promozione di una positiva cultura della convivenza uomo-animali rappresentano temi sempre più sensibili per larghissimi strati dell'opinione pubblica anche nel nostro territorio. Per questo motivo, l'A.C. anche in collaborazione con rappresentanti del terzo settore e delle associazioni animaliste, intende impegnarsi per sviluppare progetti finalizzati ad accrescere il livello di civiltà dei cittadini e dei giovani nella consapevolezza dell'importanza anche sociale della relazione tra persone e animali.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- 27.1 **Promuovere politiche a tutela degli animali anche attraverso l'erogazione di contributi alle associazioni animaliste per la promozione di progetti a favore delle adozioni**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 27.2 **Valorizzare il ruolo consultivo dell'Osservatorio Affari Animali nella definizione delle politiche di settore**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 27.3 **Valorizzare il fiume, i canali e il Parco fluviale**
Responsabile politico: Francesco Raspini
- 27.4 **Promuovere il valore dell'ambiente e l'importanza della cura del verde, sensibilizzando e incrementando la conoscenza dei cittadini in tema di piante autoctone (Orto Botanico)**
Responsabile politico: Sindaco

MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo Strategico 28 Adottare un sistema integrato di misure per il miglioramento della mobilità e accessibilità del territorio

Nel prossimo triennio verranno sviluppate le azioni derivanti dal Piano generale del traffico urbano (PGTU), il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e il Piano della mobilità e della sosta del centro storico, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno, efficiente e sostenibile di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico secondo le esigenze dei cittadini, riorganizzando il sistema dei parcheggi. Di supporto a tutto il sistema di mobilità è la costante manutenzione della rete stradale e la realizzazione di interventi per garantirne la sicurezza, includendo anche il PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche).

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 10.02 Trasporto pubblico locale

28.1 In attesa della risoluzione della gara regionale, produrre un sistema che attenui la difficoltà di rispondere alla domanda di mobilità dei residenti, dei lavoratori pendolari e dei turisti

Responsabile politico: Gabriele Bove

28.2 Attivare campagne di sensibilizzazione e misure che incentivino l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico

Responsabile politico: Gabriele Bove

28.3 Avviare le misure previste dal PUMS per favorire il trasporto intermodale, l'utilizzo di mezzi elettrici, il pedibus ecc.

Responsabile politico: Gabriele Bove

Programma 10.05 viabilità e infrastrutture stradali

28.4 Efficientare la manutenzione delle strade

Responsabile politico: Celestino Marchini

28.5 PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche)

Responsabile politico: Serena Mammini

28.6 Proseguire con le opere pubbliche previste per fluidificare il traffico sia sulla circonvallazione che nei quartieri

Responsabile politico: Celestino Marchini

28.7 Migliorare la visibilità, potenziando l'illuminazione dei punti critici delle strade

Responsabile politico: Celestino Marchini

28.8 Sviluppare la rete delle piste ciclabili mirando al collegamento con i principali punti strategici della città

Responsabile politico: Celestino Marchini

28.9 Realizzare il polo d'interscambio modale

Responsabile politico: Gabriele Bove

28.10 Partecipare al processo di realizzazione del Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 Frizzone e Lucca est – primo stralcio funzionale e nuovo ponte sul Serchio

Responsabile politico: Sindaco

MISSIONE 11- Soccorso civile**Obiettivo Strategico 14 Potenziare il sistema comunale per la sicurezza (Stesso obiettivo della Missione 3)**

Già descritto in Missione 3.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

14.8 Potenziare la capacità d'intervento del sistema locale di protezione civile

Responsabile politico: Francesco Raspini

14.9 Aggiornare il piano di protezione civile

Responsabile politico: Francesco Raspini

14.10 Partecipare agli eventi del territorio attinenti, esercitazioni, festival del volontariato, sagre

Responsabile politico: Francesco Raspini

14.11 Implementare le azioni previste dal progetto Super Civy - "A Lucca la Protezione civile bussava alla tua porta"

Responsabile politico: Francesco Raspini

14.12 Mappatura delle zone più esposte a rischio e dei rischi più frequenti

Responsabile politico: Francesco Raspini

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Obiettivo Strategico 29 Promuovere, attuare e proteggere i diritti dei minori**

Promuovere i servizi per i minori offerti dal Comune di Lucca, che si articolano in diverse realtà.

Il Centro affidi conta al 30/09/2019 37 affidi attivi, a cui si aggiungono le situazioni di 8 giovani divenuti maggiorenni nel 2019. Il servizio di Sostegno educativo è gestito attraverso una cooperativa ed ha in carico 86 minori al 30/09/2019; è in atto un lavoro dedicato al nuovo affidamento del servizio che preveda maggiore coinvolgimento delle famiglie, la presenza di uno psicologo e un monitoraggio ancora più efficiente. I minori in struttura (residenziale e semiresidenziali) sono 73 al 30/09/2019; 12 sono in gruppi appartamento e 20 sono minori stranieri non accompagnati.

Nel 2019 sono 5 i nuclei "mamma-bambino" inseriti a seconda delle esigenze nelle diverse strutture gestite da associazioni e cooperative.

Il Comune di Lucca è capofila per la zona della Piana di Lucca nelle progettualità legate ai FONDI FAMIGLIA 2018 (annualità 2019-2020) e per il progetto CARE LEAVERS – PROGETTO PER NEO MAGGIORENNI. A questo si aggiungono progetti volti a evitare dispersione scolastica nelle fasce di età più a rischio (gestiti da un'associazione di promozione sociale e finanziati in parte da fondi regionali – 56 residenti a Lucca che partecipano a questi laboratori) e i laboratori estivi che nel 2019 hanno registrato la partecipazione di 61 ragazze e ragazzi di Lucca.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

29.1 Costituire la figura del garante per l'infanzia e l'adolescenza

Responsabile politico: Valeria Giglioli

29.2 Sostenere il sistema educativo e sperimentare servizi innovativi

Responsabile politico: Ilaria Vietina

29.3 Promuovere il progetto per i tutori dei minori non accompagnati con campagne di informazione

Responsabile politico: Valeria Giglioli

29.4 Potenziare la capacità di assorbimento della richiesta di iscrizione agli asili nido

Responsabile politico: Ilaria Vietina

29.5 Città amica dei bambini e delle bambine

Responsabile politico: Ilaria Vietina

Obiettivo Strategico 30 Sviluppare misure per persone con disabilità

Sono in atto percorsi condivisi con la zona distretto e con i 7 Comuni della Piana per una programmazione unitaria rispetto alle necessità delle persone con disabilità e percorsi simili riguardanti la gestione condivisa di problematiche sociali e sanitarie, attraverso l'istituzione di un tavolo operativo permanente presso Campo Di Marte, nel quale le AASS di ASL e Comune condividono scenari e strategie comuni per i casi che afferiscono a entrambe le istituzioni.

In conferenza dei sindaci si sta lavorando al consolidamento della Convenzione con l'azienda sanitaria per la gestione condivisa delle problematiche riguardanti la non autosufficienza e a disabilità.

Il riferimento è il Piano zonale.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

30.1 Mappare i bisogni dei disabili e delle loro famiglie

Responsabile politico: Valeria Giglioli

30.2 Sviluppare azioni di supporto coerenti con i bisogni reali individuati

Responsabile politico: Valeria Giglioli

30.3 Proseguimento dell'iter amministrativo per l'istituzione del Garante per le persone con disabilità

Responsabile politico: Valeria Giglioli

Obiettivo Strategico 31 Efficientare e consolidare le misure per gli anziani

Negli anni scorsi sono stati mantenuti gli standard sui servizi domiciliari resi possibili dall'utilizzo di risorse regionali dedicate e con l'apporto delle Associazioni di volontariato. Nel corso del 2018 sono continuati gli incontri con l'Azienda ASL Toscana Nord Ovest ed i Comuni della Piana per addivenire ad una programmazione unitaria degli interventi socio- sanitari sulla popolazione anziana. Nel 2018 è stata presa la decisione di chiudere la RSA Villa Santa Maria, per evidenti carenze strutturali. Tale passaggio è stato gestito attraverso un protocollo di intesa sindacale che ha visto fra i firmatari l'amministrazione comunale, le OOSS e le maggiori realtà

che si occupano di assistenza agli anziani. Per quanto riguarda i servizi residenziali ad oggi il Comune di Lucca ha una concessione in atto con Pro.ges cooperativa sociale per due strutture Rsa, Pia Casa (Via Santa Chiara) e Monte S. Quirico (Via Poveri Vecchi). Sono 67 gli utenti in lista di attesa generale, una quarantina di Lucca; sono 178 i titoli di acquisto attivi e altri 12 sono in fase di perfezionamento. Le due strutture vedono al loro interno attività di centro diurno (con attività dedicate tra l'altro anche ad anziani non autosufficienti, affetti da demenza senile, in particolare da malattia di Alzheimer), casa famiglia e miniappartamenti. Il servizio di assistenza domiciliare diretta conta al 30/09/2019 105 interventi per 21320 ore di assistenza. Sono attivi progetti per il servizio tutor, la teleassistenza, l'affido familiare anziani, il trasporto agevolato anziani, l'erogazione di contributi per assistenza domiciliare indiretta (caregiver). Viene svolta attività a supporto del Fondo per la non autosufficienza (verifica isee, calcolo importo da corrispondere assegni di cura e assegni badanti). I pacchetti assistenziali erano 29 al 2018; al 30/09/2019 sono 21. Dal 2014 il Comune di Lucca è capofila per la zona della Piana per il progetto Inps Homecare premium (per il Comune di Lucca sono 48 i piani attivi).

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

31.1 Aggregare e efficientare l'offerta dei servizi per gli anziani

Responsabile politico: Valeria Giglioli

Obiettivo Strategico 32 Migliorare l'accesso ai servizi sociali

Gli interventi/servizi vengono attivati attraverso:

- il Segretariato sociale e le Assistenti sociali (rilevazione del bisogno previsto). Il segretariato sociale è stato pensato per facilitare l'accesso dei cittadini e favorire l'orientamento rispetto al sistema complessivo dei servizi, promuovendone l'uso appropriato e riducendo le disuguaglianze nell'accesso.
- la porta del Servizio sociale USL e l'UVM con la quale esiste contatto giornaliero per quanto attiene disabilità e non autosufficienza.

Il rapporto con l'utente da parte dei Servizi Sociali è mediato per quanto attiene alla rilevazione del bisogno e ai progetti personalizzati dalle assistenti sociali comunali, delle USL soprattutto per quanto attiene gli anziani e la disabilità nonché per la CTC .

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale:

32.1 Riorganizzare il segretariato sociale

Responsabile politico: Valeria Giglioli

32.2 Potenziare l'integrazione socio-sanitaria dei servizi nell'ambito della conferenza dei sindaci, consolidando la convenzione con l'Azienda sanitaria e potenziando l'Ufficio di piano

Responsabile politico: Cristina Petretti

32.3 Consolidamento e sviluppo delle attività rivolte ai detenuti

Responsabile politico: Valeria Giglioli

Obiettivo Strategico 33 Ampliare e diversificare le risposte al fabbisogno abitativo

A seguito della perdurante crisi economica l'emergenza abitativa da anni ormai è diventata

cronica.

La precarietà abitativa ed i bisogni alloggiativi sono andati aumentando, coinvolgendo anche cittadini che fino a qualche anno fa si trovavano in una condizione socio-economica assolutamente ordinaria. Nell'ultimo decennio il Comune di Lucca ha gestito l'emergenza abitativa, attuando al contempo azioni di prevenzione della stessa. Tra gli interventi da prevedere anche un'analisi costante delle esigenze abitative e relativa implementazione delle risposte.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

33.1 Adottare un piano per affrontare l'emergenza abitativa con misure di prevenzione e servizi innovativi a supporto delle politiche socio-abitative della Provincia di Lucca

Responsabile politico: Valeria Giglioli

33.2 Incentivare progetti di condivisione degli alloggi

Responsabile politico: Valeria Giglioli

33.3 Sperimentare modelli nuovi come il cohousing e l'housing first per la marginalità grave e per garantire le esigenze primarie

Responsabile politico: Valeria Giglioli

33.4 Proseguire con il Piano del Freddo

Responsabile politico: Valeria Giglioli

33.5 Proseguire con le attività di mediazione e animazione condominiale nei quartieri ERP

Responsabile politico: Valeria Giglioli

33.6 Creare centri diurni per offrire servizi complementari

Responsabile politico: Valeria Giglioli

Obiettivo Strategico 34 Gestire l'integrazione con le minoranze

L'Amministrazione Comunale di Lucca svolge da sempre attività tese a sopperire alle esigenze dei cittadini gravemente svantaggiati, anche per problematiche legate all'essere minoranza all'interno del contesto di vita cittadino. Da anni c'è un'attenzione rivolta ai Rom, Sinti e Camminanti che vivono nelle aree attrezzate e non del nostro territorio, con servizi indirizzati all'inclusione socio-economica-abitativa e alla continuità scolastica dei minori.

A fianco di tale realtà, negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale si occupa delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione di stranieri adulti e minori stranieri non accompagnati (MSNA) e affronta la questione dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e beneficiari di protezione umanitaria collaborando con i progetti attivati dalla Provincia di Lucca aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

34.1 Incentivare la creazione di associazioni di stranieri residenti a Lucca

Responsabile politico: Valeria Giglioli

34.2 Gestire i migranti e richiedenti asilo nell'ambito del sistema SIPROIMI

Responsabile politico: Valeria Giglioli

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività**Obiettivo strategico 35 Incrementare la competitività del sistema economico locale, sostenendo le attività economiche tradizionali e promuovendo la nascita di nuove Imprese**

L'A.C. proseguirà nella riqualificazione delle aree commerciali attraverso interventi di valorizzazione delle attività produttive e commercio dei prodotti tipici. Particolare importanza avrà l'attuazione del Piano di sviluppo economico locale.

Inoltre si proseguirà nello sviluppo di percorsi di innovazione tecnologica e di creatività industriale per rispondere alle nuove esigenze del mercato e competere attivamente. Oltre alla valorizzazione delle imprese esistenti, il territorio dovrà essere in grado di attrarre nuove aziende.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato

35.1 Organizzare eventi per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese

Responsabile politico: Valentina Mercanti

35.2 Promuovere la nascita di nuove imprese, in particolare di tipo creativo, in collaborazione con le associazioni di categoria, le scuole e il Polo tecnologico

Responsabile politico: Valentina Mercanti

Programma 14.02 Commercio, Reti distributive, tutela dei consumatori

35.3 Promuovere accordi fra i produttori agricoli e la rete commerciale e avviare azioni integrate con le strutture turistico ricettive per la promozione di prodotti enogastronomici locali

Responsabile politico: Valentina Mercanti

35.4 Analizzare il tessuto socio-economico di Lucca e adottare il Piano di Sviluppo Economico Locale 2021-2022

Responsabile politico: Valentina Mercanti

35.5 Coordinare e sostenere la promozione degli eventi commerciali, come ad esempio, Lucca artigiana, Fashion in Flair, Desco..., i mercati – quelli esistenti, i mercati contadini e biologici

Responsabile politico: Valentina Mercanti

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Obiettivo strategico 36 Ridurre la disparità di genere e perseguire la democrazia paritaria**

La partecipazione ugualitaria di donne e uomini ai processi decisionali è un obiettivo prioritario a livello europeo e mondiale, necessario per rivitalizzare la democrazia e i suoi meccanismi. Un rinnovamento della politica e della società si realizza con il contributo congiunto e con una

partecipazione equilibrata di donne e uomini. Questo contributo e questa partecipazione colmano il distacco tra cittadini e politica, rivitalizzando la democrazia e aumentando la fiducia dei cittadini e delle cittadine nelle istituzioni democratiche. La partecipazione ugualitaria delle donne a tutti i livelli delle strutture decisionali (in campo economico, sociale e culturale) è necessaria per garantire che si tenga conto delle esigenze di entrambi i sessi nelle politiche, nei programmi e nelle azioni. L'obiettivo da perseguire diviene quello della costruzione, sulla base della dualità dei generi, di un nuovo patto sociale come fondamento delle società democratiche basate sulla valorizzazione delle differenze e il contrasto alle disparità.

Obiettivo strategico 37 Promuovere e avviare azioni mirate per favorire l'occupazione

Per il prossimo triennio si prevede l'attuazione delle azioni contenute nel Protocollo.

Gli obiettivi strategici si articolano nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 14.02 Commercio, Reti distributive, tutela dei consumatori

36.1 Realizzare il bilancio di genere e proseguire le attività della Commissione Pari Opportunità (CPO) del Comune di Lucca

Responsabile politico: Ilaria Vietina

36.2 Rafforzare il contributo sociale e culturale delle donne mediante il coordinamento delle associazioni nel Tavolo di lavoro delle Politiche di genere e col programma "Femminile plurale.e un po' maschile"

Responsabile politico: Ilaria Vietina

36.3 Sviluppare le attività del Piano delle azioni positive dell'Ente

Responsabile politico: Ilaria Vietina

36.4 Contrastare la violenza di genere con lo sviluppo di progetti e l'organizzazione di eventi, anche di ambito internazionale

Responsabile politico: Ilaria Vietina

37.1 Implementare le azioni previste dal Protocollo lavoro

Responsabile politico: Roberto Guidotti

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Obiettivo strategico 38 Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento

L'A.C. intende migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie; individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente e limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

38.1 Migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO**Obiettivo strategico 38 Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento**

L'A.C. intende migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie; individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente e limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazioni

38.2 Individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Obiettivo strategico 38 Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento**

L'A.C. intende migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie; individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente e limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa.

L'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi:

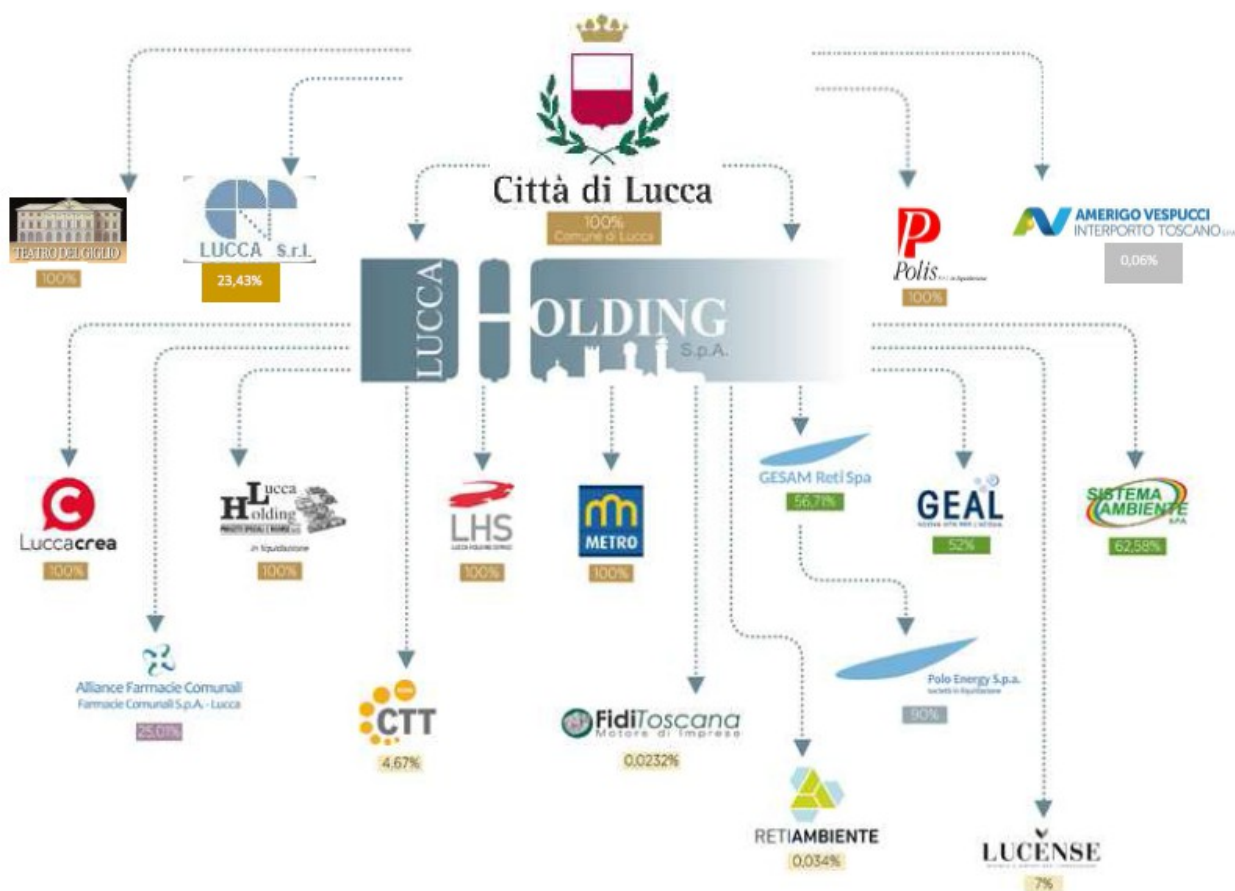
Programma 60.01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

38.3 Limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa

Responsabile politico: Giovanni Lemucchi

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**SOCIETA' PARTECIPATE**

Le partecipazioni che il Comune di Lucca detiene nel gruppo pubblico locale sono illustrate nel paragrafo "Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale", nel quale sono riportate le principali informazioni, e rappresentate nello schema seguente, aggiornato al 30 settembre 2019



Nel corso degli ultimi anni, l'assetto delle partecipazioni detenute dall'A.C. è stato oggetto di profonde trasformazioni derivanti dall'attuazione delle normative vigenti e delle scelte organizzative che si sono susseguite. In particolare nel 2017, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP), con la deliberazione consiliare n. 65/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Lucca, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, i cui esiti sono stati confermati in occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche che l'Amministrazione ha effettuato ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016, con deliberazione consiliare n. 111/2018. Tra le operazioni straordinarie previste che si sono recentemente concluse vi sono:

- la scissione asimmetrica di Gesam S.p.A. (ora Gesam Reti S.p.A.);
- la fusione per incorporazione di Gesam Energia S.p.A. in Lucca Holding Servizi S.r.l.;
- la fusione per incorporazione di Itinera S.r.l. in Metro S.r.l.;
- la vendita delle azioni di Gesam Gas & Luce S.p.A..

Sono tutt'ora in corso la liquidazione di Polis S.r.l., di Lucca Holding Progetti Speciali e Risorse S.r.l. e di Polo Energy S.p.A.. Con riferimento a quest'ultima, si è conclusa, in data 22.10.2019, la vendita del ramo di azienda, attinente la produzione di energia elettrica, attraverso l'utilizzo di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 2,4 Mwp installati sulle pensiline dei parcheggi del Polo Fieristico di Lucca.

Le partecipazioni detenute dal Comune di Lucca in Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. e da Lucca Holding S.p.A. in Fidi Toscana S.p.A. sono da ritenersi cessate, ma entrambe le società non hanno ancora liquidato le azioni. Il provvedimento di cessazione della partecipazione adottato non comporta infatti la dismissione automatica. Affinché si producano gli effetti della

dismissione è necessaria infatti l'approvazione dell'Assemblea dei soci, che può, come nel caso di Interporto Toscano A. Vespucci prevedere tempi molto lunghi (oltre il 2022).

A seguito dell'approvazione della deliberazione n. 36/2018, alla partecipata ERP Lucca S.r.l. è stata affidata, con apposita convenzione, la realizzazione per conto del Comune di Lucca degli interventi denominati "Quartieri Social San Concordio e San Vito", relativi alla rigenerazione urbana dei due quartieri.

ALTRI ORGANISMI

Merita ricordare che, sino ad oggi, l'attività dell'Amministrazione si è concentrata principalmente sulle società partecipate e sull'Azienda Speciale Teatro del Giglio. Tra gli interventi di riduzione degli organismi partecipati rientra anche la chiusura dell'Istituzione Opera delle Mura di Lucca (costituita nel 1999 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000), disposta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 27.11.2018, al cui contenuto integralmente si rinvia. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 410 del 28.12.2018 si è proceduto alla ri-attribuzione agli uffici comunali di tutte le funzioni già di competenza della predetta Istituzione, ad eccezione delle manifestazioni Murabilia, Verdemura e Il castello rivive, che con delibera di Giunta Comunale n. 22/2019 sono state assegnate alla società Lucca Crea S.r.l..

SISTEMA DI GOVERNANCE E OBIETTIVI

1. Premessa

L'art. 147-*quater*, "controlli sulle società partecipate non quotate", del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, prevede:

1. *"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *[...] Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati".*

2. Sistema di governance

Il sistema di *governance* e controllo sugli organismi partecipati dal Comune di Lucca è articolato come segue:

- per Lucca Holding S.p.A. e per le società del gruppo attraverso il "*Regolamento per il controllo analogo di Lucca Holding S.p.A.*", che disciplina i rapporti tra l'Ente e la Capogruppo, consentendo al Comune di esercitare il suo ruolo di guida, indirizzo e controllo sulle società da esso detenute ed il "*Regolamento di Gruppo*", che realizza un'efficace rete di raccordo tra la Holding e le sue controllate. Entrambi i regolamenti, approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione C.C. n. 17/2014.
- per la società Erp Lucca S.r.l. è prevista una forma di gestione peculiare (ed obbligatoria) mediante il L.O.D.E. (Livello ottimale di esercizio per le funzioni di edilizia residenziale pubblica), attraverso il quale viene esercitata l'attività di controllo analogo congiunto con gli altri comuni della provincia di Lucca che la partecipano. A seguito dell'individuazione di Erp Lucca S.r.l. quale soggetto attuatore del "*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie*" denominato Quartieri Social S. Concordio S. Vito, con decreto sindacale n. 49 del 17.07.2018 è stato costituito, secondo quanto previsto dalla convenzione richiamata sopra, un proprio comitato di controllo e monitoraggio a garanzia del corretto svolgimento delle attività e delle obbligazioni assunte relativamente alla realizzazione del progetto. Tale comitato opera attraverso l'esercizio di un controllo simile a quello che l'Amministrazione Comunale esercita sui propri uffici interni.
- l'attività di controllo sui rapporti finanziari tra il Comune di Lucca e gli organismi partecipati è esercitata:
 - in occasione della predisposizione del rendiconto, al fine di fornire l'adeguato supporto alle verifiche richieste dal Collegio dei Revisori, viene effettuato un controllo sul rispetto dei vincoli previsti dalle normative vigenti, da parte delle proprie società partecipate (in particolare con riferimento all'esercizio 2015 art. 4, commi 4 e 5, D.L. n. 95/2012, come modificato dal D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, art. 1, commi 718 e da 725 a 729 della L. n. 296/2006, art. 6, comma 6, D.L. n. 78/2010);
 - ai fini della redazione del bilancio consolidato, oltre alle risultanze di cui al precedente punto, sono inoltre raccolti ed analizzati i bilanci societari e le relative note informative, ivi incluso il consolidato della Capogruppo, nonché i reciproci rapporti di debito-credito e di costi-ricavi c.d. *intercompany*, intercorrenti tra le società del Gruppo comunale;
 - a partire dall'anno 2018, con riferimento ai bilanci dell'esercizio chiuso, viene svolto anche un controllo sugli equilibri finanziari attraverso un'analisi per indici e margini di bilancio riconducibili alle aree della redditività, della liquidità, dell'equilibrio strutturale e dello sviluppo, sulla base del report fornito annualmente dalla Capogruppo, che si basa sulla riclassificazione dei bilanci (conto economico a valore aggiunto e stato patrimoniale secondo il criterio della liquidità), al fine di ricavare informazioni sull'andamento societario;
- dal punto di vista dei flussi informativi e quindi della effettiva capacità di esercitare efficaci forme di controllo, le relazioni sul governo societario e i report periodici sull'andamento della gestione prodotti, a decorrere dal 2017 con cadenza semestrale, dalle società, sono utili a garantire il monitoraggio sui rapporti finanziari tra Comune e organismi partecipati e su eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati o individuare possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente, in modo da attivare le eventuali azioni correttive da adottare. In tale contesto il competente ufficio provvede a far inserire, ove necessario, le eventuali perdite che dovessero verificarsi nel bilancio comunale;
- in merito ai controlli di efficacia, in particolare nella gestione di servizi oggetto di apposito

contratto con l'Ente, ciascun Settore comunale, nell'ambito delle proprie competenze, effettua un costante presidio sulle società, impartendo indirizzi e verificando l'esatta conduzione delle prestazioni oggetto di convenzione.

3. Obiettivi degli organismi partecipati

Obiettivi per il contenimento delle spese di funzionamento

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, in merito alla determinazione da parte delle amministrazioni pubbliche socie di obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 101 del 27.11.2018, avente ad oggetto "*Definizione degli indirizzi e obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate dal Comune di Lucca, ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 147 quater del D.Lgs. n. 267/2000 e conseguenti modifiche al Regolamento di Gruppo e al Regolamento per il controllo analogo di Lucca Holding S.p.A. - approvazione*". Tale atto ha sostituito il precedente "*Atto di indirizzo in materia di personale delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo del Comune di Lucca ai sensi dell'art. 18 comma 2 bis D.L. n. 112/2008 e art. 1 c. 564 L. 147/2013*", emanato, in attuazione della previgente normativa in tema di vincoli alla spesa di personale nelle società partecipate, con la deliberazione consiliare n. 110/2014.

Obiettivi gestionali per l'esercizio 2019

In linea con la finalità di "*garantire una sempre migliore attuazione dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000*" tramite "*l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e la progressiva introduzione di obiettivi gestionali che l'Ente possa indicare alle proprie società controllate*" prevista all'interno del D.U.P. 2019-2021, nel corso dell'anno 2019, con la deliberazione consiliare n. 50 del 02.07.2019 ("*definizione degli obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 147 quater del d.lgs. n. 267/2000*"), alla quale si rimanda per la declinazione di dettaglio, sono stati individuati ed assegnati alle società obiettivi gestionali per la medesima annualità, con la precisazione che, poiché l'esecutività del provvedimento decorreva dal mese di agosto, gli obiettivi si intendevano riferiti al secondo semestre 2019. Poiché alle società è stato richiesto di rendicontare lo stato di attuazione all'interno della relazione sul governo societario e del report semestrale, e gli obiettivi sono tutt'ora in corso, i dati relativi al monitoraggio sul conseguimento degli stessi saranno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e dei relativi allegati.

Obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022

Per il triennio 2020-2022 gli obiettivi definiti con il presente atto afferiscono le seguenti tipologie:

- Obiettivi comuni a tutti gli organismi partecipati:
 - derivanti da adempimenti di legge (anticorruzione, trasparenza, antiriciclaggio, appalti pubblici, assolvimento obblighi in tema di personale);
 - obiettivi gestionali, inclusi gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, assegnati alle società controllate, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del T.U.S.P. e dell'articolo 147 *quater* del T.U.E.L. (deliberazione C.C. n. 101 del 27.11.2018), nonché gli obiettivi legati alla trasmissione dei budget, alla rendicontazione degli obiettivi, e agli obiettivi attuativi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" del 21.10.2015;

- Obiettivi gestionali specifici, individuati alla luce delle caratteristiche che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato.

Relativamente all'Agenda 2030, il Comune di Lucca ha inteso raccogliere gli stimoli recentemente proposti dai movimenti "*Earth Strike/Fridays for future*", fortemente attivi anche sul territorio lucchese e, aderendo a tale appello, il Consiglio Comunale, nella seduta tenutasi nella medesima data del 15 marzo, ha approvato la deliberazione n. 18/2019 recante "*Ordine del giorno Global climate strike for future*", nella quale ha dichiarato di riconoscersi nel documento proposto dai movimenti e ha riconosciuto altresì l'impegno e la sensibilità sulla tematica del cambiamento climatico portati avanti dagli stessi. Nella stessa direzione si collocano anche le deliberazioni di Giunta Comunale n. 132 del 04.06.2019 e n. 216 del 24.09.2019, con le quali l'Amministrazione ha dichiarato lo stato di "emergenza climatica" e dato indirizzo per l'avvio del percorso per la realizzazione della strategia di sostenibilità ambientale per il Comune di Lucca.

Al fine di potenziare il contributo all'attuazione della strategia di sostenibilità ambientale, includendo anche l'apporto degli organismi partecipati dal Comune di Lucca, sono individuati obiettivi riconducibili alle linee di azione definite dall'Agenda 2030.

4. Monitoraggio sul raggiungimento obiettivi

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi 2019, gli organismi controllati dovranno fornire evidenza degli esiti del monitoraggio e del raggiungimento degli obiettivi assegnati all'interno della relazione sul governo societario e del report semestrale previsto dai singoli statuti societari. A partire dagli obiettivi assegnati con il presente documento, la rendicontazione sullo stato di attuazione dovrà essere trasmessa entro il 28 febbraio di ciascun anno, con riferimento all'esercizio precedente.

L'analisi dei dati sullo stato di attuazione è tesa a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante eventuali interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Dalla medesima analisi è possibile ricavare informazioni circa la qualità dei servizi erogati attraverso indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Si precisa che sono escluse dall'assegnazione degli obiettivi le società in liquidazione e le società cessate ai sensi dell'art. 1 comma 569 della L. n. 147/2013 (Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. e Fiditoscana S.p.A.). Sono altresì escluse CTT Nord S.r.l. e Lucense S.c.a.r.l. in ragione dell'esiguità della quota di partecipazione.

OBIETTIVI COMUNI ALLE SOCIETÀ E ALL'AZIENDA SPECIALE TEATRO DEL GIGLIO

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi inerenti il rispetto delle norme di legge	Assolvimento obblighi in materia di trasparenza, in base all'ambito soggettivo di applicazione (delibera 1134/2017 ANAC).	Aggiornamento delle sezioni del sito istituzionale secondo la frequenza indicata dalla delibera 1134/2017 ANAC	100%	100%	100%
	Informativa all'Amministrazione Comunale dell'avvenuta pubblicazione delle attestazioni annuali di conformità alla normativa rilasciate dagli O.d.V. o dagli organismi che svolgono funzioni di O.d.V.	Evasione adempimento	Entro il 30 giugno	Entro il 30 giugno	Entro il 30 giugno
	Assolvimento obblighi in materia di prevenzione della corruzione, in base all'ambito soggettivo di applicazione	Aggiornamento annuale del PTPCT nei termini di legge.	100%	100%	100%
		Pubblicazione relazione annuale nei termini di legge.	100%	100%	100%
	Assolvimento obblighi in tema di appalti (D.Lgs. n. 50/2016), in base all'ambito soggettivo di applicazione	Certificazione del rispetto della normativa all'interno della relazione sul governo societario e della relazione dell'organo di controllo	100%	100%	100%
	Assolvimento obblighi in materia di antiriciclaggio, in base all'ambito soggettivo di applicazione	Certificazione del rispetto della normativa all'interno della relazione sul governo societario e della relazione dell'organo di controllo	100%	100%	100%
	Assolvimento obblighi in tema di personale ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3, Tusp, in base all'ambito soggettivo di applicazione (eccetto Teatro del Giglio)	Certificazione del rispetto della normativa all'interno della relazione sul governo societario e della relazione dell'organo di controllo	100%	100%	100%

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (allegato 1 alla deliberazione C.C. n. 101/2018) (ad eccezione di Geal S.p.A., Erp Lucca S.r.l., Farmacie Comunali S.p.A.)*	Certificazione del rispetto degli obiettivi all'interno dell'apposita sezione delle relazioni semestrali sul governo societario, dedicata al monitoraggio dell'andamento delle spese di funzionamento	100%	100%	100%
	Approvazione del budget e successiva trasmissione all'A.C. e Lucca Holding S.p.A. (per le società del gruppo)**	Trasmissione del budget 2020	Entro il 31 gennaio	-	-
	Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento Unico di Programmazione	Trasmissione della rendicontazione degli obiettivi dell'esercizio precedente	Entro il 28 febbraio	Entro il 28 febbraio	Entro il 28 febbraio
	Assolvimento degli obblighi in tema di separazione contabile nelle società partecipate, seguendo le indicazioni della direttiva di gruppo LH n. 7 del 2019 (eccetto Teatro del Giglio, Lucca Holding S.p.A. e ERP Lucca S.r.l.)	Certificazione del rispetto della normativa all'interno della relazione sul governo societario e della relazione dell'organo di controllo	100%	100%	100%

* La fattispecie non si applica a tali società in quanto non in controllo

** l'obiettivo non si applica a Lucca Holding S.p.A.

OBIETTIVI SPECIFICI PER SINGOLO ORGANISMO:

LUCCA HOLDING S.P.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Raccolta e analisi delle relazioni sul governo societario e dei report semestrali delle società del gruppo con predisposizione di due report finali finalizzati al riscontro di eventuali criticità sull'andamento societario		1 report relazioni sul governo societario	31 luglio	31 luglio	31 luglio
			1 report relazioni semestrali	31 ottobre	31 ottobre	31 ottobre
	Approvazione del budget e successiva trasmissione all'A.C.		Trasmissione del budget 2020	Entro il 30 aprile	-	-
	Obiettivo 15.2 Agenda 2030 <i>“Gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento”</i>	Riduzione dell'utilizzo della carta presso la sede di Lucca Holding S.p.A.	Diminuzione delle risme di carta utilizzate rispetto all'esercizio precedente	-5%	-5%	-5%
	Obiettivo 11.6 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti”</i>	Riduzione dell'utilizzo della plastica presso la sede di Lucca Holding S.p.A.	Abolizione dell'utilizzo di plastica (bottiglie, bicchieri, posate...)	100%	Mantenimento	Mantenimento

METRO S.R.L.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Introduzione del modello di gestione 231		Adozione del provvedimento di approvazione	100%	mantenimento	mantenimento
	Efficientamento delle informazioni fornite attraverso la nota integrativa con declinazione al suo interno delle componenti attive e passive di bilancio per ramo di azienda		Adozione della nota integrativa rivista in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio	100%	100%	100%
	Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza		Predisposizione di un report finalizzato all'analisi dei questionari pervenuti e trasmissione all'A.C.	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre
	Efficientamento del monitoraggio degli accessi alla ZTL		Introduzione permessi con tecnologia RFID	-	Entro il 31 dicembre	mantenimento
	Progettazione di due parcheggi sotterranei nelle zone nord e sud, in prossimità delle mura urbane		Predisposizione studio di fattibilità	Entro il 31 dicembre	-	-
	Obiettivo 11.6 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti”</i>	Progettazione di un hub per la mobilità sostenibile nell'area dell'ex scalo merci	Predisposizione studio di fattibilità	-	Entro il 31 dicembre	-
	Obiettivo 15.2 Agenda 2030 <i>“Gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la</i>	Dematerializzazione dell'archivio e completa digitalizzazione del processo	Predisposizione studio di fattibilità	Entro il 30 giugno	-	-

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022	
	<i>deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento“</i>	di rilascio dei permessi	Implementazione del sistema	Entro il 31 dicembre	mantenimento	Mantenimento
	Obiettivo 11.6 Agenda 2030 “Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti“	Collegamento informatico con la banca dati motorizzazioni per verifica autoveicoli, ai fini di una valutazione, di intesa con l'A.C., di un sistema premiante per i veicoli meno inquinanti	Predisposizione studio di fattibilità	Entro il 30 giugno	Mantenimento	mantenimento

SISTEMA AMBIENTE S.P.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022	
Obiettivi gestionali	Si rimanda al contenuto del Piano economico-finanziario (PEF) approvato annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale (attualmente in corso di elaborazione per l'anno 2020)	-	-	-	-	
	Rendicontazione degli obiettivi contenuti nel PEF dell'annualità precedente	Elaborazione di un documento di rendicontazione e trasmissione all'A.C.	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio	
	Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza	Predisposizione di un report finalizzato all'analisi dei questionari pervenuti e trasmissione all'A.C.	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre	
	Riduzione dell'anzianità dei crediti	Ricognizione della vita residua del credito	Entro la data di approvazione del bilancio di esercizio	Entro la data di approvazione del bilancio di esercizio	Entro la data di approvazione del bilancio di esercizio	
		Riduzione della vita media residua del credito	< anno precedente	< anno precedente	< anno precedente	
	Obiettivo 11.3 Agenda 2030 <i>"Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile"</i>	Progettazione di una nuova sede societaria sulla base degli standard edilizi basati sul protocollo "abitare mediterraneo"	Approvazione di un progetto di fattibilità tecnico-economico	Entro il 31 dicembre	-	-
	Obiettivo 11.6 Agenda 2030 <i>"Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale"</i>	Rendicontazione utenze fantasma identificate	N. controlli effettuati	> anno precedente	> anno precedente	> anno precedente

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022	
	<i>negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti"</i>		Rendicontazione utenze fantasma identificate	1 report annuale	1 report annuale	1 report annuale
		Incremento delle tipologie di rifiuti differenziabili	Introduzione della raccolta differenziata del vetro	Entro il 31 dicembre	-	-

GESAM RETI S.P.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022	
Obiettivi gestionali	Sostituzione contatori sul territorio comunale <u>in</u> accordo con la normativa di settore ossia la Delibera ARERA 631/2013	n°contatori sostituiti /n°sostituzioni previste	100%	100%	100%	
	Obiettivo 15.2 Agenda 2030 <i>“Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento”</i>	Riduzione dell'utilizzo della carta presso la sede di Gesam Reti S.p.A.	Diminuzione delle risme di carta utilizzate rispetto all'esercizio precedente	-5%	-5%	-5%
	Obiettivo 12.4 Agenda 2030 <i>“Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente”</i>	Riduzione emissioni gas del parco auto aziendale	Indicatore EMAS – <i>Valori calcolati di emissione di CO₂ in atmosfera dall'uso di veicoli</i>	-10%	-10%	-10%

GEAL S.P.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Obiettivo 6.2 Agenda 2030 <i>“Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti e porre fine alla defecazione all'aperto, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità”</i>	Estensione della rete fognaria lucchese nell'oltreserchio (del. G.C. n. 198/2019)	% realizzazione collegamento fognario tra Nozzano e Pontetetto	80	20	-
			Progettazione e ottenimento dei necessari pareri e approvazione bando di gara relativi agli ulteriori interventi previsti per il completamento dell'estensione	Entro il 31 dicembre	-	-
			% realizzazione interventi previsti per il completamento dell'estensione	20	80	
	Obiettivo 6.1 Agenda 2030 <i>“Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile che sia sicura ed economica per tutti”</i>	Realizzazione stazioni dell'acqua	N. di stazioni realizzate	4	-	-

LUCCA HOLDING SERVIZI S.R.L.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Efficientamento della programmazione e rendicontazione delle opere pubbliche inerenti i servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali		Predisposizione e trasmissione all'A.C. di un programma triennale degli investimenti	Entro il 31 gennaio con riferimento al triennio 2020-2022	Entro il 30 settembre con riferimento al triennio successivo	Entro il 30 settembre con riferimento al triennio successivo
			Rendicontazione semestrale degli investimenti e trasmissione all'A.C.	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio riferiti ai semestri precedenti	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio riferiti ai semestri precedenti	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio riferiti ai semestri precedenti
	Efficientamento delle informazioni fornite attraverso la nota integrativa con declinazione al suo interno delle componenti attive e passive di bilancio per ramo di azienda		Adozione della nota integrativa rivista in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio	100%	100%	100%
	Obiettivo 11.7 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”</i>	Efficientamento delle prestazioni contrattuali rese nell'ambito dei servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali	% realizzazione degli investimenti annui previsti all'interno del contratto “Sinergo” inseriti nella programmazione triennale OO.PP.	100%	100%	100%
			% realizzazione investimenti annui previsti dal contratto relativo ai servizi cimiteriali inseriti nella programmazione triennale OO.PP.	100%	100%	100%
			Rendicontazione degli investimenti previsti dal piano energetico nazionale con quantificazione delle minori emissioni di CO ₂	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre

LUCCA CREA S.R.L.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Promozione del gioco intelligente e dei linguaggi inerenti alla comunicazione per immagini		N. incontri e conferenze	>400	>400	>400
			N. sessioni di attività ludiche dimostrative	>600	>600	>600
			N. mostre e percorsi espositivi	>10	>10	>10
	Promozione del territorio attraverso manifestazioni pubbliche proprie o realizzate da terzi.		Copertura media complessiva (A.V.E.)	> EUR 10 mln	> EUR 10 mln	> EUR 10 mln
			N. ritagli	> 2000	> 2000	> 2000
	Promozione dell'ingresso delle giovani creatività nel mondo delle professioni creative		N. giovani artisti e designer coinvolti nelle attività di review di portfolio e prototipi	> 800	> 800	> 800
			N. workshop residenziali	1	1	1
	Obiettivo 12.2 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali”</i>	Introduzione di un sistema premiante il risparmio energetico nell'ambito degli appalti pubblici	Gare che prevedano l'utilizzo del sistema premiante	100%	100%	100%
	Obiettivo 11.7 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili”</i>	Istituzione di un fondo da destinare a finalità sociali, con particolare riferimento alla rimozione delle barriere architettoniche, temporanee e/o permanenti.	Approvazione con i settori competenti di un protocollo d'intesa triennale per l'implementazione e l'utilizzo del fondo avente oggetto l'approvazione e la realizzazione di progetti di inclusività degli spazi.	100%	100%	100%

ERP LUCCA S.R.L.

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Recupero della morosità pregressa		% recupero della morosità pregressa riferita al 31.12 dell'esercizio precedente	12%	14%	16%
	Obiettivo 7.1 Agenda 2030 <i>“Garantire entro il 2030 accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni”</i>	Rinnovo del parco auto aziendale	N. auto ibride/elettriche per utilizzi aziendali acquistate	1	-	-
			N. colonnine installate per la ricarica delle auto elettriche ad uso dell'azienda e dei propri dipendenti della società	1	-	-
	Obiettivo 11.3 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile”</i>	Promozione dell'utilizzo dell'edilizia sostenibile nell'ambito manutenzioni di e.r.p., con introduzione di un sistema premiante negli appalti pubblici	N. gare che prevedano l'utilizzo del sistema premiante/ N. gare espletate	> rispetto all'esercizio precedente	> rispetto all'esercizio precedente	> rispetto all'esercizio precedente
			Rendicontazione dei risparmi energetici realizzati	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre	Entro il 31 dicembre

Alla luce della forma di gestione peculiare prevista per la società, mediante apposito organismo di indirizzo e controllo (L.O.D.E. e Comitato di controllo analogo congiunto), attraverso il quale viene esercitata l'attività di controllo analogo congiunto con gli altri comuni della provincia di Lucca che la partecipano, gli obiettivi di cui sopra saranno sottoposti al Lode Lucchese.

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Tipologia	Descrizione Obiettivi	Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022	
Obiettivi gestionali	Obiettivo 3.3 Agenda 2030 <i>“Entro il 2030, porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; combattere l'epatite, le malattie di origine idrica e le altre malattie trasmissibili “</i>	Sviluppo di un servizio gratuito di informazione sanitaria su profilassi e kit utili per viaggi all'estero	Implementazione del servizio gratuito <i>“Medicina del viaggiatore”</i>	100%	-	-

AZIENDA SPECIALE TEATRO DEL GIGLIO

Tipologia	Descrizione Obiettivi		Indicatori	Valori attesi 2020	Valori attesi 2021	Valori attesi 2022
Obiettivi gestionali	Elaborazione di una relazione semestrale sintetica sull'andamento dell'azienda, contenente i dati economico-finanziari e l'analisi degli eventuali scostamenti rispetto ai documenti programmatici (piano-programma e bilancio preventivo). La relazione dovrà altresì fornire evidenza del mantimento degli equilibri di competenza e di cassa.		Predisposizione e trasmissione all'Amministrazione comunale	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 agosto con riferimento ai semestri precedenti	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 agosto con riferimento ai semestri precedenti	Entro il 31 gennaio ed entro il 31 agosto con riferimento ai semestri precedenti
	Obiettivo 15.2 Agenda 2030 (<i>"gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento"</i>)	Efficientamento della gestione dei flussi documentali	Introduzione del protocollo informatico e della firma digitale	100%	mantenimento	mantenimento

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano Strutturale Comunale

Delibera di
 approvazione: Dlb .C.C.n. 39
 Data di approvazione: 24 aprile 2017

Regolamento Urbanistico Comunale

Delibera di
 approvazione: Dlb. C.C.n. 25
 16 marzo 2004 (e successive varianti di cui l'ultima generale sotto
 Data di approvazione: indicata):
 Delibera di
 approvazione: Dlb. C.C.n. 19
 Data di approvazione: 15 marzo 2012

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Destinazione Commerciale/Direzionale in mq	21.247,00	15016	6231
Destinazione Produttivo in mq	71.355,00	24.281,00	47.074,00
Destinazione Turistico/Ricettivo	26.979,00	1,00	26978

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	46.150,00	67,27%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	22.450,00	32,73%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	68.600,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	25.856,00	100,00%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	25.856,00	100,00%	0,00	100,00%

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Piano Edilizia Economica e popolare S.Vito	51.300,00	0,00	n. 125 del 05/10/1999	ERP
Piano Edilizia Economica e popolare S.Filippo	115.000,00	0,00	n. 127 del 05/10/1999	ERP
Piano edilizia Economica e popolare Montuolo	47.000,00	0,00	n. 64 del 11/10/2005	ERP

Le superfici dei Piani Particolareggiati indicati nella tabella "P.P. in corso di attuazione" si riferiscono ai seguenti piani:

- Piano di Recupero 3/2003 "ex Officine Lenzi" presentato da Severini Silvano – ditta Seven (in attuazione del PN 12), approvato con Del. Commissario per CC. n.52 del 17/4/2007 (prevalentemente non residenziale, S.t. mq 13.370 ca.). Stipula convenzione 13.09.2007 - scadenza settembre 2017 ma prorogata per tre anni alla luce di quanto disposto dall'art.30 comma 3-bis della Legge 98/2013;
- Piano Attuativo 8/2004 presentato da Romana Costruzioni srl., approvato con Del. Commissario per CC. n.10 del 23/1/2007 (residenziale, S.t. mq 10.150 ca.). Stipula convenzione 28.02.2007 - scadenza febbraio 2017 ma prorogata per tre anni alla luce di quanto disposto dall'art.30 comma 3-bis della Legge 98/2013;
- Piano Attuativo 9/2004 "ex Officine Lazzi" presentato da Guinigi Costruzioni srl.(in attuazione del PN14), approvato con Del.CC. n.145 del 18/12/2008 (prevalentemente non residenziale, S.t. mq 1.870 ca.). Stipula convenzione 18.06.2009 - scadenza giugno 2019 salvo proroga di legge;
- Piano Attuativo 12/2005 "Marcucci Laura Maria"per la realizzazione di insediamenti produttivi in loc. San Pietro a Vico, via dell'Acquacalda, approvato con Del.C.C. n.28 del 26/3/2009 (non residenziale, S.t. Mq 10.616). Stipula convenzione 09.02.2011 - scadenza febbraio 2021 salvo proroga di legge.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

Varianti Urbanistiche in corso**Varianti Urbanistiche e contestuali Piani Attuativi:**

- Sono state predisposte specifiche varianti agli strumenti urbanistici vigenti conseguenti all'approvazione di due piani attuativi di iniziativa privata presentati all'ufficio urbanistica, che prevedono il recupero del patrimonio edilizio esistente e il contestuale cambio di destinazione d'uso degli immobili coinvolti.

Si ricorda che il Comune di Lucca, con delibera di Consiglio Comunale n.19 del 15 marzo 2012, ha approvato la vigente Variante al Regolamento Urbanistico denominata "Regolamento Urbanistico - Variante straordinaria di Salvaguardia del Piano Strutturale", ai sensi della legge regionale 1/2005, divenuta pienamente efficace a seguito di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n.18 del 2 maggio 2012. Dal 2 maggio 2017, ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6 della legge regionale 1/2005, risultano decadute le previsioni del Regolamento Urbanistico relative alle trasformazioni, soggette a piano attuativo, degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, non attuate entro cinque anni dall'approvazione del RU o per i quali non sia stata stipulata la relativa convenzione, nonché risultano decaduti i conseguenti vincoli preordinati all'esproprio.

Pertanto per entrambe le proposte presentate, si rende necessario riattivare le previsioni attraverso una contestuale variante al RU, seguendo le procedure di cui agli artt. 17 e 19 della L.R. n.65/2014, inoltre comprendendo beni paesaggistici rientrano tra quelle da sottoporre a valutazione di adeguamento al PIT/PPR ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano dello stesso. Quindi ai sensi dell'art. 17, comma 2, della citata L.R. n.65/2014, l'avvio del procedimento di variante è effettuato contemporaneamente all'avvio del documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010 e contemporaneamente anche all'avvio ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR, come precisato all'art.5 comma 2 dell'accordo tra il MiBACT e la Regione Toscana.

Le proposte di piano attuativo presentate sono le seguenti:

- la prima proposta è stata presentata dall'Azienda Agricola Cascianella s.r.l. ed altri proprietari confinanti, in località Massa Pisana, ai sensi dell'art. 41- "Ville storiche" del Regolamento Urbanistico vigente, ed è finalizzata al recupero del patrimonio edilizio esistente, privo di valore storico-culturale, da tempo in disuso ed abbandonato, attraverso azioni volte alla riqualificazione funzionale ed ambientale dello stesso patrimonio e dell'area non più utilizzata a fini agricoli ed interessata da elementi naturali e antropici di degrado.
- La seconda proposta è stata presentata dalla sig.ra Elena Beconi, delegata dal proprietario Dimitry Borisovich Bosov, in loc. Carignano, ai sensi dell'art.46 - "I complessi di Arliano, Carignano e del Seminario" del Regolamento Urbanistico vigente, per il recupero del complesso dell'ex Ospedale di Carignano denominato "Il Sanatorio", finalizzata a promuovere interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio di valore storico-architettonico presente nel territorio, attraverso il recupero dei manufatti, comunque storicizzati e ancora utilizzabili, la demolizione degli elementi incongrui con parziale ricostruzione per la realizzazione di locali destinati a servizio della residenza principale ed infine la ricostruzione dell'ampio parco-giardino circostante e dei suoi rapporti con il contesto paesistico.
- Nella seduta del C.C. del 22 dicembre 2017, con Dlb. n. 379/17 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.65/2014, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), del piano di recupero e contestuale variante al

Regolamento Urbanistico, finalizzato alla ristrutturazione edilizia e sostituzione edilizia di immobili in località Massa Pisana.

- Sempre nella seduta del C.C. del 22 dicembre 2017, con Dlb. n. 380/17 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.65/2014, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n.10/2010 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), del piano attuativo e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente per il recupero dell'ex ospedale di Carignano il Sanatorio.
- Nella seduta del C.C. del 7 agosto 2018, con Dlb. n. 65 è stato adottato, ai sensi degli artt. 19 e 107 della LR n.65/2014 "Norme per il governo del territorio", il piano attuativo e la contestuale Variante al Regolamento Urbanistico vigente per il recupero dell'Ex Ospedale di Carignano "Il Sanatorio". L'avviso di adozione del piano attuativo e della contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente, è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca e sul BURT n.35 del 29/08/2018 per consentire a chiunque avesse interesse di presentare, nei sessanta giorni successivi e quindi entro il 29 ottobre 2018, richiesta di osservazione alla variante adottata. A decorrere dalla data di pubblicazione su BURT è pervenuta all'Amministrazione comunale una sola osservazione. In data 12 dicembre 2018 è stata convocata, da parte della Regione Toscana, la conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del PIT, che ha espresso parere favorevole e disposto alcune prescrizioni al progetto, al fine di garantire il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici.

Sono state predisposte e sono in fase di adozione/approvazione le seguenti varianti urbanistiche:

- **Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto di nuovo sollevamento iniziale e potenziamento grigliatura grossolana impianto di depurazione di Pontetetto**

Su richiesta di Geal, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 42 del 17/10/2018, l'avviso ex art.34 L.R.T. n. 65/2014 per la Variante al R.U. mediante l'approvazione del "Progetto di nuovo sollevamento iniziale e potenziamento grigliatura grossolana impianto di depurazione di Pontetetto, Lucca.

Nei 30 giorni successivi alla pubblicazione su BURT, avvenuta in data 17 ottobre 2018, gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana. A seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di nuovo sollevamento iniziale e potenziamento grigliatura grossolana impianto di depurazione di Pontetetto, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere nonché alla variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014.

- **Variante al regolamento urbanistico relativa alla riorganizzazione aziendale Manifattura Sigaro Toscano Spa.**

La ditta Manifatture Sigaro Toscano S.p.A ha presentato in data 22/11/2018 con procedura SUAP , ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 in combinato disposto con l'art. 35 della L.R.T. n. 65/2014, richiesta di Variante e contestuale richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS, per la realizzazione di capannone ad uso deposito in via E. Mattei, 780 frazione di Mugnano. Verificata l'impossibilità di reperire all'interno del vigente Regolamento Urbanistico aree sufficienti ed idonee a soddisfare le esigenze produttive della ditta è stata attivata la procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

- **Variante al Regolamento Urbanistico vigente denominata "Aree produttive di S.Pietro a Vico comprese tra Via dell'Acquacalda e Via Massagli" e per la reiterazione di vincoli decaduti ed apposizione di nuovo vincolo preordinato all'esproprio per la previsione di opere pubbliche collegate**

L'Amministrazione con Dlb. G.C. n. 395 del 18/12/2018 ha avviato il procedimento di formazione della variante al Regolamento Urbanistico vigente denominata "Aree produttive di S.Pietro a Vico comprese tra Via dell'Acquacalda e Via Massagli", per la reiterazione di vincoli decaduti ed apposizione di nuovo vincolo preordinato all'esproprio per la previsione di opere pubbliche collegate.

Varianti urbanistiche concluse

- **Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del Progetto definitivo di espansione della rete fognaria in zona Oltreserchio, loc. S. Alessio I° lotto funzionale**

Su richiesta di Geal, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ai sensi dell'art.34 della L.R.T. n.65/2014 ha approvato, con decreto n. 50 del 08/08/2016, il "Progetto definitivo di espansione della rete fognaria in zona Oltreserchio loc. S. Alessio I° lotto funzionale" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente.

- **Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del Progetto definitivo di espansione della rete fognaria in Corte Sandori**

Su richiesta di Geal, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ai sensi dell'art.34 della L.R.T. n.65/2014 ha approvato, con decreto n.27 del 21/01/2017, il "Progetto definitivo di espansione della rete fognaria in Corte Sandori e contestuale variante al Regolamento Urbanistico vigente.

- **Variante al Regolamento Urbanistico relativa alla "Riorganizzazione aziendale del Pastificio Mennucci"**

La variante urbanistica è stata attivata dal Pastificio Mennucci, con procedura SUAP ai sensi dell'art. 35 della L.R. 65/14. Con determina dirigenziale n. 2401 del 20 dicembre 2016 è stata approvata la conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 241/90, in combinato disposto con gli articoli 8 del D.P.R. 160/10 e 35 della L.R. 65/14 e contestuale adozione della variante urbanistica. E' stato pubblicato l'avviso di adozione e deposito degli atti di variante e relativo progetto sul BURT n. 52 del 28 dicembre 2016, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione è pervenuta n. 1 osservazione. La variante è stata approvata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n.13 del 14/03/2017.

- **Variante al Regolamento Urbanistico relativa al "Palazzo Bertolli ex Caserma della Guardia di Finanza ed ex Oleificio Borella"**

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n. 54 dell'11 ottobre 2016 ha adottato ai sensi dell'art. 30 della L.R. n.65/14 la variante al Regolamento urbanistico.

L'avviso di deposito della delibera n. 54/2016 e dei relativi elaborati allegati è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 45 del 9 novembre 2016. La presente variante non comporta variante al Piano Strutturale vigente, inoltre le aree oggetto di variante risultano escluse dalle aree classificate sempre dal vigente Piano Strutturale a prevalente o esclusiva funzione agricola e, pertanto, da considerarsi "territorio urbanizzato", tanto che per la variante non necessita il parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/14. La presente variante è, alla luce di quanto sopra esposto, una variante semplificata e come tale gli interessati possono presentare

osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. (scadenza 9 dicembre 2016), in tale periodo non sono pervenute osservazioni.

La Regione Toscana, su richiesta del Comune di Lucca, ha convocato la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR per la verifica di conformità della variante, per il giorno 17 febbraio 2017. La variante è divenuta efficace, in base all'art. 32 comma 3 della L.R. n.65/2014, a seguito della pubblicazione sul BURT n.11 del 15/03/2017 in quanto non sono pervenute osservazioni.

- **Variante al Regolamento Urbanistico a seguito di Autorizzazione Unica (AU) ai sensi del D.Lgs. 389/2003 a nome Renowa Power s.r.l.**

La Ditta Soc. Renowa Power s.r.l.. in località Ponte a Moriano, frazione di Saltocchio, ha chiesto la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Pubblico Condotta", sul canale di derivazione del Pubblico Condotta, modificando l'Autorizzazione Unica n. 1609/2015 rilasciata dalla Provincia di Lucca.

La Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, Settore Bonifiche Autorizzazioni Rifiuti ed Energia, ha approvato il decreto n. 6087 dell'11 maggio 2017 in variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, modificando la precedente autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Lucca.

Il Comune di Lucca con Dlb. C.C. n.20 del 28/03/2017 ha preso atto e condiviso la variante urbanistica, mediante modifica all'Autorizzazione Unica n. 1609 del 13 aprile 2015 rilasciata ai sensi del d.lgs. n.387/2003 dalla Provincia di Lucca per la realizzazione di un impianto idroelettrico denominato "Pubblico Condotta" sul canale di derivazione del Pubblico Condotta, in località Ponte a Moriano, fraz. di Saltocchio, (progetto RENOWA POWER S.r.l.), che consiste nell'individuazione di un'area per "impianti tecnologici", disciplinata dall'art.136 nelle NTA del RU vigente. Il Comune ha prescritto tuttavia, che in caso di dismissione dell'impianto tecnologico la destinazione urbanistica dell'area debba tornare alla destinazione urbanistica originaria.

- **Variante al R.U. mediante Autorizzazione Unica rilasciata dalla R.T. con decreto n. 9520 del 14.06.2018 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Pasquinelli" ubicato sul fiume Serchio (proponente IES s.r.l.)**

La Ditta Pasquinelli, ha chiesto la concessione di derivazione acqua dal Fiume Serchio in Frazione Sant'Anna – Sant'Alessio località Palazzaccio, uso idroelettrico, per la realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Pasquinelli"

La Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti, ha approvato il decreto n. 9520 del 14.06.2018 di variante al regolamento urbanistico del Comune di Lucca mediante rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e della L.R. n.39/2005.

Il Comune di Lucca con Dlb. C.C. n.23 del 19/04/2018 ha preso atto e condiviso la variante urbanistica, che consiste nell'individuazione di un'area per "impianti tecnologici", disciplinata dall'art.136 nelle NTA del RU vigente. Il Comune ha prescritto tuttavia, che in caso di dismissione dell'impianto tecnologico la destinazione urbanistica dell'area debba tornare alla destinazione urbanistica originaria.

- **Variante al Regolamento Urbanistico mediante approvazione del Progetto definitivo di espansione della condotta fognaria Nozzano-Pontetetto**

Su richiesta di Geal, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. n. 65/2014 ha approvato, con decreto n. 79 del 30/07/2018, il progetto definitivo denominato "COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE DI NOZZANO E DI ALTRE FRAZIONI AL DEPURATORE DI PONTETETTO" e contestuale variante al Regolamento Urbanistico

vigente.

- **Variante al Regolamento Urbanistico relativo alla "diversa localizzazione delle attrezzature collettive e delle aree a verde ad Antraccoli"**

A seguito di manifestazione di interesse da parte dell'associazione "La Biribaola", finalizzata alla richiesta di assegnazione di un'area di proprietà comunale, in località Antraccoli, per realizzare spazi e strutture che possano soddisfare le esigenze della comunità locale a fini associativi, ricreativi e sportivi (la cui gestione va regolata attraverso la stipula di apposita convenzione), l'Amministrazione ha valutato la possibilità di destinare a questi usi una parte dell'area verde che si trova all'interno del P.E.E.P. di Antraccoli approvato con Dlb. C.C. n.777/1982. Con Dlb. C.C. n.19 del 28 marzo 2017 è stata adottata la variante, sono pervenute 2 osservazioni nel periodo previsto per legge; le osservazioni pervenute sono state analizzate dagli uffici e sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio Comunale ai sensi degli art. 30 e 32 della LR n.65/2014. Il Consiglio Comunale di Lucca, con Dlb. n.61 del 31/07/2018, ha approvato la Variante al RU relativa alla "diversa localizzazione delle attrezzature collettive e delle aree verdi ad Antraccoli" ai sensi dell'art.32 della LR n.65/2014. Sempre ai sensi dell'art.32 comma 3 della L.R. 65/2014 è stato pubblicato l'avviso di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana BURT parte II n. 35 del 29/08/2018.

- **Variante al Regolamento Urbanistico vigente relativa a porzione di parcheggio pubblico in Via Carlo Gianni oggetto di accordo di programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000**

Con la sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Lucca, Provincia di Lucca, Azienda USL Nord Ovest avvenuto il 06 settembre 2018, per il trasferimento di edifici scolastici del Comune di Lucca e l'allestimento di una sede provvisoria per gli istituti di istruzione secondaria superiore M. Civitali e L.A. Paladini, ratificato dal Consiglio Comunale di Lucca con Deliberazione n. 70 del 18/09/2018, si è previsto di procedere alla variante urbanistica limitatamente alla porzione dell'area adibita a parcheggio pubblico sita in Lucca Via dei Gianni, al fine di consentire nella suddetta area la collocazione l'installazione delle strutture prefabbricate idonee ad ospitare le classi degli istituti scolastici suddetti. Il Presidente della Giunta Regionale Toscana con proprio decreto n.164 del 10 ottobre 2018 ha approvato l'accordo di programma sottoscritto, rendendo pertanto efficace con la pubblicazione sul BURT n. 40 del 03/10/2018 la variante suddetta. Come previsto dall'art. 3 dell'accordo di programma, la variante urbanistica ha natura intrinsecamente provvisoria essendo destinata a produrre i suoi effetti limitatamente all'arco temporale necessario alla messa a norma, mediante consolidamento statico e miglioramento sismico, della sede dei due istituti in via San Nicolao.

- **Variante al RU denominata "Variante Quartieri social S.Concordio - Area Ex Gesam"**

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n. 66 del 7 agosto 2018, ha adottato, ai sensi dell'art.32 della LR n.65/2014 "Norme per il governo del territorio", la Variante al RU denominata "Variante Quartieri social S.Concordio - Area Ex Gesam".

La variante al R.U. denominata "Variante Quartieri social S.Concordio - Area Ex Gesam" è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Lucca per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione su BURT, avvenuta il 29 agosto 2018, per consentire a chiunque avesse interesse di presentare richiesta di osservazione alla variante adottata.

Nel termine suddetto non sono pervenute osservazioni e pertanto, ai sensi dell'art. 32 comma 3 della LRT 65/2014, la variante è divenuta efficace a seguito della pubblicazione

sul BURT n. 42 del 17/10/2018 dell'avviso che ne dà atto.

Nuovo Piano Strutturale

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n.60 del 31 luglio 2014 ha approvato l'Avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale ai sensi della L.R. 1/2005, cui ha seguito con Dlb. C.C. n.56 del 14 luglio 2015, una precisazione dei contenuti a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014.

Il 29 settembre 2015 a seguito di richiesta da parte del Comune, è stata convocata dalla Regione Toscana, la conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 alla quale ha partecipato anche la Provincia di Lucca. Oggetto della conferenza, come si evince dal verbale della riunione, sono le previsioni contenute nel nuovo PS, comportanti impegno di suolo esterno al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. 65/14.

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n.29 del 31 maggio 2016 ha adottato il Piano Strutturale ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/14. L'avviso di deposito della delibera n. 29/2016 e dei relativi elaborati allegati è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 24 del 15 giugno 2016. Entro il termine del 16 agosto 2016 sono pervenute 411 osservazione allo strumento adottato, esaminate e controdedotte dai tecnici.

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n.12 del 1 marzo 2017 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al P.S. e accoglimento delle indicazioni contenute nel parere motivato ex art. 26 della L.R. 10/10.

Ai sensi dell'art. 21 del PIT/PPR, è stato trasmesso alla Regione Toscana il provvedimento del C.C. di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute, l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate e la contestuale richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica.

Ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 65/14 la Regione Toscana ha convocato la Conferenza Paesaggistica per la verifica di conformità del Piano Strutturale al PIT-PPR, a cui hanno partecipato la Regione e gli organi ministeriale competenti, nonché tra i soggetti invitati a partecipare, la Provincia di Lucca ed il Comune di Lucca.

L'Amministrazione con Dlb. C.C. n.39 del 24 aprile 2017 ha definitivamente approvato il Piano Strutturale, approvato agli esiti della Conferenza Paesaggistica Regionale, dell'acquisizione del parere del Genio Civile Toscana Nord e della conclusione del procedimento di VAS.

La delibera di definitiva approvazione ed i relativi elaborati allegati è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 26 parte II del 28 giugno 2017. Il Piano Strutturale come indicato all'art.19 comma 7 della L.R.65/2014 ha acquisito efficacia decorsi trenta giorni da tale data. Il procedimento di conformazione al PIT/PPR del Piano Strutturale approvato con Dlb. C.C. n.39/2017, si è concluso definitivamente nella seconda seduta della conferenza, in data 16 giugno 2017.

Linee di indirizzo per la formazione del nuovo Piano Operativo

Con Dlb. di C.C. n. 13 del marzo 2018, sono state approvate le linee di indirizzo per la formazione del Piano operativo. A far data dal 02 maggio 2017 risultano decadute per effetto del decorso del quinquennio di efficacia, le previsioni di trasformazione contenute nel Regolamento Urbanistico di cui all'art.55 co. 4 e 5 della L.R. 1/2005 in vigore della quale lo strumento era stato approvato; è quindi necessario procedere alla formazione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica conforme alla legge regionale 65/2014; la necessità di procedere con l'avvio del procedimento per l'approvazione di un nuovo strumento di pianificazione urbanistica si impone anche alla luce di quanto disposto dalla norma transitoria di cui all'art. 222 della legge 65/2014 e, in particolare, dal comma 2 bis di tale articolo ai sensi

del quale il Comune di Lucca può "adottare ed approvare varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato" entro il 27 novembre 2019.

Nell'ultimo anno sono pervenute diverse istanze di iniziativa privata di variante al vigente Regolamento Urbanistico riguardanti sia la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, sia la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio; istanze che rendono manifesta l'esigenza di predisporre quanto prima un nuovo strumento di pianificazione urbanistica idoneo a rispondere all'attuale e mutato contesto sociale ed economico.

In ogni caso l'approvazione di varianti puntuali al vigente Regolamento Urbanistico, pur rese necessarie per rispondere ad interessi pubblici e privati meritevoli di tutela, non consente una chiara, coordinata e organica programmazione degli interventi idonea a garantire una omogenea ponderazione delle esigenze della cittadinanza con riferimento all'intero territorio comunale.

Il nuovo strumento che andrà a sostituire il vigente Regolamento Urbanistico è denominato dalla LR 65/2014 "Piano Operativo", e dovrà essere redatto in conformità alla predetta legge regionale, al PIT/PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico approvato con delibera C.R. 27.3.2015, n. 37) e al vigente Piano Strutturale.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Operativo è comunque intenzione di questa Amministrazione comunale, nel rispetto dei contenuti e degli obiettivi del Piano Strutturale, approvare le varianti urbanistiche per le quali è già stato avviato il procedimento, nonché avviare e approvare le varianti urbanistiche necessarie per rispondere ad interessi pubblici e privati meritevoli di tutela. Questa Amministrazione ritiene meritevoli di tutela le varianti proposte dagli Enti Pubblici nonché quelle proposte dai privati necessarie a risolvere problematiche inerenti le attività produttive al fine di incentivare la ripresa economica della città e/o la creazione di nuovi posti di lavoro.

5.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, è opportuno rappresentare il quadro degli equilibri distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura e fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nelle tabelle che seguono:

Bilancio Corrente 2020

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.403.884,52		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	43.052.553,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	76.970.450,82
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	8.509.820,30		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	32.384.219,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	9.890.428,00
Totale Titoli 1+2+3+FPV	85.350.476,82	Totale Titoli 1+4	86.860.878,82
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00	Spesa 4.02 Rimborso prestiti a breve termine (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	7.359.298,00	Disavanzo di amministrazione (+)	234.429,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	5.614.467,00	Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento a FCDE (+)	0,00
Proventi da alienazioni immobili destinate a estinzione anticipata mutui (+)	0,00		
Totale Rettifiche	1.744.831,00	Totale Rettifiche	234.429,00
TOTALE ENTRATA	87.095.307,82	TOTALE SPESA	87.095.307,82
Risultato del Bilancio Corrente 2020 (ENTRATA - SPESA)			0,00

Bilancio di parte investimenti 2020

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	394.809,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	20.120.724,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	33.329.371,08
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	4.800.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.800.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	14.558.669,00		
Totale Titoli 4+5+6+FPV	39.874.202,08	Totale Titoli 2+3	38.129.371,08
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	7.359.298,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)	5.614.467,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)	4.800.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	4.800.000,00		
Proventi da alienazioni immobili destinate a estinzione anticipata mutui (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-6.544.831,00	Totale Rettifiche	-4.800.000,00
TOTALE ENTRATA	33.329.371,08	TOTALE SPESA	33.329.371,08
Risultato del Bilancio Investimenti 2020 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	37.954.356,55	36.532.145,96	38.285.243,00	36.581.100,00	-4,45%	36.781.100,00	36.781.100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	7.772,36	3.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.168.110,23	6.430.830,00	6.430.830,00	6.430.830,00	0,00%	6.430.830,00	6.430.830,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.130.239,14	42.965.975,96	44.736.073,00	43.031.930,00	-3,81%	43.231.930,00	43.231.930,00

Per una valutazione sugli stanziamenti previsti per le principali entrate tributarie comunali (IMU, TASI, ecc...), si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.532.622,70	10.218.492,77	8.598.187,70	7.775.371,30	-9,57%	7.117.579,00	6.946.242,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	1.500,00	120,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	125.447,50	10.000,00	30.038,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	28.000,00	962.550,00	742.006,00	423.202,00	-42,97%	423.202,00	423.202,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	309.246,40	127.947,90	252.808,20	311.247,00	23,12%	0,00	41.937,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.995.316,60	10.995.316,60	9.623.159,90	8.509.820,30	-11,57%	7.540.781,00	7.411.381,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.256.004,79	15.310.562,07	17.216.254,00	17.110.735,00	-0,61%	16.701.030,00	16.701.030,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.406.572,21	6.721.059,06	5.985.188,00	5.680.000,00	-5,10%	5.680.000,00	5.680.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	75.567,69	134.800,00	114.800,00	114.800,00	0,00%	114.800,00	114.800,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.761.322,49	2.300.000,00	1.689.321,00	6.268.402,00	271,06%	2.113.998,00	1.450.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.355.853,66	3.235.112,85	5.139.808,00	3.210.282,00	-37,54%	3.117.293,00	3.117.293,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	26.855.320,84	26.855.320,84	30.145.371,00	32.384.219,00	7,43%	27.727.121,00	27.063.123,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.829.067,47	54.774.188,19	30.150.483,07	17.945.724,08	-40,48%	18.309.804,00	5.140.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	39.600,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	553.527,07	1.988.062,00	1.461.871,00	50.000,00	-96,58%	50.000,00	50.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.878.951,67	2.787.440,00	4.300.590,00	2.125.000,00	-50,59%	2.125.000,00	2.125.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.261.546,21	59.549.690,19	35.952.544,07	20.120.724,08	-44,04%	20.484.804,00	7.315.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	61.493,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	6.206.822,25	4.445.000,00	2.500.000,00	4.800.000,00	92,00%	4.500.000,00	2.360.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di	6.206.822,25	4.506.493,00	2.500.000,00	4.800.000,00	92,00%	4.500.000,00	2.360.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	180.000,00	660.000,00	266,67%	350.000,00	120.000,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.785.138,47	6.106.842,63	13.379.842,32	13.898.669,00	3,88%	7.700.212,00	3.035.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.785.138,47	6.106.842,63	13.559.842,32	14.558.669,00	7,37%	8.050.212,00	3.155.000,00

Per le opportune valutazioni in tema di ricorso al debito, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 2.5.5 della Sezione strategica del presente documento.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione anno 2020	% Scostamento 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.149.237,07	70.000.000,00	60.000.000,00	30.000.000,00	-50,00%	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	52.149.237,07	70.000.000,00	60.000.000,00	30.000.000,00	-50,00%	25.000.000,00	25.000.000,00

L'ente prevede di attivare anche nel prossimo triennio l'anticipazione di tesoreria, tuttavia in misura assolutamente più limitata rispetto al passato, nel quadro di un ricorso circoscritto ed episodico all'apertura di credito, sia con riguardo ai tempi che all'entità delle somme utilizzate.

In particolare l'entità dello stanziamento è pari ad € 30.000.000,00 per l'esercizio 2020, ad € 25.000.000 per il 2021 ed € 25.000.000 per il 2022, determinato sulla base degli andamenti storici e di quelli presunti dei flussi di cassa. Si noterà in proposito che gli stanziamenti sono dimezzati rispetto alle previsioni indicate per l'esercizio precedente, in linea con le azioni intraprese per una progressiva riduzione sia quantitativa che temporale del ricorso all'apertura di credito. Merita sottolineare che anche nel corso del 2019 si sono riscontrati in modo evidente gli effetti positivi delle azioni intraprese negli esercizi precedenti, in particolare:

- portando l'indice di tempestività dei pagamenti, nel terzo trimestre, su valori negativi (- 19 giorni), quindi riuscendo ad evadere mediamente le proprie obbligazioni prima della scadenza ordinaria di 30 giorni, seppure, occorre ricordarlo, allo stato l'indice annuale registra ancora un valore superiore al termine di legge;
- riducendo drasticamente sia i giorni che l'importo medio di effettivo utilizzo dell'anticipazione. In particolare nei primi undici mesi del 2019 l'importo medio dell'anticipazione è stato pari ad € 678.456,63 (a fronte di un utilizzo medio nel 2018 pari ad € 1.244.705,56) e 15 sono stati i giorni di effettivo utilizzo complessivo (a fronte dei 90 registrati nel 2018).

- Dopo un lungo periodo caratterizzato da pesanti difficoltà nella gestione della cassa, in cui l'anticipazione era diventata uno strumento stabilmente utilizzato da parte dell'ente, in modo progressivo ma efficace, si è riusciti a riportare il ricorso all'apertura di credito nell'alveo fisiologico di uno strumento di finanziamento a breve termine, funzionale a coprire temporanee esigenze di liquidità. L'andamento della gestione 2019, che poi troverà adeguata rappresentazione in sede di rendiconto, conferma che l'equilibrio nella gestione di cassa è ormai completamente raggiunto, sebbene occorra monitorarne l'andamento in modo costante anche in futuro, per evitare il verificarsi di fenomeni analoghi a quelli già conosciuti negli anni trascorsi.

Il limite dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs n. 267/2000 è pari a € 19.556.982, pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Vale la pena di chiarire che l'importo particolarmente elevato degli stanziamenti è essenzialmente imputabile alla diversa modalità di contabilizzazione del ricorso all'anticipazione nelle scritture contabili, per la quale deve essere previsto il rimborso per ogni giorno di effettivo utilizzo. Lo stanziamento, pertanto, non deve essere interpretato come limite massimo all'utilizzo dell'anticipazione di cassa, bensì come somma dei rimborsi giornalieri della stessa.

Il limite dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 è pari a € 20.495.000, pari a tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa sezione ci limiteremo a rappresentare sinteticamente come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022
Avanzo d'amministrazione	1.798.693,52	1.258.626,00	1.246.441,00
Fondo pluriennale vincolato			
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	43.052.553,00	43.252.553,00	43.252.553,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.509.820,30	7.540.781,00	7.411.381,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	32.384.219,00	27.727.121,00	27.063.123,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	20.120.724,08	20.484.804,00	7.315.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.800.000,00	4.500.000,00	2.360.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	14.558.669,00	8.050.212,00	3.155.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	118.918.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00
TOTALE Entrate	272.143.478,90	249.732.897,00	228.722.298,00

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2020	2021	2022
Disavanzo d' amministrazione			
Totale Titolo 1 - Spese correnti	76.970.450,82	75.130.586,00	75.001.852,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.329.371,08	29.533.427,00	11.276.065,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	4.800.000,00	4.500.000,00	2.360.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	9.890.428,00	3.650.084,00	3.165.581,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	111.918.800,00	111.918.800,00	111.918.800,00
TOTALE Spese	266.909.049,90	249.732.897,00	228.722.298,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

6.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 disponendo che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La Giunta Comunale, con atto n. 266 del 30.11.2019 ha approvato la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale riferita al triennio 2020, 2021 e 2022 consultabile nella sezione amministrazione trasparente, del sito istituzionale, alla sottosezione "[Provvedimenti](#)"

Ci preme precisare che tale documento prevede sia le nuove assunzioni a tempo indeterminato che le assunzioni per lavoro flessibile, e può comunque essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni da parte della Giunta stessa, consultabili alla sezione amministrazione trasparenza del sito istituzionale alla sottosezione "[Disposizioni generali/Atti generali](#)" alla voce Documenti di programmazione strategico-gestionale.

Il documento prevede una disamina di dettaglio di tutti i vincoli normativi oggi vigenti riferiti alle facoltà assunzionali ed il rispetto dei medesimi nell'ambito della programmazione delle assunzioni ivi indicate.

6.2 *Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni*

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2020	Stimato 2021	Stimato 2022
Immobile denominato "Palazzo Bertoli" (ex caserma Guardia di Finanza)	Alienazioni	1.070.000,00	0,00	0,00
Complesso edilizio denominato Mercato del Carmine	Valorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Fabbricato in corso di costruzione denominato "Planetario"	Alienazioni	750.000,00	0,00	0,00

La Giunta Comunale, con atto n. 264 del 26.11.2019 ha approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazione dei beni immobili consultabile nella sezione amministrazione trasparente, del sito istituzionale, alla sottosezione "[Provvedimenti](#)".

Eventuali modifiche e/o integrazioni saranno consultabili nella sezione amministrazione trasparenza del sito istituzionale, alla sottosezione "[Disposizioni generali/Atti generali](#)" alla voce Documenti di programmazione strategico-gestionale.

6.3 *La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi*

6.3.1 *Gli acquisti superiori a 40.000 euro*

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli

atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale si ritiene di inserire nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata in ordine alle necessità rappresentate dai Settori e dai Servizi dell'ente, si significa che questa amministrazione ha adottato la Deliberazione di G.C. n. 267 in data 30.11.2019 avente ad oggetto "PROGRAMMA BIENNALE 2020-2021 DELLE ACQUISIZIONI DEI BENI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI LUCCA", costituito da n. 3 schede in ossequio al DM MIT 14 del 16.01.2018, da cui si evincono gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021. Tale atto è consultabile nella sezione amministrazione trasparente, del sito istituzionale, alla sottosezione "[Provvedimenti](#)".

Eventuali modifiche e/o integrazioni al programma saranno consultabili nella sezione amministrazione trasparenza del sito istituzionale nella sottosezione "[Disposizioni generali/Atti generali](#)" alla voce Documenti di programmazione strategico-gestionale o alla sottosezione "[bandi di gara e contratti](#)".

6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti".

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, pertanto la U.O. B.1 *Centrale Unica di Committenza, Provveditorato, Economato e Contratti*, in ossequio al giusto disposto normativo, ha realizzato il prospetto riepilogativo comunicato con lettera PG 147679/2019 del 28.10.2019 al Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori e contestualmente lo ha pubblicato sul sito istituzionale nell'area amministrazione trasparente - profilo del committente - al seguente link: <http://www.comune.lucca.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17557>

6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. Con delibera di GC n. 258 del

19.11.2019 è stato adottato lo schema del programma triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 dei lavori pubblici in attesa di approvazione del Consiglio Comunale. L'atto è consultabile nella sezione amministrazione trasparente, del sito istituzionale, alla sottosezione "[Provvedimenti](#)".

Eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano Operativo saranno consultabili nella sezione amministrazione trasparenza del sito istituzionale nella sottosezione "[Disposizioni generali/Atti generali](#)" alla voce Documenti di programmazione strategico-gestionale, o nella sottosezione "[opere pubbliche](#)".

Si ricorda che con delibera di Consiglio Comunale n. 3 dell' 08.01.2019 veniva approvato il Piano degli Investimenti, redatto ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità, composto dal "Piano di acquisizione beni mobili durevoli" e dal "Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2019". A seguito delle necessità operative rappresentate dai vari settori dell'Ente, tra le quali l'ottenimento di finanziamenti pubblici per la realizzazione di alcune opere prioritarie e di indubbio interesse pubblico, nonché di una migliore definizione e declinazione degli interventi rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 09.07.2019 veniva approvata la prima variazione al Piano degli investimenti, e con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 19.09.2019 veniva approvata la seconda variazione al programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 ed elenco annuale 2019.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nel paragrafo "Le opere in corso di realizzazione" l'elenco analitico dei lavori in corso mentre nel paragrafo "Le nuove opere da realizzare" si è fatto un rinvio agli allegati sopra menzionati.

6.5 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche) e delle autovetture di servizio come di seguito indicato:

Razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Al fine di razionalizzare le dotazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio la UO 3.2 si è dotata di un software di inventario automatico (GLPI) che censisce le postazioni indicandone caratteristiche tecniche e dotazioni software. Sulla base di queste informazioni e delle richieste, giustificate, dei dirigenti si interviene con la fornitura di nuovo hardware e software privilegiando per quest'ultimo aspetto, soluzioni open source e adottando programmi a pagamento solo dopo aver verificato la non soddisfacibilità delle esigenze con soluzioni gratuite.

Ottimizzazione delle infrastrutture di reti per le telecomunicazioni

Il processo di risparmio avviato nel piano di razionalizzazione 2013 si è ormai concluso. Attraverso una serie di interventi (attivazione ulteriori tratte in fibra ottica, razionalizzazione dei collegamenti voce e dati) si è provveduto ad ottimizzare costi e servizi con una riduzione dai 529.000€ del 2012 ai 234.446€ del 2017. Con l'adesione nel 2019 alle nuove convenzioni

CONSIP di Telefonia Mobile e Fissa (questa ultima in fase di attuazione) si è ottenuto un risparmio rispetto al 2018 di € 2.127,00 € calcolato come differenza tra l'impegnato 2018 e l'impegnato 2019 (comprensivo di economie rilevate in via di comunicazione). Ulteriori risparmi si potranno quantificare solo all'esaurimento del periodo transitorio tra le convenzioni CONSIP (note di credito e residui relativi alla vecchia convenzione attesi nei prossimi mesi) e all'attivazione della nuova convenzione regionale di Connettività RTRT4 prevista per agosto 2020.

Il rispetto di quanto previsto all'Art. 2 c594 , cioè "circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso" è garantito dalla disposizione del Segretario generale (PG N.42376/2014 del 09/05/2014) che prevede che "l'assegnazione dei cellulari al personale dipendente e agli amministratori, rimane inalterata e quindi eventuali nuovi acquisti e/o modifiche agli attuali utilizzi dovranno essere autorizzati dal Segretario Generale".

Il rispetto infine di quanto ulteriormente previsto all'Art. 2 c594 , cioè "individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze" e svolto dai sistemi informativi all'atto della liquidazione delle fatture verificando l'eventuale presenza di voci di spesa anomali o scostamenti dei consumi dai valori abituali.

La Legge finanziaria 2008 (L. 244/2007) all'art. 2, comma 594 e ss., prevede che le Amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione delle spese di funzionamento. Gli articoli 27 e ss. del D.Lgs. n. 112/2008 introducono ulteriori misure di contenimento delle spese delle quali tener conto nella predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

L'art. 16 del D.L. n. 98/2011, convertito nella legge 111/2011 prevede inoltre che le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2011 possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani, da aggiornare annualmente indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

In attuazione delle citate disposizioni di legge, il Comune di Lucca intende dettare le linee di indirizzo sotto riportate, relativamente ai seguenti settori di intervento:

Parco fotocopiatrici

Nell'anno 2016 l'Amministrazione ha aderito alla convenzione CONSIP denominata "Apparecchiature Multifunzione 24 - Noleggio", in luogo della convenzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 25 - Noleggio" anch'essa attiva sul sito della Consip S.p.A. Quest'ultima presentava apparati non rispondenti per le attività dell'Ente sia perché sovradimensionati per prestazione che per onerosità del canone annuale.

Nel rispetto dei principi della spending review e del piano di razionalizzazione attivato negli anni precedenti è importante rilevare che i canoni di locazione praticati dai Lotti n. ri 2 e 4 della convenzione "24" anzi richiamata hanno consentito di incrementare di n. 2 unità gli apparati oggetto di noleggio (n. 21 b/n e n. 3 colore) e di realizzare comunque un'economia di spesa per l'Ente quantificata in Euro 7.325,23 per ciascuna annualità del quinquennio di durata

della convenzione.

Nell'anno 2019 (DD 738 del 29/04/2019) è stata acquisita a seguito dello scioglimento della Istituzione Opera delle Mura (Delibera del C.C. n° 103 del 27.11.2018) n. 1 fotocopiatrice di cui al contratto di adesione tramite convenzione Consip 28 con scadenza 18.06.2021.

Nell'anno 2019 l'Amministrazione ha aderito alla convenzione CONSIP denominata "Apparecchiature Multifunzione 30 - Noleggio", in considerazione della scadenza, nel mese di dicembre, della convenzione denominata "Apparecchiature Multifunzione 23 - Noleggio".

E' importante qui rilevare che i canoni di locazione praticati dai Lotti n. ri 3 e 5, della convenzione anzi richiamata, consentiranno di realizzare un risparmio sulla spesa complessiva sostenuta per il contratto in scadenza a dicembre - a fronte di un aumento nel numero degli apparecchi dagli attuali n. 50 a n. 56 (di cui 10 con modalità colore) - quantificabile in € 954,66 annui per un risparmio complessivo nel quinquennio di € 4.773,29.

L'adesione alle predette convenzioni consentirà altresì all'Amministrazione di realizzare un parco fotocopiatrici, inteso come dotazione infrastrutturale di stampa, facente capo ad unico produttore, con sistemi operativi e interfaccia analoghi che permetteranno un interscambio più veloce ed economico anche al fine del controllo e della limitazione delle copie eccedenti nonché una standardizzazione delle fasi operative per la configurazione sulle postazioni di lavoro dei dipendenti.

Nell'anno 2021 dovrà essere attivato il nuovo noleggio per almeno n. 24 apparati della convenzione Consip 24 in scadenza il 30.06.2021 più n. 1 apparato ex. OML in scadenza il 18.06.2021. Al tempo verranno verificate se presenti convenzioni dei Soggetti Aggregatori attive e quindi saranno valutati i costi rispetto alle performance delle fotocopiatrici che saranno destinate a supporto delle attività nei vari Uffici dell'ente.

Nel periodo di vigenza contrattuale proseguirà il presidio volto alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'intera flotta, mediante la pubblicazione sulla intranet dei consumi degli apparati ed effettuando scambi mirati, in modo da garantirne il massimo impiego e la maggior economicità.

Le azioni indicate sono propedeutiche ad abbattere, laddove possibile, il costo per le eventuali copie eccedenti rispetto alle quantità trimestrali stabilite dai contratti di locazione e quindi consentiranno di ridurre il più possibile i relativi costi aggiuntivi, applicati a fine contratto di noleggio.

Parco veicolare:

I Servizi di Economato e di Provveditorato a far data dal 2017 (entrata a regime del sistema di contenimento della spesa) operano la gestione dell'intero parco veicolare, portando avanti il processo di razionalizzazione della spesa avviato dal 2013 con l'adozione di direttive e di comunicazioni specifiche volte ad effettuare un controllo puntuale ed al miglioramento della gestione economico-finanziaria del parco auto.

Benché il contenimento della spesa delle autovetture sia da ricondurre al rispetto dei limiti di legge introdotti dal d.l. 95/2012 convertito con l. 135/2012, e al riguardo si rimanda al P.G. 80272 del 26/06/2018 avente ad oggetto: "SPESE PER AUTOVETTURE art. 5 comma 2 d.l. 95/2012. - Nuovo limite di spesa", al successivo P.G. 86674 del 09/07/2018 avente ad oggetto: "SPESE PER AUTOVETTURE art. 5 comma 2 d.l. 95/2012. - Ridefinizione mezzi rientranti nel limite, considerazioni e contestuale richiesta dati" ed infine al P.G. 86667 del 09/07/2018 avente ad oggetto "SPESE PER AUTOVETTURE art. 5 comma 2 d.l. 95/2012. - Assegnazione budget di spesa", è ritenuto corretto comunque evidenziare e attenzionare gli interventi che sono oggetto di definizione nell'esercizio finanziario 2019 per l'intero parco veicolare (mezzi assegnati agli Uffici e mezzi in dotazione alla Polizia Municipale). Ciò per

consentire una proiezione ed una stima delle azioni che si dovranno concretizzare negli anni 2020, 2021 e 2022.

Il parco veicolare dell'Ente al 1° gennaio 2019 era così costituito:

- N. 2 auto di rappresentanza ibride (di cui n. 1 in comodato d'uso gratuito con scadenza 07.06.2019)
- N. 31 mezzi assegnati a vari Uffici dell'Amministrazione
- N. 38 mezzi assegnati alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile di cui n. 2 cicli elettrici, n. 6 motocicli e n. 3 rimorchi di cui n. 4 mezzi *non più marcianti* in previsione dell'alienazione.

Riguardo al limite di spesa anzi citato, dei predetti n. 71 mezzi, solo per n. 10 ne ricorre il presupposto.

Nell'anno 2019, al fine di perseguire criteri di razionalizzazione e di "ringiovanimento" del parco-auto sono state bandite due differenti procedure di alienazione che hanno conseguito in termini economico-finanziari quanto segue:

Determinazione n. 850 del 14/05/2019 vendita di 11 veicoli a fronte di un introito di € 10.200,00.

Di seguito l'elenco dei veicoli alienati con la procedura:

Progr.	Targa	Modello	Data Immatricolazione
1	YA067AD	Citroen Picasso	28/03/2003
2	YA237AB	Citroen C3	13/08/2006
3	YA238AB	Citroen C3	13/08/2006
4	AZ064HH	Fiat Panda	05/08/1998
5	DB024YJ	Piaggio Porter	31/03/2006
6	EK947EV	Fiat Ducato	27/10/2011
7	EM718CR	Fiat Ducato	07/12/2012
8	DF305KL	Isuzu autocarro	21/12/2006
9	CS666DL	Piaggio autocarro	14/12/2005
10	EN309GK	Piaggio Porter	26/07/2012
11	YA323AB	Fiat Punto	28/04/2006

Determinazione n. 1781 del 01/10/2019 vendita di 11 veicoli a fronte di un introito di € 6.155,00.

Di seguito l'elenco dei veicoli alienati con la procedura:

Progr.	Targa	Modello	Data Immatricolazione
1	AL840NW	PIAGGIO PORTER	20/08/1996
2	YA233AH	FIAT PANDA 4x4	24/01/2012
3	YA943AA	FIAT PANDA	27/03/2006

Con le due predette alienazioni il totale dei n. 14 veicoli alienati ha portato complessivamente nelle casse del Comune di Lucca un totale di € 16.355,00.

Parco mezzi della Polizia Municipale e Protezione Civile

Ai 38 mezzi assegnati alla Polizia Municipale e Protezione Civile al 1 gennaio 2019 [compreso, in virtù del d. lgs. 159/2011, n. 1 autovettura AUDI A7 assegnata alla Polizia Municipale dal Tribunale di Lucca sequestrata alla mafia (nota P.G. 39331 del 23/03/2018 della P.M. con allegato provvedimento di assegnazione del Tribunale di Lucca)];

Nel corso dell'anno 2019 a fronte delle alienazioni di cui sopra:

- Sono stati riscattati due veicoli precedentemente a noleggio in quanto ritenuto conveniente per l'Ente (*trattasi di due Fiat Panda del 2013 targate ES053MC, ES058MC*),
- sono stati attivati 3 noleggi (*due Fiat Panda targate YA933AN, YA994AN e una Renault Clio targata FV761SV*) e ne sono stati chiusi 2 (entrambe Fiat Panda),
- Sono stati consegnati tre veicoli precedentemente acquistati tramite Consip (*due Citroen C3 targate YA099AP, YA909AN ed una Citroen C1 targata YA986AN*),
- Entro il 31/12/2019 saranno acquistati n. 1 Jeep e n. 1 Ufficio Mobile per le necessità del comando di PM.

Nel 2020 è previsto di sostituire n. 4 moto assegnate alla Polizia Municipale con uno stanziamento presunto di Euro 60.000,00.

Negli anni 2020, 2021, 2022 sono previste sostituzioni di mezzi per uno stanziamento totale presunto in Euro 60.000,00, corrispondenti ad Euro 20.000,00/anno.

Parco mezzi Uffici dell'Amministrazione comunale

Dei mezzi assegnati ai vari Uffici dell'Amministrazione n. 4 sono auto elettriche.

Nel corso dell'anno 2019 a fronte delle alienazioni sopra descritte:

- Sono rientrati nel possesso dell'Amministrazione n. 5 mezzi dalla società partecipata Metro S.r.l.;
- Sono rientrati nel possesso dell'Amministrazione n. 6 mezzi dalla Istituzione Opera delle Mura assegnati per le necessità del personale operaio che segue il verde pubblico;
- Sono stati acquisiti in proprietà n. 2 mezzi della Istituzione Opera delle Mura per le necessità del personale operaio che segue il verde pubblico ex comodato d'uso gratuito;
- E' terminato il comodato d'uso gratuito della Toyota CHR ibrida targata FR845SF assegnata all'Ufficio del Sindaco
- E' stato acquistato n. 1 Piaggio Porter usato per le esigenze del Settore 5 (manutenzione Verde Pubblico)
- È stato concesso in comodato d'uso gratuito all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete un Fiat Ducato targato DR403EZ - *al tempo donato da alcune associazioni per le esigenze degli ospiti della Struttura Villa S. Maria (oggi chiusa)*.
- È stato sostituito il vecchio trattore targato AEY790 del 2007 (Settore 5 Ex Opera delle Mura di Lucca) con uno nuovo coerentemente con le richieste e le esigenze del Settore 5 - a tal proposito si sottolinea che, pur non essendo il mezzo in questione particolarmente vetusto, per questa tipologia di mezzi sono rilevanti non i chilometri effettuati ma le cosiddette "ore di lavoro". Il mezzo in questione ha una mole di lavoro di circa 1.500 ore/anno ed ha già effettuato, in tutto, circa 20.000 ore di lavoro.

Si fa presente che rientra nell'ottica di razionalizzazione procedere in maniera quanto più possibile simultanea al fine di volturare, laddove possibile, le R.C.A. dei veicoli alienati con

quelli nuovi. Ciò certamente incide sulla spesa garantendone l'invariabilità.

Nelle annualità 2020-2022, compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili, magari anche prevedendo un graduale incremento dei veicoli a noleggio, si auspica di poter sostituire almeno 3 mezzi/anno.

Di seguito si riferiscono i criteri che saranno adottati per determinare il mezzo oggetto di sostituzione, al fine di coniugare il processo di razionalizzazione con il restyling del parco-veicolare:

- data di immatricolazione superiore ai 10 anni;
- elevato chilometraggio;
- interventi manutentivi (*reiterati nel tempo e che hanno comportano costi elevati per l'ente*) negli ultimi due anni.

Nei prossimi anni sarà valutato in particolar modo anche il ricorso al noleggio a medio (36 mesi) ed a lungo termine (72 mesi) che consente all'ente di non gravare la spesa sul titolo II del bilancio ed inoltre tale forma di acquisizione ricomprende anche molte spese a corredo (*polizza assicurativa, kasko, sostituzione dei pneumatici nonché gli interventi di manutenzione, riparazione della carrozzeria, soccorsi stradali, revisioni e controlli del gas di scarico*).

Relativamente alle buone prassi che privilegiano il ricorso ai mezzi pubblici durante le uscite per le attività lavorative in luogo della fruizione dei mezzi dell'intero parco veicolare, grazie all'attività congiunta tra gli uffici del Servizio di Economato e Trattamento Economico del Personale, in data 30/06/2017 con Prot. Gen. n. 78754 è stata emanata la nuova Circolare che disciplina il trattamento di missione/trasferta spettante al personale dell'Ente.

Al paragrafo "Utilizzo del mezzo di trasporto" è previsto quanto segue: - "Qualora il dipendente per ragioni di servizio necessiti di recarsi fuori dalla sede comunale per missione/trasferta deve individuare il mezzo di trasporto, secondo l'ordine che segue:

1. mezzo di trasporto pubblico; 2. mezzo di trasporto di proprietà comunale...omissis...-in caso di utilizzo del mezzo proprio (esigenza eccezionale): rimborso nella misura equivalente al costo della tariffa del mezzo pubblico di trasporto per lo stesso percorso...omissis".

Indice generale

PREMESSA.....	2
VALENZA E CONTENUTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	4
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale.....	5
1.1.1 Riferimenti alla NADEF (settembre 2019).....	5
1.2 Obiettivi individuati della programmazione regionale.....	11
1.3 Il bilancio dell'Unione Europea	12
1.3.1 La politica di coesione	14
1.4 Valutazione della situazione socio economica del territorio.....	15
1.4.1 Inquadramento geografico.....	15
1.4.2 Analisi del territorio e delle strutture.....	16
1.4.3 Analisi demografica.....	18
1.4.4 Andamento dell'occupazione.....	21
1.4.5 Economia insediata.....	25
1.5 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente.....	31
2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	32
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	32
2.1.1 Le strutture dell'Ente.....	33
2.2 I servizi erogati	34
2.2.1 Le funzioni delegate	36
2.3 Sinergie e forme di programmazione negoziata	36
2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	40
2.4.1 Società ed Enti controllati/partecipati.....	40
2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economica- finanziaria	43
2.5.1 Le Entrate.....	43
2.5.1.1 Le entrate tributarie.....	44
2.5.1.2 Le entrate da servizi.....	49
2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	49
2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale.....	50
2.5.2 La Spesa.....	50
2.5.2.1 La spesa per missioni.....	51
2.5.2.2 La spesa corrente.....	52
2.5.2.2.1 Spesa per incarichi	52
2.5.2.3 La spesa in c/capitale.....	52
2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione	53
2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare	54
2.5.3 La gestione del patrimonio	54
2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	55
2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento.....	55
2.5.6 Gli equilibri di bilancio.....	57
2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa	58
2.6 Risorse umane dell'Ente.....	59
2.7 Coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.....	60
3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	61
3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	67
3.2 Attività e servizi a valenza superiore al triennio di programmazione ordinaria	68

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	69
SEZIONE OPERATIVA.....	71
5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA.....	72
5.1 Considerazioni generali.....	72
5.1.1 Obiettivi operativi classificati per missioni e programmi.....	72
5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente.....	95
5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.....	115
5.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	123
5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate.....	124
5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00).....	125
5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00).....	126
5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00).....	126
5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00).....	127
5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00).....	127
5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00).....	127
5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	128
5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa.....	129
5.3.1 La visione d'insieme.....	129
6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	130
6.1 Il programma triennale del fabbisogno di personale	130
6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	131
6.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.....	131
6.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro	131
6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro.....	132
6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici	132
6.5 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	133

MISSIONE	PROGRAMMA	RISORSE FINANZIARIE			OBIETTIVO OPERATIVO
		2020	2021	2022	
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione	1.01 Organi istituzionali	€ 1.085.411,00	€ 1.087.630,00	€ 1.075.060,00	1.1 Sperimentare nuove modalità di svolgimento dei processi decisionali (es. realizzazione di Consigli nei quartieri)
					1.2 Coordinare e curare i rapporti fra il Consiglio, la Giunta, i singoli Assessori e i responsabili operativi dell'Ente
					1.3 Implementare le azioni dei Patti di confine
					2.1 Adottare misure volte a migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini interessati a partecipare al percorso di completamento dei progetti di riqualificazione delle periferie
					2.2 Replicare in altre zone di confine del territorio comunale il percorso partecipativo avviato per i Patti di confine
					2.3 Sviluppare le azioni di sensibilizzazione e informazione previste dal Piano del cibo
					3.1 Potenziare il senso di appartenenza all'UE sensibilizzando i cittadini e le imprese
					3.2 Capitalizzare e promuovere i risultati ottenuti con i progetti europei
					3.3 Approfondimenti per l'ente e per la cittadinanza sulla nuova programmazione europea 2021-2027
	1.02 Segreteria generale	€ 3.111.639,00	€ 3.058.009,00	€ 3.111.896,00	4.1 Attuare e verificare le misure per la trasparenza e il contrasto alla corruzione
					4.2 Semplificare le procedure amministrative, ridurre i tempi burocratici
	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 7.911.101,00	€ 7.564.781,00	€ 5.428.800,00	5.1 Rafforzare l'attività di programmazione coordinando e aggiornando le programmazioni di settore alle esigenze dettate dalle priorità d'intervento (piano triennale dei lavori pubblici, programma biennale per l'acquisizione dei beni e servizi, piano per il fabbisogno del personale)
5.2 Consolidare, nell'ambito della gestione del bilancio, il sistema adottato per il monitoraggio, la previsione e la rendicontazione al fine di efficientare l'utilizzo delle risorse finanziarie					
5.3 Proseguire con l'attento monitoraggio dei residui					
5.4 Proseguire con la scrupolosa programmazione della spesa tenendo conto dell'effettiva capacità di riscossione delle entrate					
6.1 Implementare sistemi di monitoraggio e sviluppare un sistema di obiettivi specifici che l'Ente possa indicare alle proprie società partecipate, tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato					
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1099910	1134214	1136344	7.1 Monitorare l'andamento delle fonti di finanziamento dell'Ente	
				7.2 Contenere quanto possibile la pressione fiscale pro capite	
				7.3 Adottare agevolazioni fiscali per i cittadini meno abbienti	
				7.4 Proseguire con i progetti volti a contrastare l'evasione fiscale	
				7.5 Contrastare l'evasione fiscale nel settore turistico-ricettivo	

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione	1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6628737,08	4497837	2800933	8.1 Completare il processo di riqualificazione e ri-funionalizzazione dei seguenti immobili: Ex-manifattura Tabacchi, Mercato del Carmine, Palazzo Guinigi, Ex Caserma Lorenzini, Ex Cavallerizza, Expo del Fumetto
					8.2 Mantenere ed adeguare il patrimonio edilizio e monumentale del Comune attraverso l'individuazione degli interventi necessari alla corretta gestione e manutenzione degli immobili
					8.3 Predisporre il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio
					9.1 Presidiare la realizzazione degli interventi previsti dai progetti "Quartieri social" per i quartieri di Sant'Anna, San Vito e San Concordio
					9.2 Utilizzare e promuovere le forme di gestione condivisa previste dal "Regolamento sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni" adottato dal Comune
					9.3 Proseguire con la sperimentazione degli orti civici
	1.06 Ufficio tecnico	585000	€ 225.000,00	€ 95.000,00	10.1 Ricognizione degli interventi necessari per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa e a standard qualitativi previsti per l'apprendimento
	1.07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e Stato civile	2061665	1464921	1418588	11.1 Aggregare ed efficientare l'offerta dei servizi anagrafe, stato civile, elezioni e consultazioni popolari
					11.2 Sviluppare una rete di distribuzione di servizi al cittadino, anche attraverso accordi con esercenti privati
					11.3 Attivazione sportelli di anagrafe periferici
1.08 Statistica e sistemi informativi	€ 1.198.060,00	€ 1.125.359,00	€ 1.112.112,00	10.2 Ridurre l'utilizzo della carta e potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici	
1.10 Risorse umane	€ 1.647.068,00	€ 1.411.255,00	€ 1.443.185,00	13.1 Procedere con l'integrale sostituzione delle cessazioni dovute a pensionamenti o mobilità del personale dipendente	
				13.2 Proseguire con la formazione del personale per potenziare le professionalità interne, includendo azioni mirate per prevenire il fenomeno cd <i>burn out</i> soprattutto per gli operatori del servizio sociale	
				13.3 Promuovere i progetti per il Servizio Civile	
TOTALE		€ 25.328.591,08	€ 21.569.006,00	€ 17.621.918,00	

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	3.01 Polizia locale e amministrativa	€ 6.293.175,00	€ 6.268.831,00	€ 6.297.210,00	14.1 Rafforzare la capacità di controllo delle violazioni del codice della strada più suscettibili di creare pericoli e incidentalità, eventualmente anche valutando l'installazione di rilevatori automatici di velocità nei punti critici della viabilità comunale
					14.2 Attuare il Piano del per la regolazione del traffico
					14.3 Limitare la velocità nei centri abitati realizzando "zone 30"
	3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 150.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	14.4 Implementare la capacità di controllo del rispetto del nuovo Regolamento di polizia urbana, con particolare riferimento a quei periodi dell'anno (primavera-estate) nei quali è maggiore l'afflusso di persone nella nostra città soprattutto in orari serali
					14.5 Proseguire con la cooperazione e l'integrazione operativa fra la Polizia Urbana e le altre forze di polizia sotto il coordinamento del Prefetto
					14.6 Sviluppare il progetto "Polizia di prossimità" nelle frazioni più periferiche, al fine non solo di aumentare la sicurezza reale e percepita di quei territori, ma anche di ricostruire un punto di riferimento istituzionale per tutti i problemi quotidiani di quartiere
					14.7 Proseguire le attività ed i servizi legati al Controllo di vicinato intensificando, ove possibile, l'attività di supporto ai gruppi costituiti sul territorio
					14.8 Implementare il sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di nuovi punti di osservazione (in rete con Polizia e Carabinieri), eventualmente con il ricorso a bandi ministeriali, regionali, ecc.
TOTALE		€ 6.443.175,00	€ 6.328.831,00	€ 6.357.210,00	
MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 4.386.783,00	€ 7.669.777,00	€ 4.140.126,00	15.1 Promuovere il Patto territoriale per l'educazione in natura e sostenere l'innovazione didattica
					15.2 Attivare il Programma per l'apprendimento permanente
	4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	€ 5.429.606,00	€ 5.459.323,00	€ 5.424.389,00	10.2 Mantenere il sistema dei servizi a garanzia del diritto allo studio e dell'inclusione
TOTALE		€ 9.816.389,00	€ 13.129.100,00	€ 9.564.515,00	
MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.01 Valorizzazione dei beni d'interesse storico	€ 5.224.910,68	€ 3.222.454,00	€ 1.958.543,00	16.1 Proseguire con gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle Mura
	5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 8.865.729,00	€ 4.636.368,00	€ 3.892.696,00	17.1 Continuare con l'attività di programmazione e coordinamento delle iniziative culturali
					17.2 Continuare a supportare e organizzare i grandi eventi che hanno rappresentato un importante investimento culturale della città nel corso degli anni
					17.3 Curare e incrementare le attività rientranti nell'ambito degli itinerari culturali individuati sul territorio
					17.4 Valorizzare i luoghi pubblici di contaminazione (Agorà, Palazzo Guinigi, ex Cavallerizza, Teatro del Giglio, piazze, paesi nelle frazioni,...)
					17.5 Efficientare l'offerta e migliorare l'accesso agli archivi comunali e alle biblioteche
					17.6 Rigenerare l'identità culturale e la memoria di Lucca. Ricostruire i collegamenti passato-presente-futuro per aumentare la conoscenza dei cittadini rispetto alla storia di Lucca
					17.7 Sviluppare interventi e iniziative per promuovere maggiore sensibilità e consapevolezza nelle politiche di promozione dei diritti
TOTALE		€ 14.090.639,68	€ 7.858.822,00	€ 5.851.239,00	

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.01 Sport e tempo libero	650467	658331	665464	18.1 Completare gli interventi di ristrutturazione degli impianti sportivi
					18.2 Potenziare l'attività di progettazione inerente i nuovi interventi di riqualificazione
					18.3 Proseguire con l'attività d'intercettazione di risorse esterne candidando progetti a valere su bandi europei, nazionali e regionali per il potenziamento dell'impiantistica sportiva
					18.4 Organizzare eventi sportivi di livello nazionale e internazionale
	6.02 Giovani	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	19.1 Sviluppare azioni di supporto per gli studenti e neolaureati
					19.2 Sviluppare azioni di supporto alla creatività e all'imprenditorialità giovanile
TOTALE		€ 653.467,00	€ 661.331,00	€ 668.464,00	
MISSIONE 7 – Turismo	7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1231947	1130456	1103790	20.1 Supportare il turismo lento attraverso la promozione di circuiti tematici ritenuti di principale interesse per le strategie di sviluppo del turismo a Lucca
					20.2 Svolgere le funzioni di informazione e accoglienza turistica nel quadro del neonato ambito turistico "Piana di Lucca"
					20.3 Proseguire con il progetto "Mura-Mare"
					20.4 Pianificare gli interventi in ambito turistico attraverso scambi e confronti periodici fra l'amministrazione e gli <i>stakeholder</i> del settore
TOTALE		€ 1.231.947,00	€ 1.130.456,00	€ 1.103.790,00	
MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.01 Urbanistica e assetto del territorio	€ 3.958.721,00	€ 2.191.808,00	€ 759.142,00	21.1 Integrare e armonizzare nell'ambito del Piano Operativo le diverse pianificazioni settoriali: - Patto di confine - PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) - Piano del Verde - Piano di dettaglio - Piano di riqualificazione specifico per gli immobili di proprietà pubblica - Piano dei cimiteri
					21.2 Completare il quadro conoscitivo e propositivo
					22.1 Suddividere in ambiti di intervento il centro storico e le frazioni per l'individuazione delle priorità di intervento
	8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 3.486.833,00	€ 3.535.812,00	€ 3.582.087,00	22.2 Adottare il Piano del Verde
					23.1 Completare il processo di informatizzazione della documentazione necessaria al rilascio dei permessi a costruire
					23.2 Proseguire l'esperienza del tavolo permanente delle professioni tecniche
TOTALE		€ 7.445.554,00	€ 5.727.620,00	€ 4.341.229,00	23.3 Riorganizzare ed efficientare l'archivio corrente e di deposito dell'edilizia privata

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.01 Difesa del suolo	€ 2.350.506,00	€ 1.373.932,00	€ 1.363.768,00	24.1 Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e per la tutela e salvaguardia del territorio
	9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 3.321.396,00	€ 1.377.000,00	€ 1.377.000,00	25.1 Coordinare l'attività di tutti gli uffici dell'ente coinvolti nell'obiettivo attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito
					25.2 Collaborare con enti di ricerca e/o università o altri enti pubblici/privati al fine di acquisire il supporto scientifico necessario ad attuare gli obiettivi dell'Agenda più direttamente collegabili alla lotta ai cambiamenti climatici
					25.3 Individuazione di un "punto zero" con riferimento al quadro emissivo locale ed elaborazione di una Agenda Comunale per il Clima, con una serie di azioni da implementare negli ambiti di intervento valutati come più strategici (patrimonio edilizio pubblico e privato, mobilità, verde pubblico, ecc.)
					25.4 Progressiva attuazione dell'Agenda Comunale per il Clima, avendo cura di rendere le sue misure socialmente sostenibili anche ai soggetti economicamente più deboli se potenzialmente penalizzati dalle stesse ricorrendo, ove possibile, a contributi e/o sgravi fiscali
					25.5 Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente, del risparmio delle risorse naturali, della circolarità, della riduzione dei rifiuti attraverso azioni sperimentali e/o campagne educative rivolte alla popolazione scolastica
	9.03 Rifiuti	€ 560.633,00	€ 534.812,00	€ 534.589,00	26.1 Migliorare l'impiantistica e avviare forme di investimento e processi ispirati al modello dell'economia circolare, soprattutto con riferimento alla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU)
					26.2 Investire per migliorare la qualità della raccolta differenziata e la sua redditività per l'azienda, con particolare riferimento alle aree attualmente più critiche del territorio comunale (es. centro storico)
					26.3 Contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti anche attraverso la videosorveglianza ambientale
					26.4 Perseguire una sempre maggiore equità fiscale coadiuvando l'azienda, anche eventualmente attraverso l'incrocio dei dati con le banche dati comunali, nell'individuazione delle c.d. "utenze fantasma"
9.04 Servizio idrico integrato	€ 2.213.730,00	€ 1.090.163,00	€ 186.434,00	24.2 Implementare il sistema delle fognature attraverso la realizzazione del collegamento Nozzano-Pontetetto, asse portante dell'estensione dell'infrastruttura in Oltrereschio e realizzare le estensioni nelle varie frazioni, completando l'attuazione dell'Accordo di programma	
				24.3 Investimenti nel sistema delle fontane pubbliche, attraverso l'installazione di 4 nuovi punti di approvvigionamento di acqua (stazioni dell'Acqua) nelle frazioni più periferiche del Comune	
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 85.932,00	€ 36.878,00	€ 17.306,00	25.6 Attuare nei limiti delle risorse finanziarie disponibili le azioni già previste dal Piano di Azione Comunale (PAC) per il contrasto delle concentrazioni di particolato fine (PM10), soprattutto negli ambiti definiti critici dalla Regione Toscana (abbruciamenti di materiale organico, riscaldamento domestico, mobilità)	
				25.7 Promuovere e agevolare l'efficientamento degli edifici sia pubblici che privati	
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				27.1 Promuovere politiche a tutela degli animali anche attraverso l'erogazione di contributi alle associazioni animaliste per la promozione di progetti a favore delle adozioni	
				27.2 Valorizzare il ruolo consultivo dell'Osservatorio Affari Animali nella definizione delle politiche di settore	
				27.3 Valorizzare il fiume, i canali e il parco fluviale	
				27.4 Promuovere il valore dell'ambiente e l'importanza della cura del verde sensibilizzando e incrementando la conoscenza dei cittadini in tema di piante autoctone (Orto Botanico)	
TOTALE		€ 8.532.197,00	€ 4.412.785,00	€ 3.479.097,00	

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	10.02 Trasporto pubblico locale	C 2.445.809,00	C 2.223.991,00	C 2.247.224,00	28.1 In attesa delle risoluzione della gara regionale, produrre un sistema che attenni la difficoltà di rispondere alla domanda di mobilità dei residenti, dei lavoratori pendolari e dei turisti
					28.2 Attivare campagne di sensibilizzazione e misure che incentivino l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico
					28.3 Avviare le misure previste dal PUMS per favorire il trasporto intermodale, l'utilizzo di mezzi elettrici, il pedibus ecc.
	10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	C 11.119.168,00	C 16.395.495,00	C 8.629.548,00	28.4 Efficientare la manutenzione delle strade
					28.5 PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche)
					28.6 Proseguire con le opere pubbliche previste per fluidificare il traffico sia sulla circonvallazione che nei quartieri
					28.7 Migliorare la visibilità, potenziando l'illuminazione dei punti critici delle strade
					28.8 Sviluppare la rete delle piste ciclabili mirando al collegamento con i principali punti strategici della città
					28.9 Realizzare il polo d'interscambio modale
					28.10 Partecipare al processo di realizzazione del Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 Frizzone e Lucca est - primo stralcio funzionale del nuovo ponte sul Serchio
TOTALE		C 13.564.977,00	C 18.619.486,00	C 10.876.772,00	
MISSIONE 11- Soccorso civile	11.01 Sistema di protezione civile	C 437.418,00	C 433.691,00	C 434.473,00	14.9 Potenziare la capacità d'intervento del sistema locale di protezione civile
					14.10 Aggiornare il piano di protezione civile
					14.11 Partecipare agli eventi del territorio attinenti esercitazioni, festival del volontariato, sagre
					14.12 Implementare le azioni previste dal progetto Super Civy - "A Lucca la Protezione civile bussava alla tua porta"
					14.13 Mappatura delle zone più esposte ai rischi più frequenti
TOTALE		C 437.418,00	C 433.691,00	C 434.473,00	
MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	C 5.351.553,14	C 5.699.895,00	C 5.443.450,00	29.1 Costituire la figura del garante per l'infanzia e l'adolescenza
					29.2 Sostenere il sistema educativo e sperimentare servizi innovativi
					29.3 Promuovere il progetto per i tutori dei minori non accompagnati con campagne di informazione
					29.4 Potenziare la capacità di assorbimento della richiesta di iscrizione agli asili nido
					29.5 Città amica dei bambini e delle bambine

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.02 Interventi per la disabilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	30.1 Mappare i bisogni dei disabili e delle loro famiglie
					30.2 Sviluppare azioni di supporto coerenti con i bisogni reali individuati
					30.3 Proseguimento dell'iter amministrativo per l'istituzione del Garante per le persone con disabilità
	12.03 Interventi per gli anziani	€ 4.113.199,00	€ 4.112.312,00	€ 4.113.605,00	31.1 Aggregare e efficientare l'offerta dei servizi per gli anziani
	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 2.447.423,00	€ 2.426.623,00	€ 2.273.681,00	32.1 Riorganizzare il segretariato sociale
					32.2 Potenziare l'integrazione socio-sanitaria dei servizi nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, consolidando la Convenzione con l'Azienda sanitaria e potenziando l'Ufficio di Piano
					32.3 Consolidamento e sviluppo delle attività rivolte ai detenuti
	12.06 Interventi per il diritto alla casa	€ 4.320.067,00	€ 4.128.584,00	€ 4.097.824,00	33.1 Adottare un piano per affrontare l'emergenza abitativa con misure di prevenzione e servizi innovativi a supporto delle politiche socio-abitative del Comune di Lucca
					33.2 Incentivare progetti di condivisione degli alloggi
					33.3 Sperimentare modelli nuovi come il <i>cohousing</i> e l' <i>housing first</i> per la marginalità grave e per garantire le esigenze primarie
					33.4 Proseguire con il Piano del Freddo
					33.5 Proseguire con le attività di mediazione e animazione condominiale nei quartieri ERP
33.6 Creare centri diurni per offrire servizi complementari					
12.08 Cooperazione e associazionismo				34.1 Incentivare la creazione di associazioni di stranieri residenti a Lucca	
				34.2 Gestire i migranti e richiedenti asilo nell'ambito del sistema SIPROIMI	
TOTALE		€ 16.232.242,14	€ 16.367.414,00	€ 15.928.560,00	
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	14.01 Industria PMI e Artigianato	€ 18.350,00	€ 14.309,00	€ 13.019,00	35.1 Organizzare eventi per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese
					35.2 Promuovere la nascita di nuove imprese, in particolare di tipo creativo, in collaborazione con le associazioni di categoria, le scuole e il Polo tecnologico
	14.02 Commercio, Reti distributive, tutela dei consumatori	€ 1.176.260,00	€ 1.348.574,00	€ 1.151.505,00	35.3 Promuovere accordi fra i produttori agricoli e la rete commerciale e avviare azioni integrate con le strutture turistico ricettive per la promozione di prodotti enogastronomici locali
					35.4 Analizzare il tessuto socio economico di Lucca e adottare il Piano di sviluppo economico locale 2021-2022
					35.5 Coordinare e sostenere la promozione degli eventi commerciali (Lucca artigiana, <i>Fashion in Flair</i> , <i>Desco</i> , ...) e dei mercati (esistenti, contadini, biologici, ...)
TOTALE		€ 1.194.610,00	€ 1.362.883,00	€ 1.164.524,00	

MISSIONE	PROGRAMMA	2020	2021	2022	OBIETTIVO OPERATIVO
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.03 Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	36.1 Realizzare il bilancio di genere e proseguire le attività della Commissione Pari Opportunità (CPO) del Comune di Lucca
					36.2 Rafforzare il contributo sociale e culturale delle donne mediante il coordinamento delle associazioni nel Tavolo di lavoro delle Politiche di genere e col programma "Femminile plurale...e un po' maschile"
					36.3 Sviluppare le attività del Piano delle azioni positive dell'Ente
					36.4 Contrastare la violenza di genere con lo sviluppo di progetti e l'organizzazione di eventi anche di ambito internazionale
					37.1 Implementare le azioni previste dal Protocollo lavoro
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 6.265.600,00	€ 6.712.715,00	€ 6.712.715,00	38.1 Migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie
TOTALE		€ 6.265.600,00	€ 6.712.715,00	€ 6.712.715,00	
MISSIONE 50 – Debito pubblico	50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazioni	€ 9.890.428,00	€ 3.650.084,00	€ 3.165.581,00	38.2 Individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente
TOTALE		€ 9.890.428,00	€ 3.650.084,00	€ 3.165.581,00	
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria	€ 30.025.000,00	€ 25.015.000,00	€ 25.015.000,00	38.3 Limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa
TOTALE		€ 30.025.000,00	€ 25.015.000,00	€ 25.015.000,00	

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE			RESPONSABILE POLITICO
				2020	2021	2022	
MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione	1 Facilitare i rapporti con il Comune	1.01 Organi istituzionali	1.1 Sperimentare nuove modalità di svolgimento dei processi decisionali (es. realizzazione di Consigli nei quartieri)	X	X	X	Sindaco
			1.2 Coordinare e curare i rapporti fra il Consiglio, la Giunta, i singoli Assessori e i responsabili operativi dell'Ente	X	X	X	Sindaco
			1.3 Implementare le azioni dei Patti di confine	X	X	X	Gabriele Bove
	2 Proseguire e adeguare i processi partecipativi alle attività dell'Ente in corso		2.1 Adottare misure volte a migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini interessati a partecipare al percorso di completamento dei progetti di riqualificazione delle periferie	X	X	X	Gabriele Bove
			2.2 Replicare in altre zone di confine del territorio comunale il percorso partecipativo avviato per i Patti di confine		X	X	Gabriele Bove
			2.3 Sviluppare le azioni di sensibilizzazione e informazione previste dal Piano del cibo	X	X	X	Gabriele Bove
	3 Promuovere le politiche europee		3.1 Potenziare il senso di appartenenza all'UE sensibilizzando i cittadini e le imprese	X	X	X	Valentina Mercanti
			3.2 Capitalizzare e promuovere i risultati ottenuti con i progetti europei		X	X	Valentina Mercanti
			3.3 Approfondimenti per l'ente e per la cittadinanza sulla nuova programmazione europea 2021-2027		X	X	Valentina Mercanti
	4 Garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'Ente	1.02 Segreteria generale	4.1 Attuare e verificare le misure per la trasparenza e il contrasto alla corruzione	X	X	X	Sindaco
			4.2 Semplificare le procedure amministrative, ridurre i tempi burocratici	X	X	X	Sindaco
	5 Potenziare la capacità di programmazione	1.03 Gestione economica, finanziaria programmazione e provveditorato	5.1 Rafforzare l'attività di programmazione coordinando e aggiornando le programmazioni di settore alle esigenze dettate dalle priorità d'intervento (Piano triennale dei lavori pubblici, Programma biennale per l'acquisizione dei beni e servizi, Piano per il fabbisogno del personale)	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			5.2 Consolidare, nell'ambito della gestione del bilancio, il sistema adottato per il monitoraggio, la previsione e la rendicontazione al fine di efficientare l'utilizzo delle risorse finanziarie	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			5.3 Proseguire con l'attento monitoraggio dei residui	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			5.4 Proseguire con la scrupolosa programmazione della spesa tenendo conto dell'effettiva capacità di riscossione delle entrate	X	X	X	Giovanni Lemucchi
	6 Efficientare e razionalizzare le società partecipate al fine ultimo di migliorare i servizi offerti al cittadino		6.1 Implementare sistemi di monitoraggio e sviluppare un sistema di obiettivi specifici che l'Ente possa indicare alle proprie società partecipate, tenendo conto delle peculiarità che contraddistinguono ogni singolo organismo partecipato	X	X	X	Giovanni Lemucchi
	7 Efficientare la politica fiscale dell'Ente	1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.1 Monitorare l'andamento delle fonti di finanziamento dell'Ente	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			7.2 Contenere quanto possibile la pressione fiscale pro capite	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			7.3 Adottare agevolazioni fiscali per i cittadini meno abbienti	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			7.4 Proseguire con i progetti volti a contrastare l'evasione fiscale	X	X	X	Giovanni Lemucchi
			7.5 Contrastare l'evasione fiscale nel settore turistico-ricettivo	X	X	X	Giovanni Lemucchi
	8 Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente	1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.1 Completare il processo di riqualificazione e ri-funionalizzazione dei seguenti immobili: Ex- manifattura Tabacchi, Mercato del Carmine, Palazzo Guinigi, Ex Caserma Lorenzini, Ex Cavallerizza, Expo del Fumetto	X	X	X	Celestino Marchini
			8.2 Mantenere ed adeguare il patrimonio edilizio e monumentale del Comune attraverso l'individuazione degli interventi necessari alla corretta gestione e manutenzione degli immobili	X	X	X	Gabriele Bove
			8.3 Predisporre il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	X	X	X	Gabriele Bove

MISSIONE 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di gestione	9 Procedere nell'azione di rigenerazione urbana	1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.1 Presidiare la realizzazione degli interventi previsti dai progetti "Quartieri social" per i quartieri di Sant'Anna, San Vito e San Concordio	X	X		Giovanni Lemucchi	
			9.2 Utilizzare e promuovere le forme di gestione condivisa previste dal "Regolamento sulla collaborazione fra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni" adottato dal Comune	X	X	X	Gabriele Bove	
			9.3 Proseguire con la sperimentazione degli orti civici	X	X	X	Gabriele Bove	
	10 Adottare un Master Plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici	1.06 Ufficio tecnico	10.1 Ricognizione degli interventi necessari per l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa e a standard qualitativi previsti per l'apprendimento	X	X	X	Celestino Marchini	
	11 Riqualificare il protocollo e l'anagrafe	1.07 Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e Stato civile	11.1 Aggregare ed efficientare l'offerta dei servizi anagrafe, stato civile, elezioni e consultazioni popolari			X	X	Gabriele Bove
			11.2 Sviluppare una rete di distribuzione di servizi al cittadino, anche attraverso accordi con esercenti privati				X	Gabriele Bove
			11.3 Attivazione sportelli di anagrafe periferici	X	X	X	Gabriele Bove	
	12 Ampliare il processo di digitalizzazione dell'Ente	1.08 Statistica e sistemi informativi	12.1 Ridurre l'utilizzo della carta e potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici	X	X	X	Gabriele Bove	
	13 Rafforzare la dotazione organica dell'Ente	1.10 Risorse umane	13.1 Procedere con l'integrale sostituzione delle cessazioni dovute a pensionamenti o mobilità del personale dipendente			X	X	Francesco Raspini
			13.2 Proseguire con la formazione del personale per potenziare le professionalità interne, includendo anche azioni mirate per prevenire il fenomeno c.d. <i>burn out</i>	X	X	X	Francesco Raspini	
			13.3 Promuovere i progetti per il Servizio Civile	X	X	X	Francesco Raspini	
	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza	14 Potenziare il sistema comunale per la sicurezza	3.01 Polizia locale e amministrativa	14.1 Rafforzare la capacità di controllo delle violazioni del codice della strada più suscettibili di creare pericoli e incidentalità, eventualmente anche valutando l'installazione di rilevatori automatici di velocità nei punti critici della viabilità comunale	X	X		Francesco Raspini
				14.2 Attuazione del Piano per la regolazione del traffico			X	X
14.3 Limitare la velocità nei centri abitati realizzando "zone 30"				X	X		Celestino Marchini	
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana			14.4 Implementare la capacità di controllo del rispetto del nuovo Regolamento di polizia urbana, con particolare riferimento a quei periodi dell'anno (primavera-estate) nei quali è maggiore l'afflusso di persone nella nostra città soprattutto in orari serali	X	X	X	Francesco Raspini	
			14.5 Proseguire con la cooperazione e l'integrazione operativa fra la Polizia Urbana e le altre forze di polizia sotto il coordinamento del Prefetto	X	X	X	Francesco Raspini	
			14.6 Sviluppare il progetto "Polizia di prossimità" nelle frazioni più periferiche, al fine non solo di aumentare la sicurezza reale e percepita di quei territori, ma anche di ricostruire un punto di riferimento istituzionale per tutti i problemi quotidiani di quartiere	X	X	X	Francesco Raspini	
			14.7 Proseguire le attività ed i servizi legati al Controllo di vicinato intensificando, ove possibile, l'attività di supporto ai gruppi costituiti sul territorio	X	X	X	Francesco Raspini	
			14.8 Implementare il sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di nuovi punti di osservazione (in rete con Polizia e Carabinieri), eventualmente con il ricorso a bandi ministeriali, regionali, ecc.	X	X		Francesco Raspini	

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio	15 Promuovere la formazione in tutte le età della vita	4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	15.1 Promuovere il Patto territoriale per l'educazione in natura e sostenere l'innovazione didattica	X			Ilaria Vietina
			15.2 Attivare il Programma per l'apprendimento permanente	X	X	X	Ilaria Vietina
	10 Adottare un Master Plan per il potenziamento dei servizi scolastici e per la manutenzione degli edifici scolastici	4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	10.2 Mantenere il sistema dei servizi a garanzia del diritto allo studio e dell'inclusione	X	X	X	Ilaria Vietina
MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16 Procedere nell'azione di riqualificazione del patrimonio storico culturale della città	5.01 Valorizzazione dei beni d'interesse storico	16.1 Proseguire con gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle Mura	X	X		Serena Mammini
			17.1 Continuare con l'attività di programmazione e coordinamento delle iniziative culturali	X	X	X	Stefano Ragghianti
	17 Promuovere l'offerta culturale della città, orientandola verso la crescita della comunità	5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.2 Continuare a supportare e organizzare i grandi eventi che hanno rappresentato un importante investimento culturale della città nel corso degli anni	X	X	X	Stefano Ragghianti
			17.3 Curare e incrementare le attività rientranti nell'ambito degli itinerari culturali individuati sul territorio	X	X	X	Stefano Ragghianti
			17.4 Valorizzare i luoghi pubblici di contaminazione (Agorà, Palazzo Guinigi, ex Cavallerizza, Teatro del Giglio, piazze, paesi nelle frazioni,...)	X	X	X	Stefano Ragghianti
			17.5 Efficientare l'offerta e migliorare l'accesso agli archivi comunali e alle biblioteche	X	X	X	Stefano Ragghianti
			17.6 Rigenerare l'identità culturale e la memoria di Lucca. Ricostruire i collegamenti passato-presente-futuro per aumentare la conoscenza dei cittadini rispetto alla storia di Lucca	X	X	X	Ilaria Vietina
			17.7 Sviluppare interventi e iniziative per promuovere maggiore sensibilità e consapevolezza nelle politiche di promozione dei diritti	X	X	X	Daniele Bianucci
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	18 Supportare e promuovere lo sport	6.01 Sport e tempo libero	18.1 Completare gli interventi di ristrutturazione degli impianti sportivi	X	X		Stefano Ragghianti
			18.2 Potenziare l'attività di progettazione inerente i nuovi interventi di riqualificazione		X	X	Stefano Ragghianti
			18.3 Proseguire con l'attività d'intercettazione di risorse esterne candidando progetti a valere su bandi europei, nazionali e regionali per il potenziamento dell'impiantistica sportiva			X	Stefano Ragghianti
			18.4 Organizzare eventi sportivi di livello nazionale e internazionale	X	X	X	Stefano Ragghianti
	19 Promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione dei giovani	6.02 Giovani	19.1 Sviluppare azioni di supporto per gli studenti e neolaureati		X	X	Sindaco
19.2 Sviluppare azioni di supporto alla creatività e all'imprenditorialità giovanile			X	X	X	Sindaco	
MISSIONE 7 – Turismo	20 Sviluppare e promuovere il turismo sostenibile	7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.1 Supportare il turismo lento attraverso la promozione di circuiti tematici ritenuti di principale interesse per le strategie di sviluppo del turismo a Lucca	X	X	X	Stefano Ragghianti
			20.2 Svolgere le funzioni di informazione e accoglienza turistica nel quadro del neonato ambito turistico "Piana di Lucca"	X	X	X	Stefano Ragghianti
			20.3 Proseguire con il progetto "Mura-Mare"	X	X	X	Stefano Ragghianti
			20.4 Pianificare gli interventi in ambito turistico attraverso scambi e confronti periodici fra l'amministrazione e gli stakeholder del settore	X	X	X	Stefano Ragghianti

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21 Approvare il Piano Operativo	8.01 Urbanistica e assetto del territorio	21.1 Integrare e armonizzare nell'ambito del Piano Operativo le diverse pianificazioni settoriali: - Patto di confine - PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) - Piano del Verde - Piano di dettaglio - Piano di riqualificazione specifico per gli immobili di proprietà pubblica - Piano dei cimiteri	X			Serena Mammini
			21.2 Completare il quadro conoscitivo e propositivo	X			Serena Mammini
	22 Programmare interventi di decoro e arredo urbano		22.1 Suddividere in ambiti di intervento il centro storico e le frazioni per l'individuazione delle priorità di intervento	X	X		Gabriele Bove
			22.2 Adottare il Piano del Verde	X			Celestino Marchini
	23 Accelerare le procedure per il rilascio dei titoli necessari all'edilizia privata	8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.1 Completare il processo di informatizzazione della documentazione necessaria al rilascio dei permessi a costruire	X	X	X	Serena Mammini
			23.2 Proseguire l'esperienza del tavolo permanente delle professioni tecniche	X	X		Serena Mammini
23.3 Riorganizzare ed efficientare l'archivio corrente e di deposito dell'edilizia privata				X	X	Serena Mammini	
MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	24 Tutelare la risorsa idrica	9.01 Difesa del suolo	24.1 Interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e per la tutela e salvaguardia del territorio	X	X	X	Celestino Marchini
	25 Sviluppare una strategia urbana per la lotta al cambiamento climatico sulla base dell'Agenda ONU 2030	9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.1 Coordinare l'attività di tutti gli uffici dell'ente coinvolti nell'obiettivo attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito	X	X	X	Francesco Raspini
			25.2 Collaborare con enti di ricerca e/o università o altri enti pubblici/privati al fine di acquisire il supporto scientifico necessario ad attuare gli obiettivi dell'Agenda più direttamente collegabili alla lotta ai cambiamenti climatici	X			Francesco Raspini
			25.3 Individuazione di un "punto zero" con riferimento al quadro emissivo locale ed elaborazione di una Agenda Comunale per il Clima, con una serie di azioni da implementare negli ambiti di intervento valutati come più strategici (patrimonio edilizio pubblico e privato, mobilità, verde pubblico, ecc.)	X	X		Francesco Raspini
			25.4 Progressiva attuazione dell'Agenda Comunale per il Clima, avendo cura di rendere le sue misure socialmente sostenibili anche ai soggetti economicamente più deboli se potenzialmente penalizzati dalle stesse ricorrendo, ove possibile, a contributi e/o sgravi fiscali	X	X	X	Francesco Raspini
			25.5 Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente, del risparmio delle risorse naturali, della circolarità, della riduzione dei rifiuti attraverso azioni sperimentali e/o campagne educative rivolte alla popolazione scolastica	X	X	X	Francesco Raspini
	26 Consolidare e completare i processi avviati per la gestione dei rifiuti	9.03 Rifiuti	26.1 Migliorare l'impiantistica e avviare forme di investimento e processi ispirati al modello dell'economia circolare, soprattutto con riferimento alla frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU)			X	Francesco Raspini
			26.2 Investire per migliorare la qualità della raccolta differenziata e la sua redditività per l'azienda, con particolare riferimento alle aree attualmente più critiche del territorio comunale (es. centro storico)	X			Francesco Raspini
			26.3 Contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti anche attraverso la videosorveglianza ambientale	X	X	X	Francesco Raspini
			26.4 Perseguire una sempre maggiore equità fiscale coadiuvando l'azienda, anche eventualmente attraverso l'incrocio dei dati con le banche dati comunali, nell'individuazione delle c.d. "utenze fantasma"	X	X	X	Francesco Raspini
24 Tutelare la risorsa idrica	9.04 Servizio idrico	24.2 Implementare il sistema delle fognature attraverso la realizzazione del collegamento Nozzano-Pontetetto, asse portante dell'estensione dell'infrastruttura in Oltreserchio e realizzare le estensioni nelle varie frazioni, completando l'attuazione dell'Accordo di programma	X	X		Francesco Raspini	

MISSIONE 9 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27	integrato	24.3 Investimenti nel sistema delle fontane pubbliche, attraverso l'installazione di 4 nuovi punti di approvvigionamento di acqua (stazioni dell'Acqua) nelle frazioni più periferiche del Comune	X			Francesco Raspini
	25 Sviluppare una strategia urbana per la lotta al cambiamento climatico sulla base dell'Agenda ONU 2030	9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	25.6 Attuare nei limiti delle risorse finanziarie disponibili le azioni già previste dal Piano di Azione Comunale (PAC) per il contrasto delle concentrazioni di particolato fine (PM10), soprattutto negli ambiti definiti critici dalla Regione Toscana (abbruciamenti di materiale organico, riscaldamento domestico, mobilità)	X	X	X	Francesco Raspini
			25.7 Promuovere e agevolare l'efficientamento degli edifici sia pubblici che privati	X	X	X	Francesco Raspini
	27 Proteggere il patrimonio naturalistico e faunistico	9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	27.1 Promuovere politiche a tutela degli animali anche attraverso l'erogazione di contributi alle associazioni animaliste per la promozione di progetti a favore delle adozioni	X	X	X	Francesco Raspini
			27.2 Valorizzare il ruolo consultivo dell'Osservatorio Affari Animali nella definizione delle politiche di settore		X		Francesco Raspini
27.3 Valorizzare il fiume, i canali e il parco fluviale			X	X	X	Francesco Raspini	
27.4 Promuovere il valore dell'ambiente e l'importanza della cura del verde sensibilizzando e incrementando la conoscenza dei cittadini in tema di piante autoctone (Orto Botanico)			X	X	X	Sindaco	
MISSIONE 10- Trasporti e diritto alla mobilità	28 Adottare un sistema integrato di misure per il miglioramento della mobilità e accessibilità del territorio	10.02 Trasporto pubblico locale	28.1 In attesa delle risoluzioni della gara regionale, produrre un sistema che attenni la difficoltà di rispondere alla domanda di mobilità dei residenti, dei lavoratori pendolari e dei turisti	X			Gabriele Bove
			28.2 Attivare campagne di sensibilizzazione e misure che incentivino l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico	X	X		Gabriele Bove
			28.3 Avviare le misure previste dal PUMS per favorire il trasporto intermodale, l'utilizzo di mezzi elettrici, il pedibus ecc.	X	X	X	Gabriele Bove
		10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	28.4 Efficientare la manutenzione delle strade	X	X	X	Celestino Marchini
			28.5 PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche)		X		Serena Mammini
			28.6 Proseguire con le opere pubbliche previste per fluidificare il traffico sia sulla circonvallazione che nei quartieri	X	X	X	Celestino Marchini
			28.7 Migliorare la visibilità, potenziando l'illuminazione dei punti critici delle strade	X	X	X	Celestino Marchini
		10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	28.8 Sviluppare la rete delle piste ciclabili mirando al collegamento con i principali punti strategici della città	X	X	X	Celestino Marchini
			28.9 Realizzare il polo d'interscambio modale			X	Gabriele Bove
			28.10 Partecipare al processo di realizzazione del Sistema tangenziale di Lucca. Viabilità est di Lucca comprendente i collegamenti tra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 Frizzone e Lucca est – primo stralcio funzionale del nuovo ponte sul Serchio	X	X	X	Sindaco
MISSIONE 11- Soccorso civile	13 Potenziare il sistema comunale per la sicurezza	11.01 Sistema di protezione civile	14.9 Potenziare la capacità d'intervento del sistema locale di protezione civile	X	X	X	Francesco Raspini
			14.10 Aggiornare il piano di protezione civile		X		Francesco Raspini
			14.11 Partecipare agli eventi del territorio attinenti esercitazioni, festival del volontariato, sagre	X	X	X	Francesco Raspini
			14.12 Implementare le azioni previste dal progetto Super Civy - "A Lucca la Protezione civile bussava alla tua porta"	X	X	X	Francesco Raspini
			14.13 Mappatura delle zone più esposte ai rischi più frequenti	X			Francesco Raspini

MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29 Promuovere, attuare e proteggere i diritti dei minori	12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	29.1 Costituire la figura del garante per l'infanzia e l'adolescenza	X			Valeria Giglioli
			29.2 Sostenere il sistema educativo e sperimentare servizi innovativi	X	X		Ilaria Vietina
			29.3 Promuovere il progetto per i tutori dei minori non accompagnati con campagne di informazione	X	X		Valeria Giglioli
			29.4 Potenziare la capacità di assorbimento della richiesta di iscrizione agli asili nido	X	X	X	Ilaria Vietina
			29.5 Città amica dei bambini e delle bambine	X			Ilaria Vietina
	30 Sviluppare misure per persone con disabilità	12.02 Interventi per la disabilità	30.1 Mappare i bisogni dei disabili e delle loro famiglie	X			Valeria Giglioli
			30.2 Sviluppare azioni di supporto coerenti con i bisogni reali individuati		X		Valeria Giglioli
			30.3 Proseguimento dell'iter amministrativo per l'istituzione del Garante per le persone con disabilità	X	X		Valeria Giglioli
	31 Efficientare e consolidare le misure per gli anziani	12.03 Interventi per gli anziani	31.1 Aggregare e efficientare l'offerta dei servizi per gli anziani	X	X	X	Valeria Giglioli
	32 Migliorare l'accesso ai servizi sociali	12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	32.1 Riorganizzare il segrateriato sociale	X	X		Valeria Giglioli
			32.2 Potenziare l'integrazione socio-sanitaria dei servizi nell'ambito della Conferenza dei Sindaci, consolidando la Convenzione con l'Azienda sanitaria e potenziando l'Ufficio di Piano	X	X	X	Cristina Petretti
			32.3 Consolidamento e sviluppo delle attività rivolte ai detenuti	X	X	X	Valeria Giglioli
	33 Ampliare e diversificare le risposte al fabbisogno abitativo	12.06 Interventi per il diritto alla casa	33.1 Adottare un piano per affrontare l'emergenza abitativa con misure di prevenzione e servizi innovativi a supporto delle politiche socio-abitative del Comune di Lucca	X			Valeria Giglioli
			33.2 Incentivare progetti di condivisione degli alloggi	X	X	X	Valeria Giglioli
			33.3 Sperimentare modelli nuovi come il <i>cohousing</i> e <i>l'housing first</i> per la marginalità grave e per garantire le esigenze primarie		X		Valeria Giglioli
			33.4 Proseguire con il Piano del Freddo	X	X	X	Valeria Giglioli
			33.5 Proseguire con le attività di mediazione e animazione condominiale nei quartieri ERP	X	X	X	Valeria Giglioli
			33.6 Creare centri diurni per offrire servizi complementari	X			Valeria Giglioli
	34 Gestire l'integrazione con le minoranze	12.08 Cooperazione e associazionismo	34.1 Incentivare la creazione di associazioni di stranieri residenti a Lucca	X	X	X	Valeria Giglioli
			34.2 Gestire i migranti e richiedenti asilo nell'ambito del sistema SIPROIMI	X	X	X	Valeria Giglioli
MISSIONE 14 -Sviluppo economico e competitività	35 Incrementare la competitività del sistema economico locale, sostenendo le attività economiche tradizionali e promuovendo la nascita di nuove imprese	14.01 Industria PMI e Artigianato	35.1 Organizzare eventi per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese	X	X	X	Valentina Mercanti
			35.2 Promuovere la nascita di nuove imprese, in particolare di tipo creativo, in collaborazione con le associazioni di categoria, le scuole e il Polo tecnologico	X	X	X	Valentina Mercanti
		14.02 Commercio, Reti distributive, tutela dei consumatori	35.3 Promuovere accordi fra i produttori agricoli e la rete commerciale e avviare azioni integrate con le strutture turistico ricettive per la promozione di prodotti enogastronomici locali	X			Valentina Mercanti
			35.4 Analizzare il tessuto socio economico di Lucca e adottare il Piano di sviluppo economico locale 2021-2022	X			Valentina Mercanti
			35.5 Coordinare e sostenere la promozione degli eventi commerciali (Lucca artigiana, <i>Fashion in Flair</i> , <i>Desco</i> , ...) e dei mercati (esistenti, contadini, biologici, ...)	X	X	X	Valentina Mercanti
		36.1 Realizzare il bilancio di genere e proseguire le attività della Commissione Pari Opportunità (CPO) del Comune di Lucca			X	Ilaria Vietina	

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	36 Ridurre la disparità di genere e perseguire la democrazia paritaria	15.03 Sostegno all'occupazione	36.2 Rafforzare il contributo sociale e culturale delle donne mediante il coordinamento delle associazioni nel Tavolo di lavoro delle Politiche di genere e col programma "Femminile plurale...e un po' maschile"	X			Ilaria Vietina
			36.3 Sviluppare le attività del Piano delle azioni positive dell'Ente	X	X		Ilaria Vietina
			36.4 Contrastare la violenza di genere con lo sviluppo di progetti e l'organizzazione di eventi anche di ambito internazionale	X	X	X	Ilaria Vietina
	37 Promuovere e avviare azioni mirate per favorire l'occupazione		37.1 Implementare le azioni previste dal Protocollo lavoro	X	X		Roberto Guidotti
MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti	38 Potenziare la capacità finanziaria dell'Ente in termini di spesa e investimento	20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.1 Migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie	X	X	X	Giovanni Lemucchi
MISSIONE 50 – Debito pubblico		50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazioni	38.2 Individuare la percentuale di indebitamento sostenibile per l'Ente	X	X	X	Giovanni Lemucchi
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie		60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria	38.3 Limitare l'utilizzo delle anticipazioni alle situazioni eccezionali e straordinarie legate alle esigenze di cassa	X	X	X	Giovanni Lemucchi

